ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

martedì, 23 novembre 2021

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

martedì, 23 novembre 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

23/11/2021 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Manifesto** 11
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Mattino** 12
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Messaggero** 13
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Resto del Carlino** 14
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Secolo XIX** 15
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Sole 24 Ore** 16
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Il Tempo** 17
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **Italia Oggi** 18
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **La Nazione** 19
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **La Stampa** 21
Prima pagina del 23/11/2021

23/11/2021 **MF** 22
Prima pagina del 23/11/2021

Venezia

22/11/2021 **Informatore Navale** 23
GESTIONE E GOVERNO CITTA'-PORTO, A VENEZIA NASCE IL CORSO POST-LAUREA DI ALTA FORMAZIONE

22/11/2021 **Ship Mag** *Helvetius* 24
Crociere a Venezia, il PD: "Lavori a buon punto per la stagione 2022"

Genova, Voltri

22/11/2021 **Shipping Italy** 25
Dai costi all' incidente con le pale eoliche: tutte le prescrizioni per la diga di Genova

22/11/2021 **Shipping Italy** 27
Diga di Genova, l' Adsp non farà una gara e prova a evitare la Via

22/11/2021 **Shipping Italy** 29
Diga di Genova, via alla procedura per aggiudicare l' appalto integrato

La Spezia

22/11/2021 **Informazioni Marittime** 31
La Spezia traina i container di Eurokai/Contship

22/11/2021 **Shipping Italy** 32
Contship Italia a gonfie vele nei primi 9 mesi del 2021 (nonostante Salerno)

Ravenna

22/11/2021 **FerPress** 33
Porto Ravenna: concluso recupero relitto della motonave Berkan B con 3 gru da 1.750 tonnellate totali - Ferpress

22/11/2021 **Ship Mag** *Redazione* 34
Ravenna, rimosso da Fagioli il relitto della motonave Berkan B

Livorno

22/11/2021 **Corriere Marittimo** 35
Il comandante marittimo nord, ammiraglio Ribuffo, visita la Capitaneria di Porto di Livorno

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/11/2021 **Ansa** 36
Anas: attivati investimenti nelle Marche per 2,7 mld euro

Napoli

22/11/2021 **Informare** 37
Nel terzo trimestre i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno sono aumentati del +9,3% e +0,2%

22/11/2021 **Informazioni Marittime** 39
Traffico Napoli e Salerno, continua la ripresa dei porti

22/11/2021 **Napoli Today** 40
Migliaia di biciclette contraffatte scoperte nel porto di Napoli: il sequestro

Salerno

22/11/2021 **Il Nautilus** 41
Con Rif Line, il porto di Salerno 'si apre' verso Oriente

22/11/2021 **Ildenaro.it** 43
Con Rif Line il porto di Salerno si apre verso Oriente: nuovo collegamento tra la Cina e il Sud Italia

Taranto

22/11/2021 **Ansa** 45
Porti: Taranto, inaugurata nuova Banchina di Levante

22/11/2021 **Corriere Marittimo** 46
Taranto, taglio del nastro per la banchina di Levante, presente la vice ministra Belanova

22/11/2021 **FerPress** 47
Porto di Taranto: il ministro Bellanova inaugura la 'Banchina di Levante - Molo San Cataldo' - Ferpress

22/11/2021 **Informare** 48
Inaugurata la Banchina di Levante - Molo San Cataldo del porto di Taranto

22/11/2021 **Informazioni Marittime** 49
Taranto rilancia la crocieristica con il San Cataldo

22/11/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 50
Inaugurata la banchina di Levante a Taranto

22/11/2021 **Sea Reporter** *Redazione Searepporter.it* 52
Porto di Taranto: la Vice Ministra Bellanova, inaugura la "Banchina di Levante Molo San Cataldo"

22/11/2021 **Shipping Italy** 54
A Taranto inaugurata la banchina di Levante del Molo San Cataldo

22/11/2021 **The Medi Telegraph** 55
"Le risorse per le Agenzie nella legge di bilancio"

Cagliari

22/11/2021 **Ansa** 57
Porti sardi e Polizia postale insieme contro il cyber crimine

22/11/2021 **Informatore Navale** 58
Autorità di Sistema Portuale della Sardegna e Polizia Postale in campo contro il cyber crimine

22/11/2021 **Informazioni Marittime** 60
Sardegna, AdSP e Polizia Postale insieme contro il cyber crimine

22/11/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 62
AdSp Sardegna e Polizia contro il cyber crimine

22/11/2021 **Ship Mag** *Emmanuele Gerboni* 64
AdSP del Mare di Sardegna e Polizia Postale insieme contro il cyber crimine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/11/2021 **Stretto Web** 66
Enorme nube di fumo da traghetto sullo Stretto di Messina: soccorritori sul posto. FOTO e VIDEO LIVE

Palermo, Termini Imerese

22/11/2021 **Blog Sicilia** *Redazione* 67
Due bombe della II Guerra Mondiale al porto di Termini Imerese (FOTO)

22/11/2021 **FerPress** 68
Sicilia: Musumeci, presto stazioni marittime anche nei porti di Marsala e Mazara del Vallo - Ferpress

22/11/2021 **Informare** 69
Nel terzo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Palermo è calato del -6,5%

22/11/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 70
Deserto il bando per le isole minori siciliane

Focus

22/11/2021 **Il Nautilus** *Abele Carruezzo* 71
Il porto di domani e i suoi tre nodi: trasporto sostenibile, energetico e nodo informativo

22/11/2021 **Notiziario Assoporti** 73
Focus atti parlamentari

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 146 - N. 278

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD

Morto a 76 anni
Addio a Paolo Pietrangeli, colonna sonora del '68
di **Matteo Cruccu**
a pagina 29

Il libro di Paolo Scarpi
L'eterna rinascita del mito di Faust
di **Claudio Magris**
a pagina 42

MD

Domani il Consiglio dei ministri. Vietati i locali pubblici per chi non è immunizzato. Al lavoro con il tampone

Green pass, decisa la stretta

Accordo governo-Regioni: restrizioni per i no vax, terza dose anticipata a 5 mesi

UN PAESE AL BIVIO

di **Aldo Cazzullo**

Siamo al bivio. Da una parte, un inverno relativamente tranquillo, con il Covid che non scompare ma viene tenuto sotto controllo: gli ospedali e le terapie intensive non si intasano, le persone colpite da altre malattie non vengono trascurate, le scuole e i locali pubblici restano aperti, nell'attesa che l'avanzata della campagna vaccinale e l'arrivo della bella stagione migliorino il quadro e consolidino la ripresa economica. Dall'altra parte, invece, c'è il ritorno dell'incubo che abbiamo vissuto nel marzo 2020 e nell'inverno scorso.

continua a pagina 32

DILEMMI FISCALI

di **Federico Fubini**

Ieri i rappresentanti dei partiti di maggioranza si sono riuniti attorno al ministro dell'Economia, Daniele Franco, per suddividere gli otto miliardi dei tagli alle tasse. Non c'è da tenere il fiato sospeso. Tra non molto un compromesso dovrà per forza profilarsi, probabilmente con una distribuzione a favore del taglio delle imposte sui redditi personali ma senza dimenticare le richieste delle imprese.

continua a pagina 32

di **Monica Guerzoni** e **Fiorenza Sarzanini**

Il governo accelera sul nuovo decreto di contenimento del virus e sceglie la linea dura. Chi non si vaccina non potrà sedersi al ristorante, andare al cinema, ai concerti e a teatro. Sarà vietato anche andare allo stadio, frequentare palestre e piscine al chiuso. L'obiettivo è salvare il Natale e la stagione turistica invernale, ma soprattutto convincere i 7,6 milioni di no vax. Compatti anche i presidenti delle Regioni che non vogliono nuovi lockdown. Il tampone, dunque, resterà valido solo per andare al lavoro. Nella cabina di regia politica convocata per domani potrebbe essere anche stabilito di nuovo l'obbligo della mascherina all'aperto. Terza dose, infine, sarà anticipata a cinque mesi dalla seconda somministrazione.

da pagina 2 a pagina 9

IL GOVERNATORE FEDRIGA

«Giusti i limiti diversificati»

di **Cesare Zapperi**

Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia: «Le restrizioni diversificate sono giuste».

a pagina 3

GALLINA, COMMISSIONE UE

«Vaccini decisivi Superati gli Usa»

di **Francesca Basso**

Sandra Gallina è l'italiana che ha assicurato i vaccini alla Ue. «Adesso possiamo dirlo: meglio noi degli Usa».

a pagina 6

Stati Uniti Cinque vittime e 40 feriti nel Wisconsin. «Non è terrorismo»

Con il suv contro la folla: strage alla parata di Natale

di **Giuseppe Sarcina**

ITALY PHOTO PRESS

Strage alla parata di Natale in Wisconsin. Suv piomba sulla folla: 5 morti e 40 feriti. a pagina 18

Il rapper già in carcere per abusi era in fuga dopo un'aggressione

di **Guido Olimpio**

Darrell Brooks Jr, 39 anni, rapper «filosofo». Ammirava Malcom X e collezionava arresti e condanne. Era stato in carcere per abusi, libero da due giorni su cauzione. Era in fuga col suv dopo una rissa. a pagina 19

GIANNELLI

VIVENDI A KKR: OFFERTA INSUFFICIENTE

Tim vola in Borsa Il freno all'Opa di Salvini e Meloni

di **Federico De Rosa** e **Marco Galluzzo**

L'offerta di Kkr riaccende la speculazione in Borsa. Ieri i titoli Tim a Piazza Affari hanno guadagnato oltre il 30 per cento e le azioni sono salite a 0,45 centesimi, più vicine agli 0,505 che il fondo Usa è pronto a pagare in un'offerta pubblica sul 100 per cento del capitale. Il no dei francesi di Vivendi che ritengono la proposta insufficiente: «Non rispecchia i valori reali». Frenata di Salvini e Meloni, contrari al rischio di vendita a pezzi: «Ma ora via i vertici».

alle pagine 10 e 11 **Ducci**

IL CAMPIONE, LE NUOVE CARTE

La morte di Pantani Si riapre l'inchiesta

di **Marco Bonarrigo**

Si riapre l'inchiesta sulla morte di Marco Pantani, avvenuta il 14 febbraio 2004. La procura di Rimini ha aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di omicidio. La decisione dopo una relazione della commissione Antimafia che aveva ascoltato il pusher che riforniva il campione.

a pagina 24

IL M5S, LE SFIDE: PARLA L'EX SINDACA DI ROMA

Raggi: non contesto Conte ma Di Battista va ascoltato

di **Emanuele Buzzi**

a pagina 17

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La voglia Matta

Non ne può più e non sa più come dirlo. Perciò lo dice di continuo. Anche ieri, nell'inaugurare l'anno accademico alla Sapienza: «A poche settimane dalla conclusione del mio ruolo...». Sono convinto che nel suo ufficio al Quirinale abbia fatto montare una gigantesca clessidra, di quelle che per girarle non bastano due corazzieri, e la tenga d'occhio senza tregua, sospirando di gioia a ogni granello che transita. Nei giorni scorsi Paolo Mieli ha raccontato sul *Corriere* come i politici italiani si ispirino al metodo Ambrogio, vescovo di Milano controvoglia. Da noi il modo più sicuro per ottenere un posto è sempre stato quello di fingere di non ambirvi. Rifiutandolo persino, ma solo quel tanto che serve a farselo riproporre, salvo poi accettarlo «per spirito di servizio». Invece la riluttanza di Mattarella è sincera, non foss'altro perché lui in quel posto c'è già. E non vede l'ora di lasciarlo per una lunga serie di ottime ragioni, la più incontestabile delle quali è che a rimanervi avrebbe tutto da perdere. Un attimo dopo la rielezione, la curva dei consensi comincerebbe inevitabilmente a flettersi e la sua uscita di scena avverrebbe in una condizione di saturazione anziché, come adesso, di affettuoso rimpianto.

Per venirne fuori, forse, gli converrebbe inaugurare un metodo Ambrogio al contrario. Se cominciasse a dire che spera di restare al Quirinale altri sette anni, gli aspiranti alla successione si prenderebbero così tanta paura che lo lascerebbero finalmente in pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

"Che fine ha fatto lo scioglimento di Forza Nuova?". L'Anpi chiama in causa Draghi, che ci "sta riflettendo" dopo l'assalto alla Cgil. Era il solito bla bla bla?

acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Martedì 23 novembre 2021 - Anno 13 - n° 323
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sfascistoni"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

100% GREEN
0% CO2

INTERVISTA A BETTINI

"Un Presidente anti-ammucchiate Il centro è caos"

D'ESPOSITO A PAG. 4

DIETRO L'ULTIMA CRISI

Chi ha ucciso Tim: la "razza padana", la Pirelli e gli altri

BORZI E DI FOGGIA CON UN COMMENTO DI SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 6 - 7

LODI, L'ATTIVISTA M5S

"In aula contro Uggetti. Di Maio? Io non mi scuso"

BARBACETTO A PAG. 15

IL SENATORE D'ARABIA

Renzi va a Dubai (gratis) e mente su Conte e il Pnrr

GIARELLI A PAG. 8

» **TOUR FRA GLI SPETTRI**

Questi fantasmi: guida turistica ai luoghi infestati

» Mario Natangelo

I luoghi hanno una memoria. Gli eventi e le vite che li hanno riempiti – felicemente o tragicamente, nel corso di anni o secoli – si imprimono sulle pareti lasciando aloni, si infilano negli stipiti delle porte che poi si aprono da sole, impregnano le assi dei pavimenti che scricchiolano nel silenzio della notte, riempiono gli angoli delle soffitte acquattandosi dove non arriva la luce.

A PAG. 19

2 MILIONI DAL 2016 Soldi alla Fondazione Change: l'indagine

Energia, rifiuti, navi, sanità: chi finanzia Toti fa fortuna

■ L'obiettivo degli inquirenti è capire se le erogazioni "liberali" sono state approvate dai Cda delle aziende: passaggio indispensabile per evitare l'accusa di finanziamento illecito

GRASSO E VERGINE A PAG. 9

COVID LE REGIONI: "LIMITI AI NO VAX". MA 15 SU 20 HANNO DORMITO

Un anno buttato: rianimazioni al palo

3 MILA LETTI FANTASMA "ATTIVABILI", MA NON DISPONIBILI. EPPURE FONDI E RESPIRATORI CI SONO DAL 2020. ECCO CHI NON HA FATTO NULLA

MANTOVANI, MARRA, RONCHETTI E SALVINI A PAG. 2 - 3

OPERAZIONE "SIRLI"

"Egitto e Francia: raid sui migranti, morti a centinaia"

IACCARINO A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ora lasciate lavorare B.! *a pag. 13*
- **Viroli** L'altra Italia dei veri "Migliori" *a pag. 17*
- **Caizzi** Draghi anti-Papa e la finanza *a pag. 11*
- **Esposito** Uggetti assolto con errore *a pag. 11*
- **Scanzi** Gli Statisti della Leopolda *a pag. 11*
- **Gismondo** Allarmi amici dei No vax *a pag. 20*

MORTO A 76 ANNI

Ciao Pietrangeli, "conte" rosso della rivoluzione

MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Il giornalista Garzia: "Da dipendente fedele di B. sono finito sulla strada". La Procura apre il Ruby quater

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Una domanda a Draghi

» Marco Travaglio

Spiace disturbare il premier Draghi, che ha già il suo daffare. Ma quella che gli sottoponiamo non è una vicenda minore, anche se forse gli è sfuggita perchè la grande stampa - al solito - non ha scritto una riga. Riguarda il suo capo di gabinetto Antonio Funiciello, da lui nominato il 12 aprile con un atto che lo richiamava a perseguire "unicamente finalità di interesse generale". Draghi allora non poteva sapere ciò che è poi emerso dagli atti dell'inchiesta Open, in cui Funiciello è ripetutamente citato nelle sue precedenti vesti di turborenziano e capo di gabinetto del premier Paolo Gentiloni (2016-'18). Carte che dimostrano come il Funiciello interpretasse le "finalità di interesse generale" a cui era ed è tenuto: come finalità di interesse privato per favorire, nella legge di Bilancio del 2017, due lobby – British American Tobacco e gruppo Toto – che finanziavano Open. Il pr di Bat Gianluca Ansalone lo attivò per far cancellare, prima al Senato poi alla Camera, un emendamento che aumentava le tasse sulle sigarette. Funiciello obbedì, informandolo via via dei progressi: "Ok, cerco di capire", "Sono già all'opera, complicato però", "Non ancora chiusa, ma bene", "In via di rassicurazione". A missione compiuta, il lobbista lo ringraziò sia per la sparizione dell'emendamento al Senato ("Un grazie non formale per aver condiviso merito e contenuto delle nostre preoccupazioni. Abbiamo evitato una cosa molto pericolosa") sia alla Camera ("Caro Antonio, finalmente dopo un nuovo round alla Camera possiamo rilassarci un attimo. Ti voglio ringraziare sinceramente per il tuo ascolto e il supporto").

Lo stesso avvenne con Alfonso Toto, ceo del gruppo autostradale abruzzese e concessionario dello Stato, che si scrisse un emendamento, poi lo fece presentare e approvare dagli amici renziani: un aiutino da decine di milioni che passò – scrive la Gdf – per l'"interessamento di Boschi, attivata da D'Alfonso, e del capo gabinetto... Funiciello". Toto scrisse a D'Alfonso com'era andata: "Sono stato da Funiciello e Canalini (la segretaria, *ndr*) che hanno lavorato ventre a terra avendo compreso la drammaticità della ns infrastruttura". Essendo ben nota la sua correttezza, siamo certi che mai Draghi, se avesse saputo queste cose quando un amico (Gentiloni?) gli segnalò Funiciello, l'avrebbe scelto come capo di gabinetto. Ma ora le sa e *il Fatto* gli domanda se quelle marchette siano compatibili con le "finalità di interesse generale" che gli aveva prescritto. Per ruoli e condotte meno rilevanti, ha già meritoriamente rimosso o degradato personaggi imbarazzanti come Durigon, Tabacci, Farina e De Pasquale. Quando dirà e farà qualcosa su Funiciello?

Brazzale dal 1784

IL FOGLIO

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi) quotidiano

Sped. in Abb. Postale - D. L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVI NUMERO 277 — DIRETTORE CLAUDIO CERASA — MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n.1

BRAZZALE CO2 ZERO CARBON NEUTRAL GROUP

Elogio del Cav. a caccia di voti per il Colle, sereno e senza paura. Missione difficile, ma chissà. Trenta con lode e abbraccio accademico

DI GIULIANO FERRARA

Non è più il 2015

L'Iran si siederà ai negoziati nucleari di Vienna da vincitore

L'Amministrazione Biden ha una posizione debole, l'iraniano Raisi se volesse potrebbe avere la Bomba

"L'accordo è un cadavere"

Roma. Questa settimana in teoria ricominciano, dopo molta attesa, i negoziati sul programma nucleare dell'Iran a Vienna che si erano interrotti a metà giugno dopo soltanto due mesi. Ma le speranze di riportare in vita l'accordo del luglio 2015 che fermava l'arricchimento dell'uranio da parte dell'Iran in cambio della fine delle sanzioni internazionali sono basse. L'inviato americano nominato dal presidente Joe Biden, Robert Malley, durante un briefing a porte chiuse una settimana fa ha detto: "E' come tentare di resuscitare un cadavere", ma in pubblico si mostra più ottimista. E' come se le sette squadre di negoziatori non riuscissero più ad azzeccare il momento giusto per arrivare di nuovo a un accordo e non riuscissero a trovare un minimo di allineamento comune. (Raineri segue nell'inserto IV)

L'annessione lenta

L'America si allarma per le truppe russe al confine ucraino, ma si è dimenticata del Donbass

Roma. Da alcune settimane l'intelligence americana continua ad allertare l'Ucraina con la notizia che la Russia sta posizionando nuove truppe lungo il confine tormentato e poroso tra Kiev e Mosca. L'Ucraina inizialmente aveva detto che non si era accorta di nulla e che le truppe segnalate dagli americani erano le stesse che Mosca aveva ammassato la scorsa primavera e aveva ritirato soltanto in parte. Ma l'allerta americana è aumentata e gli Stati Uniti denunciano la possibilità di un'invasione russa dell'Ucraina tra gennaio e febbraio. Il presidente, Vladimir Putin, ha detto che non ha intenzione di attaccare l'Ucraina e che non vuole una guerra, ma ha accusato la Nato di cercare di minare la sicurezza della Russia aumentando la sua presenza nel Mar Nero. (Flaminini segue nell'inserto IV)

Momento Sputnik

Il missile ipersonico cinese che fa iperventilare i generali americani è ancora un mistero

Roma. Una tecnologia misteriosa di cui nessuno conosce i dettagli. Un missile in grado di cambiare traiettoria e di lanciare "proiettili" mentre è in movimento. Il missile ipersonico che la Cina ha testato in estate sul Mar cinese meridionale è al centro di ogni conversazione al Pentagono e nelle Forze armate. Non si tratta di semplice cronaca della nuova corsa agli armamenti, ma forse di un "momento Sputnik" nei rapporti tra America e Cina. Come l'Urss nel 1957 dimostrò, con il lancio del primo satellite artificiale, di aver superato tecnologicamente gli Stati Uniti, così la Cina potrebbe aver sorpassato l'America con un'arma molto potente e imprevedibile. Ma in questa storia che somiglia a un romanzo ambientato durante la Guerra fredda ci sono poche notizie certe, molte speculazioni, e altrettanti messaggi indiretti che vanno decifrati. (Pompili segue nell'inserto IV)

LA GRANDE EPOCA DEI CAPITALI CORAGGIOSI

Più mercato, meno politica. Perché la possibile Opa su Tim è una rivoluzione culturale per l'Italia

I professionisti del complotto cercano di trovare da giorni una qualche ragione che permetta loro di dire che la manifestazione di interesse lanciata due giorni fa dal fondo americano Kkr su Tim è tutto tranne che trasparente e chiaramente è lì a nascondere qualcosa di loseo. Nel migliore dei casi, è lì a nascondere una manovra segreta e ovviamente spregiudicata dell'attuale amministratore delegato, Luigi Gubitosi che, arrivato a un passo dall'essere allontanato da Tim dai suoi azionisti, ha cercato un alleato esterno per rimanere sul carro. Nel peggiore dei casi, è invece lì a nascondere una manovra segreta e ovviamente spregiudicata dei poteri forti per togliere ulteriore sovranità all'Italia e trasformare ancora di più il nostro paese in una colonia americana. Il tentativo spasmodico e un po' ridicolo di voler individuare i presunti burattinai dell'operazione Kkr (un fondo da 400 miliardi di euro specializzato in infrastrutture che già lavora in Italia insieme a Tim in FiberCop, la società in cui Tim ha spostato l'ultimo miglio della rete telefonica, e che già aveva mostrato una manifestazione di interesse un anno fa per Autostrade) rischia di far perdere di vista la vera cicciа della partita e se si ha la pazienza di unire i puntini si capirà che quello che sta succedendo in Italia attorno a Tim è un gioco per cui vale la pena leccarsi i baffi. Proviamo a orientarci. Punto numero uno: cosa ha fatto Kkr? Semplice: ha presentato una manifestazione di interesse per un'Opa sul 100 per cento delle azioni di Tim valutando ogni azione 0,505 l'una. Punto numero due: perché l'Opa viene considerata amichevole? Perché l'attuale valore di un'azione Tim è 0,35 e perché dunque il fondo americano offre il 40 per cento del valore in più rispetto a quello attuale. Punto numero tre: che posizione hanno gli altri azionisti di Tim? Cassa depositi e prestiti, controllata all'80 per cento dal governo attraverso il ministero dell'Economia e delle finanze, ha il 9,8 per cento di Tim e il Mef ha fatto sapere in modo più o meno velato qual è la sua posizione sull'operazione: l'Opa va bene, a condizione però che la rete (leggasi: la banda larga) sia venduta allo stato, o a Cdp, e che questa venga integrata con il pezzo di rete che già ha Cdp (Cdp, oltre a essere azionista di Tim, è azionista al 50 per cento di Open Fiber, concorrente di Tim sulla rete: pazzie italiane). E l'altro azionista che intenzioni ha? Vivendi, il gruppo di Vincent Bolloré, ha il 23,7 per cento di Tim e dopo essere stato osteggiato dal sistema finanziario italiano (Cdp nel 2018 comprò azioni di Tim anche per difendersi dalla scalata di Bolloré) oggi si trova nella condizione di poter costruire un rapporto privilegiato con Cdp per creare un blocco europeo interno a Tim capace di bilanciare l'offerta di Kkr (Vivendi ha comprato molte azioni di Tim nel 2015, quando le azioni di Tim valevano 1,2 euro: non può accettare di registrare una minusvalenza e per questo ieri si è detta contraria all'offerta di Kkr). Riassunto il quadro di Tim (che pur essendo la più grande compagnia di tlc del paese ha da anni un debito mostruoso che ha contribuito insieme con altri fattori a far crollare progressivamente il valore del suo titolo) resta il tema del come giudicare quella che il Financial Times ieri ha definito senza mezzi termini "una delle più grandi acquisizioni di private equity mai fatte nella storia in una società europea" (l'offerta totale di Kkr è di circa 33 miliardi di euro). E se si ha la pazienza di unire i puntini ci si accorgerà che, per la prima volta dai tempi della privatizzazione di Tim, la politica non si occupa di trovare soldi per benedire operazioni su Tim ma si occupa più semplicemente di trovare garanzie. C'è stata una stagione non esaltante per l'Italia in cui la difesa dell'italianità delle grandi aziende del nostro paese ha portato in modo più o meno goffo la politica a promuovere, su Telecom, operazioni come quelle benedette da Massimo D'Alema nel 1999 (da Colaninno a Gnutti: i famosi capitani coraggiosi) o come quelle promosse nel 2007 dal governo Prodi (quando la teleo, partecipata da Generali, Intesa Sanpaolo spa, Mediobanca, Sintonia e Telefónica, fu costruita attorno ai desiderata del governo di centrosinistra). (segue a pagina quattro)

SOLDI E POTERE. LA RIVINCITA DI BOLLORÉ

Da nemico ad alleato. Lo strano asse tra Vivendi e Draghi per il futuro di Tim (senza Gubitosi)

Roma. Vivendi, il socio numero uno di Tim con quasi il 24 per cento, non intende aderire all'offerta del fondo Kkr: "E' totalmente insufficiente". La Borsa gongola, i piccoli azionisti che hanno visto il titolo crollare da un euro quando Vincent Bolloré è diventato il socio numero uno al 34 centesimi di venerdì scorso, si fregano le mani: una bella battaglia tra colossi può portare frutti copiosi. E' il mercato bellezza e il mercato produce effetti spesso sorprendenti, come, ad esempio trasformare i francesi considerati feroci predatori di ricchezze italiche da un ampio schieramento nazional-populista, in interlocutori affidabili.

DI STEFANO CINGOLANI

Secondo una ricostruzione della riunione del cda di domenica scorsa, l'amministratore delegato Luigi Gubitosi avrebbe voluto accelerare i tempi, ma i due rappresentanti di Vivendi, Arnaud de Puyfontaine e Frank Cadoret, con il sostegno di altri tre consiglieri indipendenti, avrebbero frenato. A Vivendi i 50 centesimi proposti da Kkr non bastano, ma non è solo una questione di prezzo (circolano già possibili mediazioni sopra gli 80 centesimi): vuole la poltrona dell'amministratore delegato il quale per difendersi ha aperto le porte al fondo americano. Ci sarà una nuova seduta probabilmente venerdì, però la ricerca del sostituto è già cominciata con la società specialista Spencer Stuart. Si fanno alcuni nomi: Pietro Labriola che guida Telecom Brasile, Stefano Siragusa capo della finanza e tra gli esterni si parla di Aldo Bisio responsabile per l'Italia di Vodafone gestita a lungo da Vittorio Colao attuale ministro della Transizione digitale. Matteo Salvini (anche lui francofobo pentito?) adesso appoggia la richiesta di Bolloré i cui portavoce ammorbidiscono i toni: "Non abbiamo nulla contro Kkr, lo consideriamo un fondo amico e ci sono ottimi rapporti. Potremmo operare bene insieme, a loro interessa l'infrastruttura a noi i servizi", fanno sapere fonti transalpine che invitano a leggere bene le dichiarazioni ufficiali rilasciate ieri: "Vogliamo lavorare con il governo e le altre istituzioni. Noi siamo azionisti di lungo termine". (segue a pagina quattro)

La geopolitica su Tim

L'attivismo dell'ambasciatore, le cure di Giorgetti e Pd per Kkr. Super poteri con gli Usa? Dubbi

Roma. L'ultima volta che a Palazzo Chigi se ne parlò, di Kkr e Tim, a gennaio, fu l'allora ambasciatore Usa a risolvere la questione. Chè insomma va bene la difesa degli interessi strategici, ma trattare un fondo americano alla stregua dei cinesi di Huawei, confondere gli amici coi nemici, non era il caso. Il fatto poi che Lewis Eisenberg fosse stato senior advisor proprio di Kkr, forse non era solo una coincidenza. Ma neppure oggi il ricorso al golden power sembra concreto. (Valentini segue a pagina quattro)

Vendere tutto, grazie

Abbiamo qualcosa da temere dall'eventuale Opa di Kkr? No. E piano con il golden power

Roma. Le vicende attorno alla rete tornano alla ribalta. L'offerta di Kkr, già partner di Tim nella società Fibercop, ha già scatenato la fantasia della politica. Diversi esponenti della maggioranza e dell'opposizione si sono affrettati a presentare al governo le richieste più varie: esercitare il golden power, garantire l'occupazione e la sicurezza nazionale, realizzare la rete unica (!), cambiare i vertici dell'azienda, nazionalizzare Tim (!). (Bonaiuti e Stagnaro segue a pagina quattro)

Gli affari di Kkr

Oltre la Borsa c'è di più. Tutte le operazioni del fondo Usa che inducono all'ottimismo per Tim

Milano. Negli uffici di Londra e New York di Kkr hanno tirato un sospiro di sollievo. I toni distensivi con cui il governo Draghi ha accolto la proposta di Opa su Telecom sono stati interpretati, se non come un via libera, come un inizio col piede giusto. L'operazione è la più complessa messa in campo dal fondo americano nel settore delle infrastrutture digitali in Europa dopo gli investimenti in Spagna, Francia, Regno Unito Germania (e in Italia con l'entrata in Fiber Cop). (Marchesano segue a pagina quattro)

Cicerone cestinato

Il latino è bello e pure utile. Eppure chi oggi lo difende è subito etichettato come un oscurantista

Che brutto colpo per l'arcivescovo! Che cosa gli toccava leggere? "Ti battezzo nel nome della patria, della figlia e dello Spirito Santo", – *in nomine patria et filia et spiritus sancti*! Di fronte a una cosa del genere non resta altro da dire che "Amen"! Oppure si chiede al Papa che bisogna pensare di un simile battesimo. E' proprio ciò che fece l'arcivescovo Bonifacio († 754), ed è per questo che tale straordinaria e imbarazzante testimonianza della storia culturale tedesca è stata tramandata.

DI WALTER BRANDMÜLLER*

E' evidente che declino culturale e crisi della Chiesa sono collegati più strettamente di quanto si voglia pensare le basi di un rinnovamento della Chiesa fu Carlo Magno con la sua rivoluzione culturale secolare – definita "rinascita carolingia" – alla quale ai tempi di Bonifacio nessuno avrebbe mai osato pensare. E: Carlo Magno partì dal latino, per il quale, con il tipo di caratteri che prende il suo nome, ovvero il minuscolo carolingio, creò una forma di scrittura ancora oggi efficace. Poi, però, con la dissoluzione dell'impero carolingio, iniziarono lentamente a svilupparsi le lingue nazionali europee. Ma ognuna di queste assimilò talmente tanto della grammatica e del vocabolario della lingua degli antichi romani, che un filologo del nostro tempo ha scritto sull'argomento un libro divertente e largamente diffuso intitolato *Mutter Latein und ihre Töchter* (ovvero madre latino e le sue figlie).

L'impresa epocale di Carlo Magno fece del latino un elemento decisivo per quella che oggi definiremmo integrazione europea. A partire da allora, il commerciante di Trondheim poté ordinare l'olio d'oliva in Sicilia, le stoffe a Firenze o le spezie orientali dagli intermediari a Venezia, e questo in latino! Nelle locande dei pellegrini sul Cammino di Santiago si poteva sentire una grande confusione di lingue e di voci, in mezzo alla quale la nota di fondo era data da un latino non proprio ciceroniano. (segue nell'inserto VI)

patria et filia et spiritus sancti! Di fronte a una cosa del genere non resta altro da dire che "Amen"! Oppure si chiede al Papa che bisogna pensare di un simile battesimo. E' proprio ciò che fece l'arcivescovo Bonifacio († 754), ed è per questo che tale straordinaria e imbarazzante testimonianza della storia culturale tedesca è stata tramandata.

E' evidente che declino culturale e crisi della Chiesa sono collegati più strettamente di quanto si voglia pensare le basi di un rinnovamento della Chiesa fu Carlo Magno con la sua rivoluzione culturale secolare – definita "rinascita carolingia" – alla quale ai tempi di Bonifacio nessuno avrebbe mai osato pensare. E: Carlo Magno partì dal latino, per il quale, con il tipo di caratteri che prende il suo nome, ovvero il minuscolo carolingio, creò una forma di scrittura ancora oggi efficace. Poi, però, con la dissoluzione dell'impero carolingio, iniziarono lentamente a svilupparsi le lingue nazionali europee. Ma ognuna di queste assimilò talmente tanto della grammatica e del vocabolario della lingua degli antichi romani, che un filologo del nostro tempo ha scritto sull'argomento un libro divertente e largamente diffuso intitolato *Mutter Latein und ihre Töchter* (ovvero madre latino e le sue figlie).

L'impresa epocale di Carlo Magno fece del latino un elemento decisivo per quella che oggi definiremmo integrazione europea. A partire da allora, il commerciante di Trondheim poté ordinare l'olio d'oliva in Sicilia, le stoffe a Firenze o le spezie orientali dagli intermediari a Venezia, e questo in latino! Nelle locande dei pellegrini sul Cammino di Santiago si poteva sentire una grande confusione di lingue e di voci, in mezzo alla quale la nota di fondo era data da un latino non proprio ciceroniano. (segue nell'inserto VI)

Vittime o giornalisti?

Sempre grati saremo al professor Aldo Grasso che ci insegnò cosa fosse un paratesto (ha sempre un po' l'aria del paraculo), cioè quel tipo di stampa che non serve da informazione né da critica, ma a far da contorno allo show e ne vive di luce e vendite riflesse. La differenza tra i Cahiers du cinéma e Sorrisi&Canzoni. Oggi più che la tv vanno forte il web e i social, ma la funzione di paratesto si è soltanto evoluta. Così come si sono evoluti la politica spettacolo e il giornalismo, che appunto le fa da lucroso paratesto. Per fare un esempio. Gli urlatori No vax, rissosi e persino maneschi, sono una schifezza. Ma lo sappiamo da due anni, e da mesi bravi cronisti ne hanno documentate le gesta: esercizio utile per capire. Ma ora il bisogno di andare a infilare la mano nella gabbia del leone, nella speranza che morda, a che serve? Che tipo di giornalismo è, precisamente? Scopo del giornalista è raccontare, non farsi tirare uno schiaffo o uno sputo affinché si compia la sublimazione: da ricercatore della notizia a notizia in prima persona. Soprattutto quando a praticare questa cronaca d'avventura siano professionisti che hanno ritorno, delle loro gesta, nell'informazione online: la *cuccina* dei social. E' un acconciarsi a far da paratesto, il sacrificio del reporter è un'altra cosa. *(Maurizio Crippa)*

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Centro movimentato

Calenda e Renzi si beccano, s'insultano e si fanno i dispetti. Riformismo col botto

Roma. Sono come quegli ex compagni di banco che, terminata la scuola, si detestano. Se c'è lui a quella festa, io non vado. E quindi: "Ma chissenefrega della Leopolda!", si sbraccia Carlo Calenda appena gli chiedono della kermesse di Matteo Renzi. I cui progetti centristi, al leader di Azione, "fanno orrore". L'ex premier fiorentino incassa. Ma non risponde. Tuttavia gli va sempre il caffè di traverso quando la mattina legge le interviste di "Carletto" (lo chiamava così) in cui lo attacca. I due non si parlano da settimane. In compenso, appena possono, si sgambettano. E fiato alle cerbottane. Renzi è al 2 per cento nei sondaggi e ormai ci scherza sopra: "Quanto deve essere noioso il restante 98 per cento?". Calenda è in ascesa. A Roma la sua lista è stata la più votata. Ma i due consiglieri comunali che rispondono a Italia viva, dunque a Renzi, sono pronti a formare un gruppo autonomo in sostegno a Gualtieri. Di pizzicotti se ne danno tanti. "Carlo ha provato a fare campagna acquisti fra i nostri", confessa Ettore Rosato, numero tre di Iv. Fra i corteggiati: la ministra Elena Bonetti, i deputati Luciano Nobili e Bobo Giachetti: "Ma che ci fate ancora con quello?". E ovviamente a "quello" è stato tutto riferito. (Canettieri segue nell'inserto III)

MATTEO RENZI

Democrazia e giudici

L'Anm fa l'offesa con Renzi alla Leopolda. Ma il suo è un gran discorso su giustizia e politica

Milano. Il recente mood vittimista dell'Anm che si sente offesa dai comportamenti di Luca Palamara, e che con lo stesso sentimento ha criticato Matteo Renzi, reo di aver pronunciato alla Leopolda "parole che gettano discredito (...) sull'intero ordine giudiziario", ha qualcosa di difficilmente credibile. Se solo si ha memoria delle parole dure e accorate del presidente della Repubblica, nonché del Csm, Sergio Mattarella, che ancora in una recente lettera al presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia ha ribadito: "Occorre impegnarsi per assicurare la credibilità della magistratura che, per essere riconosciuta da tutti i cittadini, ha bisogno di un profondo processo riformatore e anche di una rigenerazione etica e culturale". Avrebbe molto altro di cui offendersi, l'Anm: almeno con quella parte della magistratura divenuta – come ha detto il professor Sabino Cassese alla Leopolda – "una sorta di stato nello stato". Le parole di Renzi hanno suscitato un po' di fumo polemico, in verità il leader di Italia viva sabato ha fatto sul tema della giustizia un discorso politico. Duramente politico, come in Italia non se ne sentono spesso. (Crippa segue nell'inserto III)

Andrea's Version

Che roba compagni, nel porto di Aldo
Han fatto un picchetto quei tre
Scioperanti
Volevano avere i tamponi pagati
Gridavano, morti, ma non siringati...
Compagni sconvolti dal vostro vicino
studiate il foglietto
porgete il vaccino
da parte la falce
posate il martello
Se andate su facebook
parlate al cervello

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno XLVIII - Numero 278 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

100% GREEN 0% CO2

STRETTA IN ARRIVO

NO VAX ALL'ANGOLO PER SALVARE IL NATALE

Regioni e governo: terze dosi in anticipo e più libertà ai vaccinati
Pass ai bimbi e test rapidi, è scontro. Positivo il premier francese

Nuova stretta per le misure anti-Covid: stretta sul green pass, terza dose dopo cinque mesi (anziché sei) e vaccinazione obbligatoria per alcune categorie particolarmente esposte, come dipendenti delle Rsa, forze dell'ordine e docenti.

Angeli, Caperna, Cesare, Signore alle pagine **2-3** e **4**

Fermare la palla di neve prima della valanga

di **Francesco Maria Del Vigo**

Salvare il Natale. Non è un esercizio di retorica, ma è il dovere assoluto di un governo nato per fronteggiare una pandemia. Non farlo significherebbe fallire, tradire un patto implicito sottoscritto con i cittadini: voi accettate le misure emergenziali e noi ci impegniamo per tornare il più presto possibile alla normalità. Nel salvare il Natale, dunque, non c'è solo qualcosa di romantico, ma molto di pragmatico. Perché le festività non sono solo un appuntamento al quale già una volta abbiamo dovuto, dolorosamente, rinunciare; sono anche un business da miliardi di euro che la nostra economia non può permettersi di perdere per il secondo anno di fila. Questo sarebbe l'errore imperdonabile del governo. Prima di tutto è necessario mettere al riparo la salute dei cittadini, ma contestualmente bisogna dar loro l'opportunità di lavorare in sicurezza. L'unico vero ristoro possibile è il lavoro, chiudere un'altra volta significherebbe, per molti, chiudere per sempre. L'unica vera dittatura che dobbiamo combattere - checché ne dicano i complottisti No Vax - è quella che da quasi due anni ha stravolto le nostre vite e che risponde al nome di Covid 19.

Salvare il Natale per mettere al sicuro l'inverno, il turismo, la stagione sciistica con tutto il suo indotto: dai commercianti ai ristoratori. Settori che hanno già passato un anno in purgatorio e ora non hanno intenzione di precipitare all'inferno per colpa di qualche cretino che ha paura di una puntura e crede alle bufale su Big Pharma e i microchip. A Roma, secondo le stime di Federalberghi, il 20 per cento delle stanze prenotate sono già state disdette: è una piccola palla di neve che può diventare una valanga che va fermata quanto prima. E il virus della paura si blocca solo arginando i contagi con più vaccini e più controlli. Abbiamo già fatto tanti sforzi, sarebbe stupido fermarsi a un passo dalla meta. Per questo sono giusti i provvedimenti che il governo intende imporre: l'accelerazione sulle terze dosi e la stretta a chi si è rifiutato di farne anche soltanto una. Così come è giusto l'obbligo per le categorie lavorative più esposte. Non è un caso che a volerlo siano, anche e soprattutto, quei governatori del Nord che hanno sotto i loro occhi la macabra correlazione inversamente proporzionale tra i numeri dei contagi e quelli del Pil. Al momento è questa l'unica strada per tornare alla normalità e dobbiamo percorrerla di corsa, a meno che non si renda obbligatorio il siero per tutti.

La maggioranza degli italiani non può rimanere impiccata a una rumorosa e ignorante minoranza che non ha rispetto per la salute propria e vuole distruggere quella pubblica.

GUBITOSI IN BILICO

Tim si difende: «L'offerta è bassa» E il governo in attesa pone tre condizioni

Pasquale Napolitano

L'arma della golden power sul tavolo e la nomina di un super comitato di ministri: con due mosse il governo Draghi prova a costruire una barriera per difendersi dalle possibili e imprevedibili conseguenze dell'opa «amichevole» da parte del fondo americano Kkr su Tim. Intanto il titolo corre in Borsa: +30%, anche se il prezzo è lontano da quello dell'offerta.

con **Camera**, **De Francesco** e **Micalessin** alle pagine **6-7**

SULLA GRATICOLA Il numero uno di Tim Luigi Gubitosi, contestato da Salvini

IL MISTERO SUL FINANZIAMENTO AL MOVIMENTO

Soldi a M5s, il Venezuela: dateci lo 007

Maduro vuole estradare la gola profonda che inguaia i grillini

Luca Fazzo

Hugo Carvayal detto «el Pollo», l'alto dirigente dei servizi segreti venezuelani diventato il personaggio chiave dell'inchiesta sui finanziamenti del governo di Caracas al Movimento 5 Stelle, «è indagato nella operazione *Constitucion* in concorso con il generale Garcia Palomo. Arriva da alte e qualificate fonti della magistratura venezuelana, la conferma che il Paese sudamericano vuole silenziare l'ex 007.

a pagina **9**

I GUAI DEI DEMOCRATICI

Letta vede Draghi al Colle Ma l'ipotesi terrorizza i parlamentari del Pd

Cesaretti a pagina **8**

PIOMBA CON L'AUTO SU UNA PARATA: 5 MORTI

La strage del rapper in fuga

Robecco a pagina **11**

L'UNICO CONDANNATO PER IL GIALLO DI PERUGIA

Rudi Guede presto libero

Tagliaferri a pagina **12**

TRA ALCOL E LETTERATURA

Scrittori da bere d'un fiato

Parente a pagina **21**

BIOTON
Difesa FORTE

con Echinacea:
PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO
in bustine, flaconcini e soluzione orale
SELLA IN FARMACIA

LO «SCHWA»

Così l'asterisco politically correct entra a scuola E la distruggerà

di **Luigi Mascheroni**

Lo dirà il tempo se l'asterisco può salvarci dalle discriminazioni. È il desiderio di una parte minoritaria del Paese, che è anche la più progressista e mediaticamente dominante: l'imposizione ancora una volta parte da pochi e dall'alto. Domanda: ma i fanatici dell'inclusivismo linguistico sono gli avanguardisti dell'uguaglianza o le retrovie del pensiero unico? Per ora la grammatica, la lingua parlata, la logica, l'uso (...)

segue a pagina **13** con **Materi**

IPOCRISIA E DIRITTI

Tutti con Peng Ma se il #MeToo scoppia in Cina indigna meno

di **Vittorio Macioce**

Il velo dell'ipocrisia. La storia di Peng Shuai poco alla volta rischia di scomparire. La strategia di Pechino in fondo è proprio questa: lasciare che il clamore si spenga e poi regolare i conti con la tennista sciagurata. Questa volta però non si parla tanto di Cina, ma di noi, dell'Italia, di cosa ci fa indignare o alzare i pugni e stracciarci le vesti. Per Peng Shuai non si sprecano i #MeToo. Non è che non ce ne sono, ma non fanno (...)

segue a pagina **10**

REGISTA E CANTAUTORE

Addio Pietrangeli cantore folk La sua «Contessa» un inno all'odio

di **Antonio Lodetti**

«Caro Paolo, chi ha compagni non morirà». Così scrive Maurizio Acerbo, segretario di Rifondazione comunista ricordando il cantautore Paolo Pietrangeli, artista militante scomparso ieri a 76 anni. Cantante impegnato come pochi altri, di lui si ricorda soprattutto *Contessa*, l'inno militante della sinistra rivoluzionaria che incitava minaccioso: «Compagni dai campi e dalle officine/ prendete la falce (...)

segue a pagina **23**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 66 - Numero 278

QN Anno 22 - Numero 323

IL GIORNO

MARTEDÌ 23 novembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, agli amici diceva: scappo in tempo

Flessioni in tangenziale Il ventenne falciato per un tragico gioco

Giorgi a pagina **19**

Milano, artificieri al lavoro

L'intimidazione: una granata in carrozzeria

Palma e **Vazzana** in **Lombardia**

ristora INSTANT DRINKS

Terza dose urgente, si anticipa a 5 mesi

Duello con i governatori sul Super Green pass. Speranza punta sui richiami, ma il sistema funziona a macchia di leopardo
In alcune regioni ci si può prenotare solo allo scadere dei 180 giorni, così l'appuntamento slitta oltre la copertura vaccinale

Servizi da p. **3** a p. **5**

Errori nella campagna vaccinale

Caos e ritardi La lotta al virus è andata in tilt

Massimo Donelli

Se c'è una cosa che abbiamo imparato negli ultimi 624 giorni, ovvero dal 9 marzo 2020, primo giorno di lockdown, a oggi, è che con il Covid 19 non si può mai abbassare la guardia. Mai. Finché, infatti, l'abbiamo tenuta alta, le cose sono andate più che bene: crollo del numero dei morti, terapie intensive svuotate, pochi ricoveri ospedalieri. Appena, invece, abbiamo mollato un po', convinti che il peggio fosse alle spalle, ecco ricominciare i contagi. E con essi il caos comunicazionale e organizzativo.
Si poteva evitare, diciamolo, risparmiandoci nuove e sfibranti inquietudini.

Continua a pagina **2**

ANDREA AGOSTINI, MIGLIOR AMICO DEL PIRATA: VOGLIO LA VERITÀ
«PRIMA NON CI CREDEVO, ORA HO IL DUBBIO CHE L'ABBIANO UCCISO»

«I MIEI SOSPETTI SULLA MORTE DI PANTANI»

Pandolfi a pagina **18**

Marco Pantani nel giugno 1999 quando fu estromesso dal Giro In primo piano (con gli occhiali scuri) il miglior amico, Andrea Agostini

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Atm, caso molestie «Mi dissero di aspettare l'estate...»

Anastasio nelle **Cronache**

Milano, verso la Prima

Rischio contagi: addio cena di gala e brindisi sul palco

Servizio nelle **Cronache**

Palazzo Pignano

Malata di sclerosi uccisa in casa Ergastolo al marito

Ruggeri nelle **Cronache**

La condanna a 16 anni termina in anticipo

Delitto Meredith, l'epilogo Per Guede la pena è finita

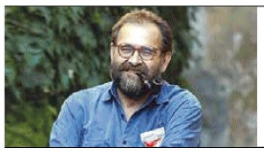
Angelici a pagina **7**

La guida per il consumatore

I rischi del Black Friday Come evitare le trappole

Polidori a pagina **13**

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE
Prostamol
PROVA PROSTAMOL
Scopri di più su benessereurinario.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI



Addio Paolo Pietrangeli

LA NOSTRA CANZONE Musicista, regista e poi scrittore, la sua «Contessa» ha accompagnato le lotte di molte stagioni politiche, quando si mirava ad un'Italia più giusta e più felice

Gianni Cuperlo, Alberto Olivetti, Renzo Paris, Alessandro Portelli pagine 12, 13

Culture

LETTERATURA «Voyager», il libro dell'autrice cilena Nona Fernández che intreccia cosmo e memoria

Francesca Lazzarato pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 – ANNO LI – N° 278 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA MAGGIORANZA ANCORA ALLA RICERCA DI UNA SINTESI SULLE TASSE. CRITICHE DA SINDACATI E INDUSTRIALI

Manovra alla prova del taglio fiscale

Tra scontri nella maggioranza, critiche delle parti sociali e difficoltà tecniche la strada per l'approvazione della legge di bilancio si fa più impervia. Ieri l'articolo 2 della legge di bilancio, quello che stanzia 8 miliardi per il taglio delle tasse, è finito nel mirino del Servizio bilancio di Palazzo Madama: il testo rappresenta «un'inversione del corretto ordine» secondo il quale prima si stabiliscono le misure e poi il loro onere. I tecnici, dunque, sottolineano come al momento, a dispetto delle coperture, le norme «non esistano». Ma proprio sul merito del taglio fiscale il tavolo di maggioranza, riunito al Mef, non ha ancora trovato una soluzione. Intanto, il M5S ha scelto di andare alla rottura sulla scelta del relatore. E sia Confindustria che sindacati, da fronti opposti, criticano la manovra.

SANTORO A PAGINA 5

QUIRINALE

Mattarella deve insistere: ho finito

Neanche due settimane e il presidente della Repubblica deve ripetere il messaggio: «Presto terminerò il mio mandato». Deve farlo perché le speculazioni su un suo ripensamento non sono finite. Non vuole che le fantasie possano condizionare la ricerca dell'intesa sul nome del successore. FABOZZI A PAGINA 6

all'interno

Telecomunicazioni

Tim, Vivendi resiste e tratta col governo sul nuovo vertice

«L'offerta del fondo Kkr è insufficiente». I francesi di Vivendi, primi azionisti di Tim, resistono e trattano con il governo sul dopo Gubitosi che venerdì sarà sfiduciato.

MASSIMO FRANCHI PAGINA 4

Controllo del green pass in un ristorante foto di Mourad Balti Touati/Ansa

No vax No party

Le regioni incalzano e sul Super green pass si accelera: attività sportive, culturali e ricreative solo per vaccinati o guariti. Giovedì il cdm. Speranza: booster a cinque mesi dal primo ciclo. Ma sui piani del governo pesa la disponibilità delle dosi e la logistica della nuova campagna pagine 2,3

Capitalismo casinò

Spezzatino e liberismo ferri arrugginiti

VINCENZO VITA

Arrivano davvero gli americani nel territorio delicato e strategico di Tim-Telecom, l'ex monopolista delle telecomunicazioni in Italia, privatizzato con rudezza nel 1997 e successivamente gestito con i piedi da padronati antiquati e furbacchioni. Che si tratti di luogo ad alto rischio per le relazioni democratiche è chiaro: all'azienda ancora fanno capo i decisivi tratti finali della rete, quelli che arrivano nelle abitazioni; e sono parte della casa madre la società *Sparkle*, cui appartengono i cavi sottomarini, più *Telsy* che si occupa di *cybersicurezza*. Vi è anche la partita del *Cloud* dell'amministrazione pubblica, laddove risiedono le identità e i dati di milioni di persone, con Tim in gara per l'aggiudicazione della commessa. Come si vede, la questione di Tim non è una consueta vicenda di mercato.

— segue a pagina 19 —

Lele Corvi

CINA

Proposta di Pechino: tassare i Big Data

Dopo aver multato le piattaforme, averle sottoposte a rigidi e nuovi, per l'ordinamento cinese, regolamenti in tema di raccolta e di utilizzo di dati, in Cina comincia a farsi strada l'idea di tassare i Big Data in ottica «redistributiva».

SIMONE PIERANNI A PAGINA 10

all'interno

Renzi *Tagliati i ponti col Pd Anche Calenda sta alla larga*

ANDREA CARUGATI PAGINA 6

Gerusalemme *Israeliano ucciso, la tensione continua a salire*

MICHELE GIORGIO PAGINA 11

Migranti *Bielorussia, Draghi chiama Putin*

LEO LANCARI PAGINA 8

PRESIDENZIALI IN CILE

Kast il pinochetista vince il primo turno

Ha triplicato i voti del 2017 José Antonio Kast, nostalgico di Pinochet che con il 27,9% ha vinto il primo turno delle presidenziali. Segue il progressista Gabriel Boric: lo sfiderà al ballottaggio il 19 dicembre. E se ora parte la corsa ai voti dei centro, il Cile si risveglia più a destra. DACIL LANZA A PAGINA 9

GOLPE IN SUDAN

Torna Hamdok ma resta solo

L'intesa raggiunta con i militari che lo avevano deposto il 26 ottobre riporta il premier Abdalla Hamdok alla guida del governo di transizione in Sudan. Mentre la morte in ospedale di un altro adolescente portava a 41 le vittime della repressione in questo mese. Soddisfatta la comunità internazionale. Ma la coalizione delle Forze per la libertà e il cambiamento boccia l'intesa che «legalizza il golpe» e lascia l'ultima parola al Consiglio sovrano controllato dal generale golpista al Burhan. 12 ministri di primo piano si dimettono per protesta. BOCCITTO A PAGINA 11

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

9 770025 215000 11123

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

DeCò supermercatideco.multicedi.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXIX - N° 323 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 23 Novembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

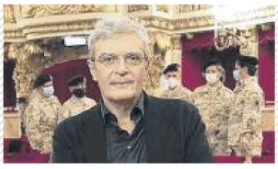
A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

DeCò supermercatideco.multicedi.it

San Carlo, il dibattito

Martone, la regia che divide: «Smarrito il fascino originale»

Donatella Longobardi a pag. 15



San Carlo, il sovrintendente

«Rileggere l'Otello con gli occhi di oggi una bellissima sfida»

Longobardi a pag. 15

Mercato e italianità

TIM, PERCHÉ SERVONO I PALETTI DEL GOVERNO

Paolo Pombeni

Non è una roba da "telefonini" e competizioni fra offerte ai consumatori. Nell'affare Tim-Kkr è in campo una delicata questione di controllo su una infrastruttura decisiva per l'interesse del Paese e per il suo futuro sviluppo: la rete di comunicazioni digitali, non a caso un tema che l'Europa ha messo bene in evidenza nel quadro del suo intervento di Recovery.

Tuttavia è indubbiamente anche una questione di competizione sui mercati e giustamente il governo ha sottolineato la positività dell'interesse di grandi gruppi internazionali ad investire in maniera importante in Italia. Dunque nessun "vade retro Satana", sarebbe roba da quel sovranismo da fumetti di cui soffriamo anche troppo.

Si tratta piuttosto di vedere bene come stanno le cose per tenere in equilibrio componenti diversi: l'esigenza di disporre di accesso al circuito dei grandi interventi finanziari internazionali, il mantenimento di un patrimonio di creatività industriale, la tutela dei nostri interessi strategici come Stato sovrano.

Continua a pag. 43

La sfida Tlc

La Borsa dà fiducia a Kkr: più 30% Il governo apre un dossier sull'Opa

Rosario Dimito a pag. 6

Sepolto senza cuore, l'ultimo giallo di Maradona

Il racconto di un medico «Tolto per accertamenti ma poteva essere rubato»

Il medico-giornalista Nelson Castro racconta ai media argentini che Maradona «è stato sepolto senza cuore perché si dovevano fare accertamenti sulle cause della sua morte» e che «i barras bravas (gli ultrà, ndr) del Gimnasia La Plata erano pronti ad effettuare un blitz per portare via il suo cuore». **De Luca** a pag. 21

I libri gratis del Mattino

Un anno senza Diego da Mancini a Zola il ricordo dei grandi 10

Francesco De Luca

Nella storia di Diego Armando Maradona il Napoli e Napoli entrano in un giorno del 1978. Quando Gianni Di Marzio è folgorato da quel minorenne attaccante dell'Argentinos Juniors. A pag. 20

Oggi Victor sarà operato a Napoli

Dopo Osimhen ko anche Anguissa ora «San Ciro Mertens» pensaci tu

Marilicia Salvia

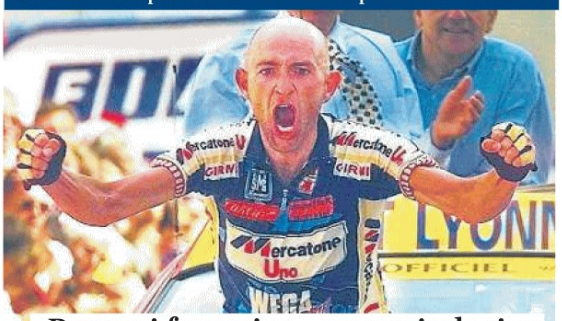
Da Milano a Milano, dall'infortunio di Mertens a quelli di Osimhen e Anguissa, da una domenica di sfiga notevole a un'altra di sfiga massima, cambiano gli interpreti e gli allenatori ma il risultato non cambia: zero punti e una spina di apprensione nel cuore, un presentimento nero di depressione sul quale il lunedì uggioso, dopo tanti giorni di sole, mette il suo carico da novanta.

Continua a pag. 43

La terza dose dopo cinque mesi

▶Richiamo anticipato, c'è il via libera dell'Aifa. In Campania nessun limite d'età Regioni compatte: «Super green pass solo per i vaccinati, anche in zona bianca»

Le rivelazioni del pusher sulla morte del campione: mistero senza fine



«Pantani fu ucciso», nuova indagine

Gigi Di Fiore a pag. 13

Arcovio, Bussotti, Gentili, Malfetano, Mautone e Rosana
da pag. 2 a 5

Campania, il Consiglio torna ad assumere mariti, figli e nipoti

▶Tolto il divieto del 2013 di contrattualizzare nei gruppi politici i parenti fino al terzo grado

Adolfo Pappalardo

Via a paletti e stop per i contratti ai parenti al Consiglio Regionale della Campania. Si ritorna al passato con l'abrogazione, de facto, della norma regionale del 2013, con un'intesa maggioranza-minoranza. A pag. 9

L'Irpinia

Sisma, dopo 41 anni 120 milioni bloccati

Generoso Picone

Quarant'anni non sono bastati. A pag. 12

Idee & dibattiti

Strategie di sviluppo

Periferie da ricucire no ai piani calati solo dall'alto

Carlo Borgomeo

Il tessuto urbano di Napoli, come quello di molte grandi città, è caratterizzato e fortemente condizionato da difficili periferie in cui si concentrano e si aggravano progressivamente antichi problemi: in primis carenza di servizi essenziali e mancanza o stato di abbandono di infrastrutture.

Continua a pag. 42

Follie da maturità

Salviamo il tema gli studenti non sanno scrivere

Eugenio Mazzarella

Pare che il Ministro dell'Istruzione Bianchi si stia convincendo a confermare l'impianto visto negli ultimi anni alla maturità, dunque prova orale più tesina da presentare prima dello svolgimento della prova. Così le agenzie stampa. Caro Ministro, ci consenta, tra professori, non si faccia convincere!

Continua a pag. 42

C.M.S. S.R.L. COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSRL.COM
LE NOSTRE CERTIFICAZIONI
CE DNV-GL DNV-GL ISO 9001 CERTIFIED BENTLEY SOA

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 23/11/21 ----
Time: 23/11/21 00:09

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 23/11/21-N:

DeCò supermercatideco.multicedi.it

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 143 - N° 323 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Martedì 23 Novembre 2021 • S. Clemente

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

DeCò supermercatideco.multicedi.it

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **75.853**

Dati 22/11 h 06:00

Dosi somministrate in totale: **90.079.471**

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **-42,6%** | Rispetto alla settimana precedente: **+7,1%**

Trigoria, gaffe razzista e scuse
Alla scoperta di baby Felix, tutto Roma e famiglia E Mou gli regala le scarpe per la doppietta al Genoa
Angeloni e Carina nello Sport

Un anno fa la morte
Maradona, l'ultimo giallo «Hanno sepolto Diego senza il suo cuore Qualcuno voleva rubarlo»
De Luca nello Sport

Progetti stranieri

Il patrimonio di Telecom e gli interessi del Paese

Paolo Pombeni

Non è una roba da "telefonini" e competizioni fra offerte ai consumatori. Nell'affare Tim-Kkr è in campo una delicata questione di controllo su una infrastruttura decisiva per l'interesse del Paese e per il suo futuro sviluppo: la rete di comunicazioni digitali, non a caso un tema che l'Europa ha messo bene in evidenza nel quadro del suo intervento di Recovery.

Tuttavia è indubbiamente anche una questione di competizione sui mercati e giustamente il governo ha sottolineato la positività dell'interesse di grandi gruppi internazionali ad investire in maniera importante in Italia. Dunque nessun "vade retro Satana", sarebbe roba da quel sovranismo da fumetti di cui soffriamo anche troppo.

Si tratta piuttosto di vedere bene come stanno le cose per tenere in equilibrio componenti diversi: l'esigenza di disporre di accesso al circuito dei grandi interventi finanziari internazionali, il mantenimento di un patrimonio di creatività industriale, la tutela dei nostri interessi strategici come Stato sovrano.

Innanzitutto ci permettiamo di ricordare che la chiamata in campo di "cavalieri bianchi", nazionali o stranieri, non sempre ha portato fortuna alle società finite nel loro mirino. Nel caso specifico segnaliamo che l'inizio del declino di Tim-Telecom corrisponde al lancio della "madre di tutte le Opa" (...)

Continua a pag. 27

Terza dose al quinto mese Le Regioni: divieti ai No vax

▸Speranza: «Via subito al booster dopo 150 giorni per gli over 40»
I governatori in pressing: il Super pass serve anche in zona bianca

ROMA La terza dose del vaccino si potrà fare cinque mesi dopo la seconda. Lo annuncia Speranza dopo il via libera dell'Aifa. Il ministro: «Via subito al booster dopo 150 giorni per gli over 40». Intanto le Regioni vanno in pressing sul governo e chiedono di approntare presto misure anti-Covid rigide: più divieti per i non vaccinati, dateci il Super pass anche in zona bianca. Draghi accelera, domani cabina di regia e Cdm: «Si lavora a misure tempestive».

Arcovio e Rosana

alle pag. 2 e 3

L'intervista

Zaia: «Torniamo ai controlli Covid alle frontiere»

Francesco Malfetano

«Rendiamo le frontiere anti Covid: ci vogliono controlli per chi entra dall'estero». Lo propone il presidente del Veneto, Luca Zaia.

A pag. 5

Il presidente inaugura l'anno della Sapienza

Mattarella chiude ancora ai partiti «Il mio percorso al Colle è alla fine»

ROMA Il Presidente Sergio Mattarella, all'università "La Sapienza" per l'inaugurazione dell'anno accademico, chiude ancora ai partiti. E ribadisce che «il mio ruolo è alla fine». E non manca di sottolineare l'importanza delle vaccinazioni: «Se fosse un referendum i vaccini avrebbero vinto 9-1».

Gentili e Mozzetti

a pag. 8

Svolta per le donne

Un assegno di 400 euro per le vittime della violenza

ROMA La tutela delle donne è una «priorità assoluta», lo dice il premier Draghi. E questo «odioso problema» deve essere affrontato «in tutti i suoi aspetti, dalla prevenzione al sostegno delle vittime». E questo si traduce in nuove risorse per aiutare le vittime di abusi domestici, per accompagnarle nel percorso di uscita dalla violenza, per favorirne l'indipendenza economica. Si prevede un assegno di 400 euro al mese per le vittime di violenza. Un impegno che, come ha spiegato il ministro per le Pari opportunità Elena Bonetti, diventa strutturale in manovra.

Acquaviti

a pag. 12

Londra, Irina senza vita a 52 anni: chiedeva la liberazione del marito

Lady anti-Putin, mistero e morte

Irina Izmestieva, moglie di un ex senatore rivale di Putin in carcere

Bruschi a pag. 11

Fisco, più detrazioni ma Confindustria boccia la manovra

▸Sarà assorbito il bonus Renzi da 100 euro
Bonomi: «Pochi 8 miliardi, ne servono 13»

Andrea Bassi

Gli 8 miliardi stanziati per il taglio delle tasse «sono pochi, ne servono 13» secondo Confindustria. Intanto il ministero dell'Economia va avanti sull'ipotesi di taglio dell'aliquota al 38% e su detrazioni più alte per riassorbire il bonus da 100 euro introdotto da Renzi.

A pag. 16

Si muove il governo

Vivendi contro l'Opa Kkr su Tim «Prezzo basso»

ROMA Il titolo Tim vola sull'Opa di Kkr, ma Vivendi frena. Il governo scende in campo.

Alle pag. 6 e 7

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 10/12/2021

inediti@gruppoalbatros.com

www.gruppoalbatros.it

GABRIELE LENTI
COMPLESSITÀ E CAMPO PSICOANALITICO

Una trattazione densa e articolata sul controverso rapporto tra i procedimenti conoscitivi delle scienze della natura e delle scienze dell'uomo. È una raccolta di contributi che consente un percorso di elaborazione personale organica.

Vetralla, dopo il tentato blitz in ospedale

Matias, il pentimento dello zio «Uccidere Mirko era una follia»

Giorgio Renzetti

«Ho fatto una cavolata». Parla molto lentamente e con voce bassa Ubaldo Marcelli, da poco sveglio dopo la lunga sedazione praticata dai medici del reparto di psichiatria. È in un letto dello stesso ospedale in cui ha fatto irruzione domenica mattina con un coltello in mano. Cercava il cognato Mirko Tomkow, il polacco di 44 anni accusato dell'omicidio violento del figlio Matias, di 10 anni, con una coltellata alla gola, nella loro casa di Cura di Vetralla (Viterbo).

A pag. 14

IL GIORNO DI BRANKO

CANCRO, IL SEGNO PIÙ FORTUNATO

Buongiorno, Cancro! In che direzione è diretta la freccia del Sagittario, segno che è molto importante per la vostra attività? Verso territori finora sconosciuti, ma già in serata avrete chiara la strada da prendere. Avviatevi, come un cavaliere solitario, verso luoghi che vi possano offrire nuove opportunità. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Gialli di Roma - vol. 2" + € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) "Pizzerie di Roma" + € 3,60 (solo Roma).

-TRX 11:22/11/21 22:51-NOTE:

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 136 - Numero 278

QN Anno 22 - Numero 323

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 23 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Il femminicidio di Reggio Emilia

La nonna dell'assassino «Chiedo perdono, Mirko l'ho cresciuto io»

Belardetti, **Bonafini** e **Codeluppi** alle pagine **8** e **9**

DOMANI IN REGALO
SPECIALE ITINERARI
QNItinerari

ristora INSTANT DRINKS

Terza dose urgente, si anticipa a 5 mesi

Duello con i governatori sul Super Green pass. Speranza punta sui richiami, ma il sistema funziona a macchia di leopardo
In alcune regioni ci si può prenotare solo allo scadere dei 180 giorni, così l'appuntamento slitta oltre la copertura vaccinale

Servizi da p. **3** a p. **5**

Errori nella campagna vaccinale

Caos e ritardi La lotta al virus è andata in tilt

Massimo Donelli

Se c'è una cosa che abbiamo imparato negli ultimi 624 giorni, ovvero dal 9 marzo 2020, primo giorno di lockdown, a oggi, è che con il Covid 19 non si può mai abbassare la guardia. Mai. Finché, infatti, l'abbiamo tenuta alta, le cose sono andate più che bene: crollo del numero dei morti, terapie intensive svuotate, pochi ricoveri ospedalieri. Appena, invece, abbiamo mollato un po', convinti che il peggio fosse alle spalle, ecco ricominciare i contagi. E con essi il caos comunicazionale e organizzativo.
Si poteva evitare, diciamolo, risparmiandoci nuove e sfibranti inquietudini.

Continua a pagina **2**

ANDREA AGOSTINI, MIGLIOR AMICO DEL PIRATA: VOGLIO LA VERITÀ
«PRIMA NON CI CREDEVO, ORA HO IL DUBBIO CHE L'ABBIANO UCCISO»

«I MIEI SOSPETTI SULLA MORTE DI PANTANI»

Pandolfi a pagina **18**

Marco Pantani nel giugno 1999 quando fu estromesso dal Giro. In primo piano (con gli occhiali scuri) il miglior amico, Andrea Agostini

DALLE CITTÀ

Ucciso a Rimini 31 anni fa

«Non fu vittima della Uno bianca: togliete il nome dalle lapidi»

Bianchi nel **Fascicolo Regionale**

Bologna, lotta alla droga

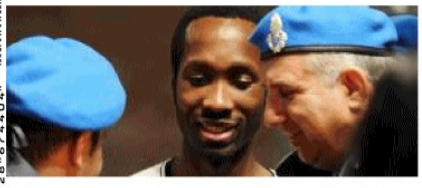
Il questore Fusiello «Più rimpatri contro lo spaccio»

Tempera in **Cronaca**

Bologna, sosta selvaggia

Cantieri e dehors, i parcheggi saltano a centinaia

Rosato in **Cronaca**



La condanna a 16 anni termina in anticipo

Delitto Meredith, l'epilogo Per Guede la pena è finita

Angelici a pagina **7**

La guida per il consumatore

I rischi del Black Friday Come evitare le trappole

Polidori a pagina **13**

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE
1 MESE DI UTILIZZO
Prostamol
PROVA PROSTAMOL
Scopri di più su benessereurinario.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

VIGANÒ 010 3827356

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 278, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VIGANÒ 010 3827356

GIALLO ALL'ATP, SI SOSPETTA UN TENTATO FURTO

L'orologio di Medvevev sparisce Ritrovato al polso di un dirigente

POLETTO / PAGINA 11

SELEZIONATI I 12 ARTISTI PER IL FESTIVAL

Sanremo giovani, ecco i finalisti C'è anche una star di Tik Tok

LEONE / PAGINA 32

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
I commenti	Pagina 12
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Cinema-Tv	Pagine 28/33
Sport	Pagina 34

GIOVEDÌ IL NUOVO DECRETO: IN UNA REGIONE GIALLA, IL GREEN PASS PER CHI HA SOLO IL TAMPONE SERVIRÀ PER L'UFFICIO, NON IN CINEMA E TEATRI

Una stretta sui non vaccinati e terza dose dopo cinque mesi

Nell'incontro con il governo, Toti chiede «garanzie agli immunizzati e più controlli alle frontiere»

L'annunciata stretta su chi non si è ancora vaccinato sta per essere messa nero su bianco, mentre diventa definitiva la possibilità di ottenere la terza dose dopo cinque mesi, anziché i sei finora previsti dopo la doppia dose. Il decreto che il governo varerà giovedì stabilirà che, in una regione gialla, il Green pass ottenuto solo con il tampone servirà per andare al lavoro, non per cinema e teatri. Nell'incontro con il governo il presidente Giovanni Toti ha chiesto «garanzie agli immunizzati e più controlli alle frontiere». SERVIZI / PAGINE 2-4

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

IL RICATTO CHE L'ITALIA NON PUÒ PIÙ ACCETTARE

È istruttivo vedere il video che la giornalista Selvaggia Lucarelli ha registrato durante l'ultima manifestazione No vax al Circo Massimo di Roma. In 21 minuti e 13 secondi, di fronte alle domande sulle motivazioni della protesta e sulle ragioni per contestare il vaccino contro il Covid-19 e il Green pass, non c'è una persona – non una – che risponda citando studi medici o dati scientifici o ancora argomentazioni oggettive da poter confrontare con le misure decise dalle autorità sanitarie. Nulla. Soltanto generici richiami a complotti e dittature sanitarie, imprecisate citazioni di cartelle mediche contraffatte, addirittura accuse di aver inventato i casi di morte da coronavirus.

Poiché l'autrice del filmato lo ha presentato come «video intero» e non c'è ragione per pensare che sia stata tolta qualche testimonianza di altro tenore, dobbiamo prendere atto che le immagini certificano una realtà evidente: chi si oppone a scelte passate attraverso processi di validazione scientifica e autorizzate da istituzioni nazionali e internazionali, lo fa soltanto spinto da timori frutto di superstizioni e false notizie. E poiché veniamo da mesi e mesi di proteste, dobbiamo prendere atto che i tentativi di creare un dialogo sono falliti e non c'è modo di avere un confronto razionale con chi contesta un allarme che è mondiale, non dimentichiamolo mai. SEGUE / PAGINA 12

ROLLI

L'INTERVISTA

Gabriele Beccaria / PAGINA 3

L'esperto Usa Fauci: «Fidatevi, è giusto proteggere i bambini»

«La dose ridotta dello Pfizer per i biombi tra i 5 e gli 11 anni è sicura, non ha effetti avversi ed è efficace al 91% nel prevenire la malattia», dice l'immunologo Anthony Fauci, consigliere della Casa Bianca.

Zangrillo: addio vecchi schemi, il Genoa andrà lontano

Il presidente del Genoa, Alberto Zangrillo (foto Ansa) e a sinistra Josh Wander, socio di 777 SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35

SOCIETÀ E DIRITTI

Dadone: a Genova per cambiare la lotta alle dipendenze

Mario De Fazio

Fare luce sul mondo delle dipendenze, con un approccio non ideologico. Il ministro per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone, illustra i contenuti della Conferenza nazionale, che si terrà a Genova sabato e domenica. E annuncia un ospite a sorpresa che dialogherà al Carlo Felice con 300 studenti: Salvatore Esposito, alias Genny Savastano in Gomorra. L'ARTICOLO / PAGINA 5

Mario, tetraplegico: primo sì in Italia al suicidio assistito

Federico Capurso

Mario è un nome di fantasia. Usato per difendere la privacy di un malato tetraplegico immobilizzato a letto da 10 anni che da tempo chiedeva alla politica di aiutarlo a vedere riconosciuto il suo diritto al suicidio assistito. Poi qualcosa si è mosso e Mario ha vinto la sua battaglia: è il primo malato in Italia a ottenere il via libera al suicidio assistito. «Mi sento più leggero, mi sono svuotato di tutta la tensione accumulata finora», fa sapere. Da oltre un anno Mario chiedeva la somministrazione di un farmaco letale. E aspettare un anno di tempo, per chi soffre ogni giorno, equivale a una vita. Si era rifiutato di andare a morire in Svizzera, perché è suo diritto morire in Italia, nelle Marche. L'ARTICOLO / PAGINA 7

AURUM 1962
OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Due linee di febbre

MATTIA FELTRI

Ogni mattina mi affaccio alla finestra per vedere come se la passa il mio cassonetto, e ieri se la passava male. Era stato svuotato ma era attorniato di sacchi, sacchetti, indumenti, ferraglia, il solito armamentario. Una giovane coppia aveva sventrato un sacco e ne spargeva il contenuto alla ricerca di qualche tesoretto ma, per quanto si impegnasse, non peggiorava di molto la situazione. Lì ci sono le scale che congiungono la mia via con la via parallela, e dove la sera si danno appuntamento i ragazzi per una birretta, e l'indomani le scale sono la prosecuzione del cassonetto, una moquette di bottiglie, croste di pizza, mozziconi. Arrivano i netturbini e raccattano tutto, con le scope e coi guanti, dove riescono passano l'acqua e non dicono nulla ma è come se le sentissi le loro maledizioni. Ho pensato al bonus di 360 euro voluto dal sindaco se non si assenteranno dal lavoro durante i giorni di Natale - così la città sarà più pulita - e alla conseguente scossa di indignazione. Penso anche alle città francesi e inglesi e molte nel nord Italia, ma pure del sud, dove i cassonetti non ci sono più, aboliti, eppure le strade sono decorose, e voglio bene al mio cassonetto ma mi chiedo che ci faccia ancora lì. Forse non è colpa dei netturbini. Né è colpa loro il bilancio in perenne passivo né la differenziata che è una comica né la mancanza di impianti né la zozzoneria diffusa né hanno gli stipendi di dirigenti che falliscono da decenni. Poi sì, ogni giorno il 15 per cento dei netturbini non si presenta al lavoro. Ma quando li vedo lì sotto, in quel letamaio, a me per solidarietà vengono subito due linee di febbre. —

AURUM 1962
OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2 in Italia — Martedì 23 Novembre 2021 — Anno 157°, Numero 322 — ilsole24ore.com

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
«Condominio facile 2022»: le novità su superbonus 110%, green pass, spese e assemblee

Domani con Il Sole «Condominio facile 2022»: dalla disciplina sul green pass alle spese, dall'assemblea alle regole base del superbonus 110%.
—A 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 27382,87 +0,17% | SPREAD BUND 10Y 126,20 +6,50 | BRENT DTD 82,79 +2,00% | ORO FIXING 1816,05 -2,42%

Indici & Numeri → p. 43-47

Tim, Vivendi: offerta Kkr troppo bassa

Il risiko delle Tlc

Per l'azionista francese «insufficiente» la proposta da 11 miliardi del fondo Usa

Boom del titolo: +30%, scambiato l'11% del capitale La Borsa attende un rilancio

In attesa del gruppo di lavoro del Governo che potrebbe riunirsi in settimana e pronunciarsi sul golden power, Telecom mette le ali in Borsa e chiude a +30,25%, dopo l'offerta del fondo KKr e, toccando quota 0,451 euro si avvicina al prezzo proposto dagli statunitensi, di 0,505 euro. L'offerta però non convince l'azionista francese Vivendi che parla di proposta «insufficiente» perchè «non riflette il reale valore di Tim». Dai sindacati arriva la richiesta di garanzie per l'azienda e l'occupazione.
—Servizi alle pagine 2 e 3

LA POLITICA
Al primo summit tra ministri prevale la cautela Salvini chiede cambio al vertice
Carmine Fotina *—a pag. 2*

LA PROSPETTIVA
Lo spezzatino di Telecom può arrivare a valere 0,85 euro ad azione
Antonella Olivieri *—a pag. 3*

PRIVATE EQUITY
I fondi Cvc e Advent studiano l'operazione Sotto la lente prezzo e politica
Carlo Festa *—a pag. 3*

Per la riforma Irpef quattro aliquote e nuove detrazioni

Il piano del Mef

Irap, una super deduzione per esentare 1 milione di Pmi e partite Iva

Un ridisegno complessivo dell'Irpef, per ridurre prima a quattro e poi a tre gli scaglioni, ripensando la curva delle detrazioni, e un dimezzamento della platea dell'Irap, con una nuova super-deduzione da 30-35mila euro che escluderebbe dall'imposta regionale circa un milione di partite Iva e piccole imprese rispetto ai 2,3 milioni che oggi la pagano. Sono le proposte del ministero dell'Economia al tavolo sulla riforma fiscale.
Mobili e **Trovati** *—a pag. 5*

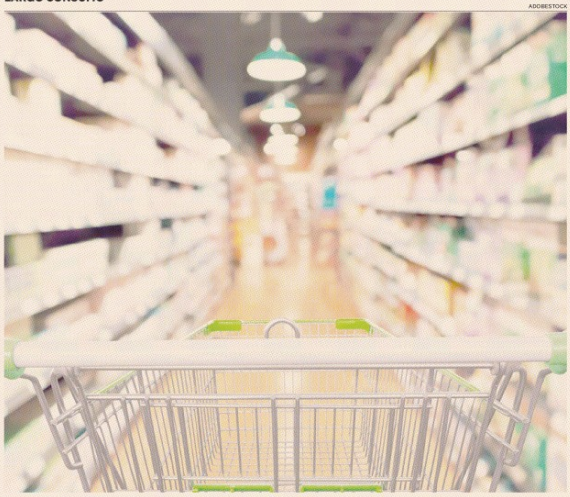
BONUS EDILIZI

Cessione crediti: niente stretta per i contribuenti che hanno pagato prima del 12 novembre
Fossati e **Latour** *—a pag. 10*

SUL CENTROSINISTRA SENZA IV E AZIONE
CENTRODESTRA AVANTI SEI PUNTI
di **Roberto D'Alimonte** *—a pagina 13*

LARGO CONSUMO

ADOBESTOCK



Largo consumo. Rincari a doppia cifra dell'energia e problemi di reperibilità delle merci si ripercuotono sul carrello della spesa

Inflazione, braccio di ferro sui rincari tra industria di marca e catene della Gdo

Enrico Netti *—a pag. 7*

Eni porta a Piazza Affari fino al 30% di Plenitude

Retail e rinnovabili

Si chiamerà Plenitude la società che riunisce retail, rinnovabili e mobilità elettrica e che Eni si prepara a portare in Borsa collocando fino al 30% del capitale. A svelare i dettagli del progetto sono stati ieri l'ad di Eni, Claudio Descalzi, e il ceo del nuovo veicolo, Stefano Goberti, davanti alla comunità finanziaria e alla stampa a Palazzo Mezzanotte, sede di Piazza Affari. Dove Plenitude, forte di un piano di investimenti da 7,3 miliardi al 2025 e di un modello di business che rappresenta un unicum, sbarcherà con molta probabilità nella seconda metà del 2022.
Celestina Dominelli *—a pag. 30*

ENERGIA
Eolico, il 91% dei nuovi progetti attende il via da oltre cinque anni
Jacopo Giliberto *—a pag. 21*

PANORAMA

LE MISURE ANTI COVID
Sì Aifa: terza dose dopo cinque mesi In Alto Adige torna il coprifuoco

Giovedì il Governo decide sul nuovo super Green pass. È quanto emerge dalla riunione con le Regioni. Intanto l'Aifa ha ridotto a cinque mesi l'intervallo tra terza dose e ciclo vaccinale precedente. In Alto-Adige coprifuoco in 20 Comuni. In Germania il ministro della Sanità avverte: «Ne usciremo vaccinati, guariti o morti». *—alle pagine 8 e 9*

QUIRINALE
Mattarella: poche settimane alla fine del mio ruolo

«A poche settimane dalla conclusione del mio ruolo torno qui nell'Università dove ho studiato», dice Mattarella parlando alla Sapienza, ribadendo il no a un secondo mandato al Quirinale. *—a pag. 12*

LA SCELTA DI BIDEN
Fed, per Powell nuovo mandato Brainard sarà vice presidente
Sorrentino *—a pag. 15*

Alla Fed. Lael Brainard (vice) con il presidente Jerome Powell

L'ANALISI
UN COLPO AL CERCHIO E UNO ALLA BOTTE
di **Donato Masciandaro** *—a pagina 15*

Rapporti 24

Orologi
Già recuperati i livelli pre Covid
—con il Sole 24 Ore

Salute 24

Manovra 2022
Altri 500 milioni per le liste d'attesa
Marzio Bartoloni *—a pag. 27*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 23 novembre 2021
Anno LXXVII - Numero 323 - € 1,20
San Clemente

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

100% GREEN
0% CO2

Non è così amichevole la scalata degli americani di KKR a Tim. Dubbi nell'esecutivo e partono le prime bordate

La guerra dei telefoni

Il Tempo di Oshø

Pugno duro in Germania «Tutti vaccinati o morti»

Siberia a pagina 3

DI FRANCO BECHIS

Chi è pronto a lanciare un'opa da quasi 11 miliardi di euro per avere il controllo di Tim, l'ha definita «amichevole». Ma il fondo Usa KKR ha dato dieci giorni al consiglio di amministrazione della società guidata da Salvatore Rossi e Luigi Gubitosi per dire sì o no a un'offerta che valuta il titolo circa il 50% più del prezzo di mercato alla fine della settimana scorsa. L'aut-aut, «prendere o lasciare», di amichevole in realtà sembra avere assai poco. Siccome stiamo parlando di una delle più grandi imprese italiane - per quanto terremotata (...)

Segue a pagina 5

Il retroscena

Siluro tedesco a SuperMario contro l'operazione Telecom

Caleri a pagina 5

Parla la Biancofiore (Coraggio Italia)

«Per Silvio un boomerang corteggiare i grillini»

De Leo a pagina 7

Il branco picchiava e rapinava minorenni tra Termini e il centro storico

Condannata la baby gang del Pincio

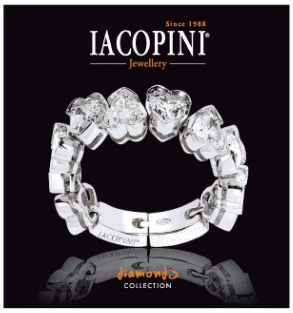
Parboni a pagina 19

CAOS SCUOLA A ROMA

La rivolta degli studenti contro il governo Tredici istituti occupati

Conti a pagina 14

Al telefonino di Selvaggia Lucarelli hanno cantato Roma capoccia



Da lunedì parte la serie di animazione

Pinocchio sfida le Winx

Il papà delle fatine fa rivivere il burattino

••• Il papà delle Winx scommette su Pinocchio. La serie delle fatine è italiana al 100%, l'ha creata Igino Straffi, regista e produttore marchigiano che ha seminato consensi e successi ai quattro angoli dell'orbe terraqueo. Tanto per dire, la serie è stata distribuita in ben 150 Paesi. Ora la nuova sfida: il cartone animato «Pinocchio and Friends». Straffi lo ha inserito in una produzione televisiva firmata Rainbow e realizzata in collaborazione con Rai Ragazzi che verrà trasmessa in anteprima assoluta su Rai Yoyo da lunedì 29 novembre: «Vi spiego come sarà».

Fraja a pagina 26

SAVINI
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppesavini.com

Martedì 23 Novembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 276 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4,50 (ItaliaOggi € 2,00 + Capital € 2,50)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50
€ 4,50*

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 31

Sapelli: il Trattato del Quirinale deve essere ridiscusso
Rischia di diventare un boomerang anche per Draghi

Francesco Bechis e Tino Oldani a pag. 6

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Decreto antifrodi per il futuro

Il visto di conformità e l'asseverazione della congruità dei prezzi non si applicano a chi ha optato prima del 12 novembre per cessione del credito o sconto in fattura

I nuovi obblighi imposti dal decreto anti-frodi, ovvero l'apposizione del visto di conformità e l'asseverazione sulla congruità dei prezzi, non si applicano a chi ha optato prima del 12 novembre per la cessione del credito o per lo sconto in fattura anche senza inviare la relativa comunicazione alle Entrate. Sfuggono agli obblighi anche le comunicazioni delle opzioni inviate entro l'11 novembre per le quali l'Agenzia ha rilasciato ricevuta di accoglimento.

Mandolesi e Poggiani alle pag. 23-24

LUCE E GAS

Bollette senza rincari per tre mesi. Azzerati gli oneri di sistema per utenze fino a 16,5 Kw

Chiarello a pag. 29

IO ONLINE

Bollette elettriche *- Il decreto anti-aumenti convertito in legge dalle Camere*

Bonus edilizi *- Le faq dell'Agenzia delle entrate sulle nuove regole su visto di conformità e asseverazione*

Bonus idrico *– Il modello per l'esercente*

EX MINISTRO DC

Mannino, ecco come si possono evitare elezioni aniticipate

Ferrarà a pag. 8

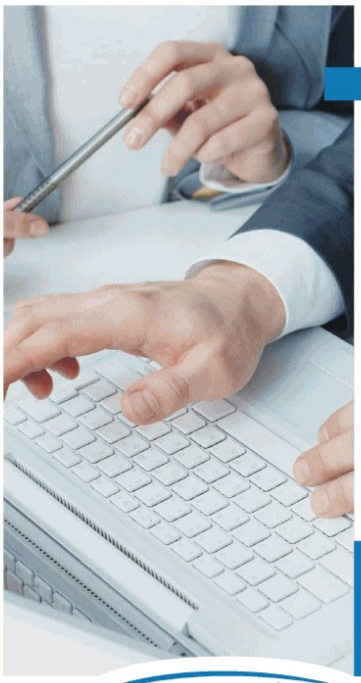
Cresce il numero di chi chiede l'obbligo vaccinale per contrastare la quarta ondata

Ci sono problemi giuridici e di costituzionalità, con esperti che ritengono lecito un eventuale provvedimento di obbligatorietà della vaccinazione e altri che al contrario lo giudicano improponibile. Anche nel mondo politico e sanitario vi sono opinioni discordi. Di fronte all'aggravarsi, in questi giorni, della pandemia il dibattito s'è fatto più serrato ed è aumentato il numero di coloro che vorrebbero spingere il governo ad assumere questo provvedimento estremo. Ecco una sorta di censimento di chi vuole l'obbligo vaccinale. In prima fila c'è il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Ma anche sul fronte politico e sindacale si stanno alzando più voci.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Uno dei limiti dell'opinione pubblica (e dei media che la informano, per non parlare dei politici che la vellicano) è relativo al fatto che essa non evolve, abbarbicata com'è ai convincimenti che si è formata un tempo, sulla base magari di fatti oggettivi che però nel frattempo sono cambiati. Ad esempio negli ultimi sette anni nelle aree del Nord Est italiano di più forte attrazione (Vicenza, Treviso, Brescia) il numero degli stranieri si è ridotto di oltre il 10%. Non solo, sempre nello stesso Nord Est, il numero degli immigrati è stato di 481 mila mentre quello dei migranti è stato di 479 mila. Cioè il 10% della popolazione è venuta da fuori mentre il 10% se ne è andata fuori. Contrariamente ai convincimenti correnti la natalità nella popolazione di origine straniera, specie nelle zone più ricche è più bassa di quella nella popolazione italiana. Gli industriali chiedono più immigrati per poter produrre quel che viene loro chiesto. E problema quindi non è la quantità ma la qualità e il modo. Di cui nessuno parla. O viva o abbasso.



Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo

FOCUS IMPRESA

La tua impresa ha beneficiato del Credito di Imposta per R&S?

È pronta ad affrontare un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate?

Le recenti risoluzioni emanate dall'Ente hanno fornito nuove interpretazioni e modificato la prassi amministrativa relativa ai controlli del Credito di Imposta per R&S.

La Circolare 4/E del 7 maggio 2021, ha previsto che l'attività di controllo dovrà essere prioritariamente indirizzata nei confronti dei soggetti che hanno indebitamente fruito dei diversi regimi agevolativi, tra cui principalmente il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo, rendendo sempre più probabili, rispetto al passato, controlli e verifiche sulle pratiche presentate dalle imprese per beneficiare di tale agevolazione.

Severe anche le sanzioni di carattere amministrativo e penale in cui si può incorrere:

- Sanzione fino al 100% del credito non spettante (art. 13, comma 5, del d.lgs. n. 471/97)
- Reclusione fino a sei anni (art. 10-quater d.lgs. n. 74/2000)

Scegli una Strategia di difesa vincente!

Noverim ti assiste in fase di controllo e ti aiuta a non farti trovare in una posizione incoerente rispetto ai presupposti oggettivi e soggettivi della misura agevolativa.

noverim
company value management

Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | tel. +39 024975 85 71 | noverim.it

A Tua disposizione il
NUMERO VERDE 800 08 55 71

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Anno 163 - Numero 323

Quotidiano QN Nazionale

QN Anno 22 - Numero 323

LA NAZIONE

MARTEDÌ 23 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

La settima e ultima puntata del nostro dossier

Caduta e ripresa del Monte dei Paschi Fino al no di Unicredit

Di Blasio nel **Fascicolo Regionale**

La strategia della Toscana

E' caccia alle dosi Pfizer Più hub aperti

Ulivelli nel **Fascicolo Regionale**

ristora INSTANT DRINKS

Terza dose urgente, si anticipa a 5 mesi

Duello con i governatori sul Super Green pass. Speranza punta sui richiami, ma il sistema funziona a macchia di leopardo
In alcune regioni ci si può prenotare solo allo scadere dei 180 giorni, così l'appuntamento slitta oltre la copertura vaccinale

Servizi da p. **3** a p. **5**

Errori nella campagna vaccinale

Caos e ritardi La lotta al virus è andata in tilt

Massimo Donelli

Se c'è una cosa che abbiamo imparato negli ultimi 624 giorni, ovvero dal 9 marzo 2020, primo giorno di lockdown, a oggi, è che con il Covid 19 non si può mai abbassare la guardia. Mai. Finché, infatti, l'abbiamo tenuta alta, le cose sono andate più che bene: crollo del numero dei morti, terapie intensive svuotate, pochi ricoveri ospedalieri. Appena, invece, abbiamo mollato un po', convinti che il peggio fosse alle spalle, ecco ricominciare i contagi. E con essi il caos comunicazionale e organizzativo.
Si poteva evitare, diciamolo, risparmiandoci nuove e sfibranti inquietudini.

Continua a pagina **2**

ANDREA AGOSTINI, MIGLIOR AMICO DEL PIRATA: VOGLIO LA VERITÀ
«PRIMA NON CI CREDEVO, ORA HO IL DUBBIO CHE L'ABBIANO UCCISO»

«I MIEI SOSPETTI SULLA MORTE DI PANTANI»

Pandolfi a pagina **18**

Marco Pantani nel giugno 1999 quando fu estromesso dal Giro In primo piano (con gli occhiali scuri) il miglior amico, Andrea Agostini

DALLE CITTA'

Firenze

Pronto soccorso Via altri medici L'Asl corre ai ripari

Ulivelli in **Cronaca**

Firenze

Bto, su il sipario Obiettivo, il turismo dopo la pandemia

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Negozi e locali «Così abbiamo resistito al lockdown»

Conte in **Cronaca**

La condanna a 16 anni termina in anticipo

Delitto Meredith, l'epilogo Per Guede la pena è finita

Angelici a pagina **7**

La guida per il consumatore

I rischi del Black Friday Come evitare le trappole

Polidori a pagina **13**

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE
1 MESE DI UTILIZZO
Prostamol
PROVA PROSTAMOL
Scopri di più su benessereurinario.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 278 Martedì 23 novembre 2021 In Italia € 1,50

Il report della Direzione centrale anticrimine

Violenza sulle donne, 89 vittime al giorno

Il commento

La diseguaglianza nasce dal lavoro

di **Elisabetta Camussi**

Qualche settimana fa a lezione riflettevamo con studentesse e studenti dell'ultimo anno sul perché avessero scelto, per rappresentare la professione che vorrebbero fare, l'immagine di un uomo. Mi hanno guardata stupite e stupiti, più da sé stessi che da me.

● *a pagina 26*

Ellekappa

Ogni giorno, in Italia, 89 donne sono vittime di reati di genere. Commessi soprattutto da mariti e compagni, nel 34% dei casi; o dagli ex, è il 28% delle aggressioni. Donne vittime di atti persecutori e abusi. Fino al femminicidio. L'ultimo report della Direzione centrale anticrimine della polizia racconta i numeri del dolore, ma anche del possibile riscatto e della speranza. Sempre più donne provano a fermare la violenza. Il premier Mario Draghi: «La tutela delle donne è una priorità assoluta per il governo che intende affrontare l'odioso problema della violenza di genere in tutti i suoi aspetti».

di **Lupia, Ossino, Palazzolo** *e* **Ziniti** ● *alle pagine 2 e 3*

Vaccino, verso l'obbligo per agenti e professori

L'opzione nel piano straordinario di controlli. Pd e Fi a favore. Sondaggio Ipsos: italiani divisi sui brevetti liberi
Ricciardi: Delta Plus buca i tamponi rapidi. Il ministro tedesco Spahn: in primavera immunizzati, guariti o morti

Brusaferro: la dose ai bimbi è sicura e aiuta a fermare i contagi

Il governo valuta di estendere l'obbligo di vaccino anti-Covid alle forze dell'ordine e ai docenti, oltre ai sanitari. Ipotesi restrizioni da subito per i No Vax. Terza dose a cinque mesi dalla seconda. Il ministro della Salute Speranza: «Sono ore delicate, la priorità è evitare l'esplosione dei contagi».

di **Bolino, Brunelli, Castellani Perelli, Ciriaco, Cravero, Di Feo Dusi** *e* **Foschini** ● *da pagina 4 a 11*

Caso Telecom

L'offerta di Kkr fa volare Tim in Borsa Vivendi: insufficiente

di **Bennewitz, Ginori, Mania** *e* **Pons**
● *a pagina 12*

Lo scacchista Gubitosi tenta l'arrocco grazie ai partner Usa

di **Francesco Manacorda**
● *a pagina 13*

Mappamondi

L'Italia a Putin sull'Ucraina: "Ci aspettiamo atti responsabili"

di **Giovanna Casadio**
● *a pagina 17*

Fiona Hill: Zakharova attacca il vostro Paese

Maria Zakharova

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**
● *a pagina 17*

Migranti, Europa e strategia della pressione

di **Marco Minniti**

Non è la prima volta nella storia che un regime autoritario ha utilizzato, con cinica *realpolitik*, una crisi umanitaria per indebolire, mettere sulla difensiva, i suoi "nemici" interni ed esterni. Ma il dramma che si sta consumando nella foresta di Bialowieza è qualcosa di più. Molto di più. Questa volta la crisi umanitaria è stata costruita a tavolino da uno Stato sovrano. Una ricerca quasi casa per casa dei potenziali migranti. Promesse di viaggi sicuri verso l'Europa. Un piccolo ponte aereo con Minsk. Poi si è, fisicamente, spinto questo "popolo" verso il confine polacco.

● *a pagina 27*

Cultura

Grisham: dico basta ai legal thriller, scrivo solo di killer

di **Claudia Morgoglione**
● *alle pagine 30 e 31*

Maturità

Il linguista Serianni "Nessuno tocchi gli scritti a scuola"

di **Ilaria Venturi**
● *a pagina 29*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

Carceri Interviene il capo del Dap Torino chiude il braccio della vergogna
GIUSEPPE LEGATO – PAGINA 15

Usa Auto sulla parata natalizia cinque vittime, è rissa sui social
GIANNI RIOTTA – P.19

Calcio Juric sorride, il Toro sa soffrire Brekalo e Bremer piegano l'Udinese
GUGLIELMO BUCCHERI – P. 33

ALBA 9 OTTOBRE 5 DICEMBRE www.fieradeltartufo.org

LA STAMPA

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.323 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

91ª FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

PER IL COMITATO ETICO È NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA CONSULTA. DA INDIVIDUARE LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Mario fa la storia: sì al suicidio assistito

Da dieci anni è immobilizzato a letto dopo un incidente. Filomena Gallo: "Finalmente sarà lui a decidere"

FEDERICO CAPURSO

Mario è un nome di fantasia. Usato per difendere la privacy di un malato tetraplegico immobilizzato a letto da 10 anni. È stato usato per la prima volta sulle pagine di questo giornale in calce a una lettera in cui chiedeva alla politica di aiutarlo a vedere riconosciuto il suo diritto al suicidio assistito. Poi qualcosa si è mosso e Mario ha vinto la sua battaglia: è il primo malato in Italia a ottenere il via libera al suicidio assistito. – PAGINA 6

IL COMMENTO

LA DISERZIONE DELLA POLITICA

LUIGI MANCONI

Qui non si celebra una vittoria, lo spegnersi di una vita umana non è un evento felice né una soluzione. Si tratta di quelle che i filosofi del diritto Usa definiscono «scelte tragiche». – PAGINA 27

I FEMMINICIDI

Draghi e le donne che il Paese deve proteggere

LINDA LAURA SABBADINI

Si avvicina il 25 novembre giornata mondiale contro la violenza sulle donne. E il presidente Draghi annuncia l'impegno del governo su questo fronte. Femminicidio. Parola densa di significati. Parola sconosciuta ai più in un passato non molto lontano. Condensato di violenza sofferta per anni da donne e anche da bambini. Tragedia. Ora sappiamo riconoscerli, come violenza sulle donne in quanto donne. Avvengono ovunque, in piccoli e grandi comuni, al Nord e al Sud, non ci sono confini. Colpiscono giovani, adulte e anziane.
CONTINUA A PAGINA 27

ERA AL POLSO DI UN DIRIGENTE

Giallo Medvedev l'orologio d'oro rubato alle Atp

LODOVICO POLETTO

Quanto vale l'orologio di Daniil Medvedev? Dicono che quel «Bovet OttantaSei» costi quanto un appartamento. E che è sparito dallo spogliatoio. – PAGINA 17

GIOVEDÌ DECRETO IN CDM: NELLE REGIONI GIALLE E ARANCIONI NIENTE CINEMA, TEATRI E STADI PER CHI HA SOLO IL TAMPONE

La stretta sui non vaccinati

Speranza: "Terza dose dopo cinque mesi". Intervista a Fauci: "Giusto immunizzare anche i bambini"

GABRIELE BECCARIA
PAOLO RUSSO

Un lockdown dello svago solo per i non vaccinati, a partire dall'ingresso in zona gialla: il governo è pronto col decreto. Intanto Anthony Fauci, l'immunologo della Casa Bianca ha una certezza: «Dobbiamo immunizzare i bambini». – PAGINE 2-5

L'INTERVENTO

FERMIAMO INSIEME L'ANTI-SCIENZA

GIORGIO PARISI

Ci sono forti tendenze antiscientifiche nella società attuale. Si diffondono le pratiche astrologiche, omeopatiche e antiscientifiche (No Vax) e sta per essere riconosciuta da una legge una pratica stregonesca: piccole quantità di letame che maturano dentro corna di vacche. – PAGINA 29

ALLARME DEI SINDACATI PER I POSTI DI LAVORO

Muro Vivendi su Tim: Kkr offerta bassa. Il titolo vola, la Consob tace

I sindacati sono in allarme, la politica si agita, Vivendi dice che l'offerta è troppo bassa. E Tim vola in Borsa: dopo l'annuncio dell'Opa di Kkr, il titolo ha guadagnato fino al 30%. – PAGINE 12 E 13

L'ANALISI

MA LO SPEZZATINO A VOLTE FUNZIONA

STEFANO LEPRI

Non è un onore per una grande azienda essere presa di mira da specialisti dello «spezzatino», ossia da chi vuole guadagnare dividendola. Fa sospettare che i pezzi non stiano tanto bene insieme, oppure che alcuni di essi possano essere gestiti meglio. Qui poi gli specialisti sono quelli di Kkr, «Barbari fuori della porta» in un libro di trent'anni fa. – PAGINA 27

LA STORIA

GUEDE TORNA LIBERO LEOSINI: È CAMBIATO

MARIA BERLINGUER

Rudy Guede potrebbe tornare libero. Ha scontato la condanna per l'omicidio di Meredith Kercher. La giornalista Franca Leosini, l'unica ad averlo intervistato, dice: «E' un uomo diverso, spero si rifaccia una vita». LUCA FIORUCCI – PAGINA 18

IL RICORDO

IL MIO PIETRANGELI E IL COSTANZO SHOW

MAURIZIO COSTANZO

Paolo Pietrangeli è stato per quasi trent'anni il regista del Maurizio Costanzo Show. Quindi, per me, un parente stretto.
– PAGINA 31 VENEGONI – PAGINA 31

BUONGIORNO

Due linee di febbre

MATTIA FELTRI

Ogni mattina mi affaccio alla finestra per vedere come se la passa il mio cassonetto, e ieri se la passava male. Era stato svuotato ma era attorniato di sacchi, sacchetti, indumenti, ferraglia, il solito armamentario. Una giovane coppia aveva sventrato un sacco e ne spargeva il contenuto alla ricerca di qualche tesoretto ma, per quanto si impegnasse, non peggiorava di molto la situazione. Lì ci sono le scale che congiungono la mia via con la via parallela, e dove la sera si danno appuntamento i ragazzi per una birretta, e l'indomani le scale sono la prosecuzione del cassonetto, una moquette di bottiglie, croste di pizza, mozziconi. Arrivano i netturbini e raccattano tutto, con le scope e coi guanti, dove riescono passano l'acqua e non dicono nulla ma è come se le sentissi le loro maledizioni. Ho pensato al bonus di 360 euro voluto dal sindaco se non si assenteranno dal lavoro durante i giorni di Natale - così la città sarà più pulita - e alla conseguente scossa di indignazione. Penso anche alle città francesi e inglesi e molte nel Nord Italia, ma pure del Sud, dove i cassonetti non ci sono più, aboliti, eppure le strade sono decorose, e voglio bene al mio cassonetto ma mi chiedo che ci faccia ancora lì. Forse non è colpa dei netturbini. Né è colpa loro il bilancio in perenne passivo né la differenziata che è una comica né la mancanza di impianti né la zozzoneria diffusa né ricevono gli stipendi di dirigenti che falliscono da decenni. Poi sì, ogni giorno il 15 per cento dei netturbini non si presenta al lavoro. Ma quando li vedo lì sotto, in quel letamaio, a me per solidarietà vengono subito due linee di febbre.

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE
1 MESE DI UTILIZZO
Prostamol
PROVA PROSTAMOL
Scopri di più su benessereurinario.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Eni presenta Plenitude, che combina rinnovabili, distribuzione e mobilità

Quotazione nel 2022 e investimenti per 7,3 mld al 2025: sarà indipendente grazie a cassa operativa ed emissione di debito

Zoppo a pagina 8

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Con MF/ Magazine in Italia € 7,50 (€4,50 + € 3,00) - Con MF/ Magazine in Europa € 9,00 (MF € 4,50 + libro € 4,50) - **Solo nella area coperta dalla iniziativa - Spedizione in A.P. art. 1 c 1 L. 46/04, DCB Milano - Uni € 1,40 - Ch fr 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,17% 27.383 | DOW JONES +0,69% 35.849 | NASDAQ -0,27% 16.013 | DAX -0,27% 16.116 | SPREAD 124 +3 | €/$ 1,1278

L'OFFERTA DI KKR PIACE AL MERCATO MA RESTANO MOLTE INCOGNITE

Yes we Tim. Forse

*A **Piazza Affari** le azioni del gruppo telefonico salgono del 30% a quota **0,45 euro***
*Ma il prezzo d'opa di **0,505** è ancora distante. Gli **investitori** temono i nodi politici*
*Oltre al **no** di Vivendi c'è da affrontare la questione strategica della **rete** in fibra*

FIACCHE LE BORSE UE, MENTRE LA CONFERMA DI POWELL (FED) SPINGE WALL STREET

PER I PROGETTI DEL PNRR

L'aiuto dell'Agenzia Spaziale Europea può costare all'Italia 120 milioni di euro

CONSULTAZIONE AL VIA

Il piano europeo per le ipo prende forma: focus sulle pmi

TRANSIZIONE DIGITALE

Parte il Comitato 4.0 che dovrà valutare l'impatto del piano da 33,6 miliardi

Informatore Navale

Venezia

GESTIONE E GOVERNO CITTA'-PORTO, A VENEZIA NASCE IL CORSO POST-LAUREA DI ALTA FORMAZIONE

Venezia, 19 novembre- Dalla sinergia tra il Dipartimento di studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari Venezia e la Fondazione Dioguardi , in collaborazione con la Regione del Veneto e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, nasce il primo Corso di perfezionamento in gestione e governo delle città-porto in Italia. Il percorso offre una formazione specifica in gestione culturale e politica degli spazi portuali e urbani, analisi e superamento delle barriere esistenti tra realtà urbane e portuali e mira ad integrare le competenze manageriali e organizzative tradizionali con un approccio innovativo di pianificazione e programmazione dell'ambito portuale, oggi sempre più orientato al dialogo costante con la città e il territorio che lo ospita. Al corso formativo possono partecipare, iscrivendosi entro il 13 dicembre 2021 alla selezione per l'ammissione, coloro che sono in possesso di un titolo di livello universitario o di un titolo di istruzione secondaria di secondo livello e che abbiano maturato esperienze professionali in linea con gli obiettivi formativi. La prima edizione del corso - che si rivolge sia a chi ha un interesse nell'intraprendere una carriera amministrativa, istituzionale e politica nel contesto di una città porto, sia a chi già lavora presso enti, istituzioni, fondazioni, aziende che insistono sulla realtà di una città porto - si configura come un percorso formativo unico nel panorama italiano che ha l'obiettivo di porre la basi per una nuova cultura della governance e della progettualità sostenibile. La didattica, in programma da marzo a maggio 2022, prevede 40 ore di lezione on line interattive tenute da studiosi, esperti e attori direttamente coinvolti nella gestione portuale, 25 ore di stage e 75 ore per la preparazione e stesura di un elaborato finale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Ship Mag

Venezia

Crociere a Venezia, il PD: "Lavori a buon punto per la stagione 2022"

Helvetius

MENU ShipMag. CERCA

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech

CROCIERE PORTI

Crociere a Venezia, il PD: "Lavori a buon punto per la stagione 2022"

22 NOVEMBRE 2021 - Helvetius

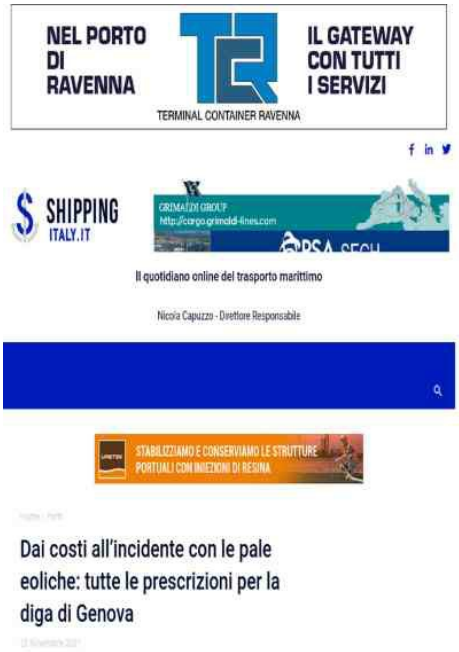
"Siamo consapevoli che è indispensabile trovare un equilibrio tra la salvaguardia della laguna e la tutela dei livelli occupazionali, e che i ristori già previsti vanno ulteriormente integrati con altre misure transitorie" Venezia - "La realizzazione degli attracchi provvisori entro la stagione croceristica 2022 è a buon punto e sono state avviate tutte le procedure necessarie per riqualificare e predisporre l' area nord di Marghera, che ospiterà quelli del futuro". Lo annunciano in una nota i senatori del PD Vincenzo D' Arienzo e Andrea Ferrazzi, che oggi hanno incontrato il presidente dell' Autorità di sistema portuale e commissario per l' attuazione del decreto Grandi Navi, Fulvio Lino Di Blasio. "Abbiamo verificato - prosegue la nota congiunta - che ad oggi ciò che avevamo inserito nel decreto è in fase di realizzazione nel pieno rispetto della tabella di marcia. E questa è una buona notizia per la città. Siamo consapevoli che è indispensabile trovare un equilibrio tra la salvaguardia della laguna e la tutela dei livelli occupazionali, e che i ristori già previsti vanno ulteriormente integrati con altre misure transitorie". "Abbiamo a cuore il futuro di Venezia e lavoriamo per garantire la tutela di questo straordinario patrimonio dell' umanità - concludono D' Arienzo e Ferrazzi - senza penalizzare attività produttive e lavoratori".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Shipping Italy

Genova, Voltri

Dai costi all' incidente con le pale eoliche: tutte le prescrizioni per la diga di Genova



Oltre a svelare aspetti inediti di carattere procedurale e amministrativo , il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, massimo organo tecnico dello Stato, facente capo al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, promuovendo la progettazione di fattibilità tecnico-economica della nuova diga foranea di Genova, ha fornito tuttavia alla stazione appaltante (l' Autorità di Sistema Portuale) una cospicua serie di indicazioni tecniche per le successive fasi di progettazione (definitiva ed esecutiva) ed esecuzione. Si parte da uno dei temi più dibattuti, l' accessibilità terrestre allo scalo, determinante in ragione degli sviluppi di traffico posti dall' Adsp a giustificazione della realizzazione dell' opera. Il focus del Consiglio è sulla parte ferroviaria e in particolare sul progetto di riattivazione del parco ferroviario del Campasso e delle relative linee di collegamento: 'La riattivazione dell' Itinerario Campasso prevede una pendenza longitudinale massima del 16 per mille, per un breve tratto di circa 2,5 km fino all' innesto di bivio Fegino con il Terzo Valico dei Giovi; benché tale acclività, in specifiche condizioni, consenta un' elevata massa trainabile, compatibile con le esigenze rappresentate dall' AdSP, si ritiene comunque necessario che nel caso di carichi trainati particolarmente gravosi siano studiate idonee soluzioni gestionali ed operative di esercizio che ne consentano il transito'. Ci sono poi i costi, per i quali occorre considerare 'gli ultimi importanti rincari dei prodotti da costruzione ed in particolare dell' acciaio ed eventualmente l' attualizzazione della mano d' opera', e per cui si suggerisce 'una attenta revisione degli elementi di costo, stante la significativa rilevanza che poche voci hanno sul costo dell' intera opera'. In materia di idraulica per il Csllpp deve essere 'prodotta una relazione che meglio espliciti i risultati delle elaborazioni effettuate considerando diversi prolungamenti del molo foraneo' e pure 'un idoneo studio che meglio evidenzi la congruenza fra il periodo proprio di oscillazione delle navi previste per ciascuna banchina e il periodo dell' onda di progetto utilizzata per il calcolo della diffrazione'. Ci sono poi rilievi su segnalamenti e boe e 'permangono delle criticità collegate ai vincoli di 'air-draft' dovuti alla presenza dell' aeroporto C. Colombo, per cui risulta necessario nei successivi step (progettazione definitiva) un pertinente confronto con Enac'. Un rilievo, quest' ultimo, connesso alla possibilità che sulla diga venga installato un parco eolico, foriero di ulteriori preoccupazioni per il Csllpp, cui la distanza dei pali dallo spigolo interno della diga 'non appare cautelativa rispetto ad un potenziale urto provocato da una nave in transito nel nuovo canale di ingresso'. Il rischio rende quindi 'necessaria una accurata analisi costi-benefici' e auspicabile la valutazione 'di far ricorso ad energie alternative diverse, come ad esempio quella legata al moto ondoso; ciò anche alla luce del fortissimo impatto in termini paesaggistici'. Sempre in materia di sicurezza

della navigazione, 'nelle successive fasi della progettazione, dovrà essere meglio definito il relativo percorso e la profondità di posizionamento delle condotte rispetto al piano del fondale marino, tale da non precludere alle navi in transito, ai fini della sicurezza della navigazione, di dare fondo alle ancore in caso di necessità'. Il parere contiene poi considerazioni in tema di geotecnica, scelta dei materiali, scelte costruttive, approvvigionamento e smaltimento: 'Si suggerisce di realizzare cassoni di altezza superiore, e quindi di ridurre l' altezza dello spessore dell' imbasamento. Ciò porterebbe ad importanti risparmi sia di tipo economico che di impatto ambientale'; 'si suggerisce di applicare calcestruzzi performanti sia riguardo all' impatto ambientale delle miscele che alla durabilità ed alle proprietà ingegneristiche richieste alla struttura'; si chiede 'un accurato studio di ottimizzazione della struttura'; 'gli impianti per l' approvvigionamento di materiale sia le destinazioni ipotizzate per il conferimento dei rifiuti, al momento individuati dal progettista sulla base delle informazioni disponibili, dovranno essere successivamente confermate e valutate in fase di progettazione definitiva ed esecutiva'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova, l' Adsp non farà una gara e prova a evitare la Via

'Il rilevante impatto sulla viabilità terrestre conseguente al crollo del viadotto Polcevera appare aver prodotto limitati effetti negativi sul traffico portuale'. A conferire patente di autorevolezza a numeri del resto eloquenti sulle conseguenze ridotte per il porto di Genova dell' incidente del 2018, è stata poche settimane fa la Corte dei Conti, nell' annuale report sull' attività dell' Autorità di Sistema Portuale di Genova. Nondimeno, per quanto il destinatario sia il Parlamento, il documento verrà ignorato: la narrazione dell' ecatombe per i traffici portuali non accetta smentite, nemmeno della magistratura contabile, pena lo sgretolamento della pietra angolare su cui hanno poggiato tre anni abbondanti di propaganda del modello Genova e relative urgenze cementizie, decisivi, a livello territoriale, per il consolidamento delle amministrazioni locali, e, a livello nazionale, per smantellare (coi Dl Semplificazione 76/2020 e 77/2021) il codice degli appalti senza passare per il Parlamento stesso, se non residualmente. Di certo della valutazione della Corte dei Conti si è fatto un baffo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Csllpp), che ha appena consegnato all' Adsp il parere (positivo) sulla progettazione di fattibilità tecnico economica (pfte) della nuova diga foranea di Genova. Nel documento (mai reso pubblico e che SHIPPING ITALY si è procurata e ora pubblica qui), infatti, il massimo organo tecnico dello Stato non si pone interrogativi sulla sussistenza dello stato emergenziale post Morandi appena sminuita dalla Corte dei Conti, ma si accoda alla vulgata scrivendo che 'l' opera in esame è caratterizzata da straordinaria urgenza e deve quindi avere un iter approvativo, di affidamento e di esecuzione che, anche in deroga alle norme ordinarie, ne deve consentire l' immediata e celere realizzazione'. Giustificate quindi per il Csllpp le scorciatoie normativo-burocratiche di cui beneficia la diga (sebbene lo stesso Consiglio riconosca di aver impiegato 6 mesi al rilascio di un parere che ne richiede uno e mezzo, fra cortocircuiti normativi e inerzia della stazione appaltante), a partire dall' inserimento nel 'Piano straordinario' dell' Adsp, che consente la deroga a tutte le normative ordinarie in materia di opere pubbliche. La parte più interessante del documento riguarda proprio alcuni aspetti non ancora emersi dell' iter seguito dalla stazione appaltante. Ad esempio solo oggi si scopre che il rilievo sul fatto che la realizzazione della diga non sia prevista dal piano regolatore portuale , accuratamente accantonato dall' ente in sede di dibattito pubblico, qualche pensiero in realtà a Palazzo San Giorgio lo ha dato. Tanto che per sbrogliare la matassa ci si rivolge, subito dopo la chiusura del dibattito, all' Avvocatura di Stato. La quale, sulla base del 'rilevante danno economico conseguente alla contrazione dell' operatività del porto' (insignificante, in realtà, come certificato dalla Corte dei Conti), rilascia un parere in base a cui tutte le opere inserite nel suddetto Piano sono 'automaticamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

recepite negli strumenti operativi portuali vigenti quali integrazioni e adeguamenti funzionali direttamente scaturenti dalla legge speciale, senza necessità di alcuna ulteriore attività deliberativa discrezionale da parte degli organi ordinari dell' AdSP'. Un meccanismo definito di 'variante implicita', che equivale a pieni poteri, cui il Consiglio pone come unico limite l' opportunità per l' Adsp di 'promuovere una successiva variante al PRP, laddove la ridisegnata configurazione delle opere foranee riverberi effetti sugli assetti e/o sulle funzioni delle aree portuali asservite dalla nuova imboccatura portuale'. Per fare dei pettini di Sampierdarena una banchina rettilinea dedicata ai container - idea abbozzata dall' Adsp - occorrerà cioè una procedura standard di variante. Altra chicca inedita del parere riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale L' Adsp ha ricordato pubblicamente di aver nella seconda metà di settembre istruito innanzi al Ministero della Transizione Ecologica la pratica. Che però risulta da allora sospesa (con conseguente impossibilità del deposito di osservazioni), per quanto il Ministero stesso abbia garantito il rispetto del termine (6 mesi dalla pubblicazione) per il rilascio del proprio parere. Secondo quanto scrive il Consiglio, l' Adsp avrebbe invece 'avviato una interlocuzione con il Ministro per la Transizione Ecologica per l' assunzione di tutti gli atti di competenza affinché venga disposta l' esclusione del progetto in questione', facendo appello alla classificazione di opera di difesa. Non è chiaro se il Consiglio non sia stato informato dell' avvio della procedura o se l' ente abbia dichiarato una cosa diversa e fatto un' altra. Certo non è l' unica incongruenza del parere. Il Cslpp, in particolare, prende per buono, rendendo parere positivo, un cronoprogramma superato infatti da mesi - ormai per stessa ammissione dell' Adsp peraltro - in base a cui 'la progettazione definitiva ed esecutiva e le relative autorizzazioni dagli enti competenti per l' intervento nella sua interezza (fase a + fase b) verrà completata nell' anno in corso'. Un totale nonsense : quando il Consiglio un mese fa scriveva (e ancora oggi), la gara non era nemmeno bandita ed è il Csllpp a mettere nero su bianco che solo per quella, la gara, ci vogliono 9 mesi Che poi gara non sarà, perché rivela infine il parere, come già avvenuto per l' altro pilastro del Piano straordinario (il ribaltamento a mare di Fincantieri), per l' appalto da quasi un miliardo (per la sola prima fase) si ricorrerà a una 'procedura negoziata senza previa pubblicazione'. Checché ne dica la Corte dei Conti, vigono le 'circostanze di estrema urgenza, non imputabili all' amministrazione, che non consentono il rispetto dei termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione'. Andrea Moizo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova, via alla procedura per aggiudicare l' appalto integrato

Come preannunciato da SHIPPING ITALY , non ci sarà nessuna gara per aggiudicarsi l' appalto integrato per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l' esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova, la più grande opera marittima oggi programmata in Italia. La stazione appaltante, il Commissario Straordinario ad hoc Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Genova, ha infatti pubblicato oggi l' avviso esplorativo 'finalizzato a conoscere e selezionare gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura negoziata per l' affidamento dell' appalto integrato complesso'. Vi si spiega che 'il programma realizzativo della nuova diga è organizzato in due fasi funzionali: la prima fase funzionale di costruzione (fase a) deve assicurare l' operatività del terminale di Calata Bettolo garantendo l' accesso alle grandi navi portacontenitori di progetto e migliorare l' operatività degli altri terminali che si affacciano sul canale di Sampierdarena, nel rispetto tuttavia dei vigenti vincoli aeroportuali; la seconda fase funzionale di costruzione (fase b) deve assicurare l' operatività di tutti i terminali di Sampierdarena in condizioni di sicurezza, anche di quelli più a ponente, garantendo l' accesso alle grandi navi portacontenitori di progetto'. L' importo per la prima fase è di 892,65 milioni di euro, di cui 875 circa soggetti a ribasso. 'Il contratto verrà stipulato in ogni caso a corpo, restando il corrispettivo fisso e invariabile'. Si precisa che, a prescindere dal numero di manifestazioni, non saranno invitati più di 10 operatori economici, che, in caso di maggior numero di manifestazioni, saranno selezionati quelli che 'abbiano svolto lavori analoghi di importo più elevato relativamente alla categoria prevalente, rispetto a quelli oggetto dell' appalto, conclusi nel triennio antecedente' all' avviso. Quanto ai tempi si prevedono 120 giorni per la progettazione definitiva, 30 per l' esecutiva, mentre 'il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell' appalto - stimato dal PFTE in 1800 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del primo verbale di consegna (e comunque in accordo alle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi di cui alla normativa PNRR/PNIEC/PNC), anche parziale, dei lavori - sarà quello risultante. dalla proposta tecnico - economica approvata dalla Stazione Appaltante'. L' avviso, infine, indica i requisiti tecnici per la partecipazione, le condizioni di raggruppamento e avvalimento, stabilisce la possibilità di subappalto delle lavorazioni (nel limite del 50%, subordinato comunque ad autorizzazione dell' appaltante) e fissa al prossimo 30 dicembre il termine per le manifestazioni di interesse. Intanto Adsp ha pubblicato un altro avviso per cercare l' erogatore di un 'finanziamento di parte delle opere previste nella Programmazione Triennale delle Opere del periodo 2021-2024. L' elenco degli interventi potrà variare a insindacabile giudizio dell' amministrazione e a seconda delle esigenze dell' amministrazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

stessa'. L' importo del mutuo cercato (di 15 anni di durata) è di 31,5 milioni di euro. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia traina i container di Eurokai/Contship

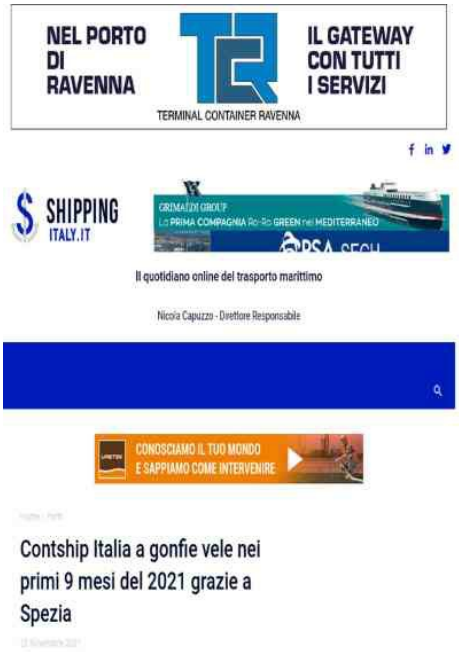
Oltre un milione di TEU in più movimentato nei primi nove mesi dell' anno. Il porto italiano è secondo a Tanger Med per tasso di crescita

I terminal di Eurokai nei primi nove mesi dell' anno hanno movimentato oltre un milione di TEU in più rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso. Lo rende noto il gruppo tedesco. A trainare il trend sono proprio i terminal container italiani, gestiti da Contship Italia. I container - in TEU - movimentati tra Germania, Italia, Marocco, Cipro, Portogallo e Russia sono stati complessivamente 9,25 milioni, in crescita del 15,3 per cento (8,02 milioni di TEU nei primi nove mesi del 2020). Al La Spezia Container Terminal i volumi di movimentazione sono cresciuti del 26 per cento, su una media dei terminal tedeschi del 10,7 per cento. Solo il porto di Tanger Med cresce ad un tasso superiore. «Nel corso dell' esercizio 2021 - spiega il gruppo Eurokai - il contesto di mercato è stato caratterizzato da forte crescita nella movimentazione, a causa del rimbalzo post lockdown, che ha portato a sovraccarichi nelle capacità di movimentazione a causa del mancato rispetto delle orari delle compagnie di trasporto container e dei ritardi prolungati delle navi. Inoltre, le catene logistiche mondiali sono state suscettibilmente compromesse da incidenti temporanei, come il blocco del Canale di Suez in primavera e la temporanea chiusura parziale dei singoli porti asiatici alla fine del primo semestre». I poli Contship di La Spezia, Salerno e Ravenna hanno movimentato 1,33 milioni di TEU, crescendo del 13,4 per cento. Sono risultati in netto miglioramento rispetto all' anno precedente, anche qui segno che a crescere sono i volumi di movimentazione lo stoccaggio. Per i dettagli sul traffico dei singoli porti del gruppo Eurokai, rimandiamo alla nota della società (download) . - credito immagine in alto.

Shipping Italy

La Spezia

Contship Italia a gonfie vele nei primi 9 mesi del 2021 (nonostante Salerno)



Il 2021 di Eurokai e della controllata Contship Italia procede a gonfie vele sia in termini di container movimentati nei propri terminal portuali che di risultati finanziari. L' ultima trimestrale del gruppo controllato dalla famiglia Eckelmann rivela infatti che il gruppo sia aspetta di chiudere l' anno in corso con risultati sia operativi che economici in significativa crescita in Italia grazie al traino soprattutto del La Spezia Container Terminal che nel 2020 aveva chiuso l' intero esercizio con un utile di 28 milioni di euro (rispetto ai 33 milioni del 2019) . Nell' intero anno scorso Contship Italia aveva chiuso con un risultato netto positivo superiore a 27 milioni di euro . Nei primi nove mesi del 2021 Eurokai ha registrato in Italia una movimentazione complessiva pari a 1.339.626 teu, in crescita del +13,4% rispetto allo stesso periodo del 2020. La Spezia con 974.174 Teu è cresciuta del +26%, Ravenna con 133.962 Teu del +8% mentre Salerno dal 1 gennaio al 30 settembre ha imbarcato e sbarcato 231.490 Teu, un decremento del -18,5%. A conferma di quanto valga in termini di apporto positivo ai conti del gruppo il terminal container ligure, Eurokai nella sua trimestrale specifica che i profitti del gruppo (non meglio specificati) derivano esclusivamente dalle movimentazione del terminal container di La Spezia. "Per effetto della crescita dei container movimentati nei porti e trasportati, incluso un significativo aumento dei costi per il deposito dei box, la controllata Contship Italia sta mostrando (nel 2021, ndr) risultati considerevolmente in crescita rispetto all' anno passato" scrive Eurokai. Più in generale se i proti italiani hanno visto crescere i container movimentati del +13,4% in Italia, il mercato tedesco si è limitato a un aumento del +10,7% mentre negli altri terminal del gruppo l' aumento è stato del +34,3%.

FerPress

Ravenna

Porto Ravenna: concluso recupero relitto della motonave Berkan B con 3 gru da 1.750 tonnellate totali - Ferpress

(FERPRESS) Ravenna, 22 NOV Concluse stamattina le operazioni di recupero del relitto della motonave Berkan B nel porto di Ravenna Per il sollevamento dell'ultimo troncone progettata una soluzione tecnica unica mai adottata in Italia con l'utilizzo combinato di tre gru della portata complessiva di 1.750 ton. Si sono concluse con successo questa mattina le operazioni di rimozione del relitto della motonave Berkan B nel porto di Ravenna. Per poter effettuare le complesse operazioni di sollevamento dell'ultimo troncone del relitto, del peso di circa 800 tonnellate, Fagioli, leader mondiale nell'ingegneria e grandi movimentazioni, ha sviluppato una soluzione tecnica unica e probabilmente mai adottata in Italia studiando un tiro combinato di tre gru tralicciate della portata complessiva di 1750 ton posizionate su un mezzo navale. Le gru hanno preso carico in modo graduale durante la notte fino al sollevamento finale e successivo posizionamento, avvenuto durante la mattinata, su una chiatta oceanica precedentemente allestita. Nelle prossime ore saranno completate le attività di messa in sicurezzae il pontone inizierà il suo ultimo viaggio verso il cantiere di demolizione di Piombino. Il progetto è stato particolarmente impegnativo dal punto di vista prima ingegneristico e poi operativo, anche a causa della differenza riscontrata tra i dati tecnici storici di riferimento della nave e quelli realmente riscontrati durante le varie attività di progetto. Il recupero della Berkan B è stato realizzato in tutte le sue fasi in piena sicurezza per le maestranze e per l'ambiente, attraverso l'applicazione dei più alti standard ingegneristici disponibili sul mercato e delle migliori soluzioni a tutela dell'ecosistema. Per l'operazioneFagioli ha impegnato oltre 40.000 ore lavoro tra ingegneria e tecnici specializzati. «Il recupero del relitto della Berkan B ha affermato Fabio Belli, Amministratore Delegato Fagioli è stato un'altra impresa unica nel suo genere che ha visto i tecnici Fagioli protagonisti grazie alla propriaindiscussa capacità tecnico-operativa che ha consentito lo svolgimento dei lavori nel rispetto dei più alti standard di qualità, sicurezza e attenzione all'ambiente.

Ship Mag

Ravenna

Ravenna, rimosso da Fagioli il relitto della motonave Berkan B

Redazione

MENU ShipMag. CERCA

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech

PORTI

Ravenna, rimosso da Fagioli il relitto della motonave Berkan B

22 NOVEMBRE 2021 - Redazione

Per l' operazione, l' azienda ha impegnato oltre 40.000 ore di lavoro tra ingegneria e tecnici specializzati Ravenna - Si sono concluse con successo ieri le operazioni di rimozione del relitto della motonave Berkan B nel porto di Ravenna. Per poter effettuare le complesse operazioni di sollevamento dell' ultimo troncone del relitto, del peso di circa 800 tonnellate, Fagioli, multinazionale nell' ingegneria e grandi movimentazioni, ha sviluppato una soluzione tecnica unica e probabilmente mai adottata in Italia studiando un tiro combinato di tre gru tralicciate della portata complessiva di 1750 tonnellate posizionate su un mezzo navale. Le gru hanno preso carico in modo graduale durante la notte fino al sollevamento finale e successivo posizionamento, avvenuto durante la mattina successiva, su una chiatta oceanica precedentemente allestita. Completate le attività di messa in sicurezza, il pontone inizierà il suo ultimo viaggio verso il cantiere di demolizione di Piombino. Il progetto è stato particolarmente impegnativo dal punto di vista prima ingegneristico e poi operativo, anche a causa della differenza riscontrata tra i dati tecnici storici di riferimento della nave e quelli realmente riscontrati durante le varie attività di progetto. "Il recupero della Berkan B è stato realizzato in tutte le sue fasi in piena sicurezza per le maestranze e per l' ambiente, attraverso l' applicazione dei più alti standard ingegneristici disponibili sul mercato e delle migliori soluzioni a tutela dell' ecosistema", riporta l' AdSP in una nota. Per l' operazione, Fagioli ha impegnato oltre 40.000 ore lavoro tra ingegneria e tecnici specializzati. «Il recupero del relitto della Berkan B - ha affermato Fabio Belli , amministratore delegato Fagioli - è stato un' altra impresa unica nel suo genere che ha visto i tecnici Fagioli protagonisti grazie alla propriaindiscussa capacità tecnico-operativa che ha consentito lo svolgimento dei lavori nel rispetto dei più alti standard di qualità, sicurezza e attenzione all' ambiente'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Corriere Marittimo

Livorno

Il comandante marittimo nord, ammiraglio Ribuffo, visita la Capitaneria di Porto di Livorno

22 Nov, 2021 LIVORNO - Il comandante marittimo nord, ammiraglio di divisione Pierpaolo Ribuffo, ha fatto visita alla Capitaneria di Porto sede di direzione marittima di Livorno. Si tratta della prima visita istituzionale che l' alto ufficiale, insediatosi ad ottobre scorso alla guida del Comando Marittimo Nord, ha effettuato in tale veste alla sede della Guardia costiera labronica . Ricevuto dal comandante, contrammiraglio Gaetano Angora , Ribuffo ha rivolto un saluto al personale schierato e agli equipaggi delle unità navali, esprimendo il proprio apprezzamento per il servizio costantemente assicurato per la comunità marittima con professionalità e dedizione. Durante la visita sono state illustrate le peculiarità della giurisdizione territoriale e delle acque della direzione marittima Toscana, in particolare riguardo agli scali commerciali, turistici e di pesca di tutta la fascia costiera. L' ammiraglio Ribuffo ha potuto verificare l' organizzazione tecnico-amministrativa della Capitaneria di Porto, nonché l' efficienza dei mezzi per far fronte a tutte le situazioni operative che richiedono capacità e prontezza di intervento. Inoltre al termine della visita, ha voluto rivolgere all' ammiraglio Angora e al suo staff un sentito ringraziamento per l' accoglienza ricevuta e per l' impegno quotidianamente profuso dal personale tutto della direzione marittima della Toscana nell' espletamento dei compiti istituzionali.

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Anas: attivati investimenti nelle Marche per 2,7 mld euro

(ANSA) - ANCONA, 22 NOV - Non solo progetto Quadrilatero Marche-Umbria, Anas ha attivato investimenti nelle Marche per complessivi 2,7 miliardi di euro tra lavori realizzati, in corso e di prossimo avvio per manutenzione o realizzazione di nuove opere. In particolare, si è appreso a margine dell' apertura del primo stralcio della Pedemontana, gli investimenti in manutenzione programmata della rete stradale esistente ammontano a 895 milioni di euro. Attualmente sono in corso lavori per un valore di 290 milioni di euro e di prossimo avvio ulteriori interventi da 171 milioni. I lavori riguardano prevalentemente il risanamento profondo della pavimentazione, la ristrutturazione e il miglioramento sismico di ponti e viadotti, l' ammodernamento delle barriere di sicurezza e degli impianti tecnologici in galleria. In questa regione Anas ha inoltre competenza diretta per l' attuazione e la realizzazione di 538 interventi di ripristino post-sisma, aggregati in 273 appalti, per investimento di circa 583 milioni di euro, pari al 79% del finanziamento totale previsto dai vari stralci del Programma di ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici. Per quanto riguarda le nuove opere, gli investimenti ammontano a oltre 1,2 miliardi di euro tra lavori in corso e in progettazione. Sono in corso i lavori di completamento del primo stralcio della variante Trisungo-Acquasanta Terme, sulla SS4 "Salaria", per circa 80 milioni di euro, e i lavori per il raddoppio della SS16 "Adriatica" - variante di Ancona (primo stralcio) per 250 milioni di euro. In fase di progettazione il collegamento del Porto di Ancona con la SS16 per 100 milioni di euro, il secondo stralcio della variante alla SS4 Trisungo-Acquasanta Terme per 250 milioni di euro e la E78 Grosseto-Fano. (ANSA).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informare

Napoli

Nel terzo trimestre i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno sono aumentati del +9,3% e +0,2%

STAR SERVICE

informARE

25th Year of Publication

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

22 novembre 2021

PSA SECH

Nel terzo trimestre i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno sono aumentati del +9,3% e +0,2%

Movimentate rispettivamente 4,9 milioni e 3,5 milioni di tonnellate

Nel terzo trimestre di quest'anno i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale hanno movimentato complessivamente 8,63 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,7% sul periodo luglio-settembre del 2020, di cui 5,05 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+10,9%) e 3,58 milioni di tonnellate di merci all'imbarco (-0,8%).

Il solo porto di Napoli ha chiuso il terzo trimestre del 2021 con un traffico totale di 4,89 milioni di tonnellate di merci (+9,3%). Le sole merci varie sono ammontate a 3,00 milioni di tonnellate (), di cui 1,65 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+0,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 160mila teu (+6,0%) e 1,35 milioni di tonnellate di rotabili (+0,5%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è stato di 1,55 milioni di tonnellate (+18,5%), incluse 1,24 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+23,9%), 248mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+1,8%) e 67mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-2,1%). Più consistente il rialzo delle rinfuse

Movimentate rispettivamente 4,9 milioni e 3,5 milioni di tonnellate Nel terzo trimestre di quest' anno i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia gestiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale hanno movimentato complessivamente 8,63 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,7% sul periodo luglio-settembre del 2020, di cui 5,05 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+10,9%) e 3,58 milioni di tonnellate di merci all' imbarco (-0,8%). Il solo porto di Napoli ha chiuso il terzo trimestre del 2021 con un traffico totale di 4,89 milioni di tonnellate di merci (+9,3%). Le sole merci varie sono ammontate a 3,00 milioni di tonnellate (), di cui 1,65 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+0,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 160mila teu (+6,0%) e 1,35 milioni di tonnellate di rotabili (+0,5%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è stato di 1,55 milioni di tonnellate (+18,5%), incluse 1,24 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+23,9%), 248mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+1,8%) e 67mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-2,1%). Più consistente il rialzo delle rinfuse solide attestatesi a 331mila tonnellate (+34,5%), di cui 157mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro e minerali e metalli non ferrosi (+125,3%), 91mila tonnellate di cereali (-12,1%) e 83mila tonnellate di altre rinfuse secche (+13,4%). Comparando il volume di traffico movimentato dal porto di Napoli nel terzo trimestre del 2021 con quello movimentato nello stesso periodo dell' anno pre-pandemia del 2019 il volume totale delle merci risulta in flessione del -0,7%, con incrementi delle rinfuse liquide (+7,6%) e solide (+27,3%) e diminuzioni dei carichi containerizzati (-4,3%) e dei rotabili (-9,3%). Nel terzo trimestre del 2021 nel porto di Salerno il traffico è stato globalmente di 3,54 milioni di tonnellate, con una lieve crescita del +0,2% sul terzo trimestre del 2020. A limitare l' aumento del traffico è stato il calo del -8,5% dei carichi ro-ro che sono stati pari a 2,19 milioni di tonnellate. In aumento, invece, sia le merci containerizzate che sono state pari a 1,26 milioni di tonnellate (+15,7%) e sono state totalizzate con una movimentazione di container pari a 103mila teu (+18,1%) sia le rinfuse solide che sono ammontate a 85mila tonnellate (+80,7%). Rispetto al traffico movimentato nel terzo trimestre del 2019, il traffico totale movimentato dallo scalo portuale di Salerno nel terzo trimestre di quest' anno risulta in aumento del +4,5%, con incrementi dei rotabili (+4,1%) delle merci in container (+1,0%) e delle rinfuse secche (+161,0%). Quanto al traffico crocieristico che nell' estate dello scorso anno era fermo a causa della pandemia di Covid-19, nel periodo luglio-settembre di quest' anno a Napoli è stato di 104mila passeggeri e a Salerno di quasi 9mila passeggeri. Inoltre a Napoli il traffico dei passeggeri dei servizi marittimi di linea è stato di 2,18 milioni di

unità (+27,5% sul terzo trimestre del 2020).

Informazioni Marittime

Napoli

Traffico Napoli e Salerno, continua la ripresa dei porti

Movimentate 2,3 milioni di tonnellate in più sui primi nove mesi del 2020. Tasso di crescita dei rotabili superiore a Napoli, mentre a Salerno vanno forte i container

Continua la ripresa dei traffici per il sistema portuale della Campania. Negli ultimi nove mesi, tra gennaio e settembre, i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato 25,160 milioni di tonnellate di merce, 2,3 milioni di tonnellate in più sullo stesso periodo del 2020, crescendo del 10 per cento. La crescita è in tutti i settori, anche se non con la stessa progressione e non allo stesso modo per entrambi i porti. Napoli vede crescere i rotabili maggiormente di Salerno (che movimenta un volume maggiore), mentre quest' ultima ha un tasso superiore nel traffico dei container (dove Napoli ne movimenta di più). Leggi le statistiche complete In entrambi i porti il traffico delle rinfuse liquide si incrementa del 13,6 per cento a 4,1 milioni di tonnellate, circa 490 mila tonnellate in più. Le rinfuse solide passano da 918,2015 tonnellate (gennaio-settembre 2020) a 1,25 milioni di tonnellate (+36,2%). Le merci varie in colli sono state pari a 19,8 milioni di tonnellate, in crescita dell' 8 per cento. Ripresa del traffico passeggeri generale, pari a 3,85 milioni di persone sbarcate e imbarcate, sempre tra gennaio e settembre, incrementandosi del 25 per cento. Rimbalzo dei crocieristi , saliti a 156,637 passeggeri (il tasso è del 1,272 per cento). I container movimentati nei porti di Napoli e Salerno sono stati pari a 795,173 TEU, in crescita del 5,8 per cento. Passando ai traffici dei singoli scali, a Napoli quello del gas naturale liquefatto continua a calare, anche se con un tasso in rallentamento, che a settembre si è assestato su un meno 2,3 per cento. Complessivamente, si è passati dalle oltre 100 mila tonnellate di gennaio scorso a poco più di 80 mila tonnellate di settembre. Sempre a Napoli i rotabili , i mezzi pesanti e i veicoli privati sono stati pari a 390 mila unità tra gennaio e settembre, in crescita del 22 per cento, mentre a Salerno sono state movimentate 404,654 unità, in crescita dell' 1,77 per cento. A Salerno, i container sbarcati e imbarcati sono stati pari a 313,195 TEU, in crescita dell' 11,2 per cento. A Napoli sono stati 486,633 TEU, in rialzo del 2,6 per cento. - credito immagine in alto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Napoli Today

Napoli

Migliaia di biciclette contraffatte scoperte nel porto di Napoli: il sequestro

Scoperte in un container 1900 biciclette con componenti falsi provenienti dalla Cina

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza e ufficiali di PT e PG dell' ADM di Napoli hanno individuato, all' interno del porto, nel contesto delle attività congiunte di analisi di rischio in ambito doganale, oltre 1900 biciclette con componenti di un noto gruppo industriale contraffatti. In particolare sono stati sottoposti a controllo otto container provenienti dalla Cina che erano destinati a due società campane amministrate e partecipate al 100% dalla stessa persona fisica. Ad attrarre l' attenzione dei finanzieri del II Gruppo e dei funzionari ADM sono stati alcuni dettagli dei prodotti esaminati, come il peso e la qualità dei componenti, su cui erano apposte sigle evocative di un noto marchio industriale giapponese. Interpellata la multinazionale titolare dei marchi la stessa ha confermato la contraffazione in atto, che avrebbe fruttato all' organizzatore della frode ricavi per oltre un milione di euro. Le biciclette sono state sequestrate e il titolare, nonché amministratore delle due società, è stato denunciato per contraffazione alla procura della Repubblica di Napoli.

Il Nautilus

Salerno

Con Rif Line, il porto di Salerno 'si apre' verso Oriente

La tratta Rif Line che collega direttamente Italia e Cina, dopo Civitavecchia, vedrà protagonista anche il porto di Salerno. In questo modo, l' Azienda italiana leader della logistica continua il suo piano di espansione, rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno Rif Line Group, azienda italiana leader della logistica con sede principale a Fiumicino, già presente in 52 diversi Paesi del globo, prosegue il suo piano di espansione. L' obiettivo è quello di essere 'una porta aperta sul mondo' partendo proprio dai porti italiani, dando valore aggiunto al territorio. Dopo la strategica tratta inaugurata a Civitavecchia, che collega l' Italia all' Oriente senza scali intermedi, Rif Line approda ora anche a Salerno. Un esordio importante, per il Sud Italia, che avverrà nel giro di poche settimane, in occasione del primo scalo della nave Green Ocean, la moderna unità del 2020, veloce e sicura, scelta dallo spedizioniere per la sua capacità di coniugare i bisogni del mercato con la sostenibilità ambientale. L' annuncio della nuova 'base operativa salernitana' è la prova dell' ennesima 'scommessa' vinta da parte di Rif Line. L' importante player delle spedizioni, infatti, ha da poco investito su un proprio servizio di linea, in grado di mette in contatto diretto i porti di Shanghai e quello di Civitavecchia. Una tratta rivoluzionaria e necessaria per le attuali nuove esigenze legate al trasporto delle merci, che permette di 'accorciare la distanza' tra Cina e Italia. A distanza di poco tempo dal varo, con l' arrivo del primo carico a Civitavecchia, complice l' immediato feedback fortemente positivo ricevuto dal mercato, Rif Line ha potuto subito organizzare e annunciare ufficialmente un doppio potenziamento del proprio servizio di linea (aggiungendo una nuova destinazione strategica: quella di Shenzen), l' incremento della sua flotta (già composta dalla Iberian Express e la Cape Flores) con l' ingresso della Green Ocean e, ora, il nuovo scalo a Salerno. Civitavecchia, dunque, non sarà l' unico scalo italiano della linea attivata da Rif Line. La 'rotazione' prevista fra la Cina e l' Italia vedrà presto protagonista anche la Campania, per rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno. Una decisione, quella dello spedizioniere italiano, mirata visto che lo snodo è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi e riveste un ruolo significativo per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud e per la movimentazione dei container. Non è un caso, infatti, che la Commissione Europea, in concomitanza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si sia recentemente espressa favorevole a concedere nuovi finanziamenti per interventi infrastrutturali dello scalo dopo aver appurato la realtà portuale salernitana, caratterizzata da efficienza, sicurezza e dinamismo. «La scelta di operare anche da Salerno - spiega Francesco Isola, amministratore delegato della società di spedizioni - fa parte di un più ampio progetto che stiamo concretamente sviluppando

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

e portando avanti con impegno: quello di fornire maggiori servizi ai clienti e di essere sempre più vicini alle aziende del territorio. Abbiamo costruito un network internazionale forte, diffuso, capillare in particolare in quelle aree nelle quali il commercio internazionale è maggiormente in crescita. Siamo presenti con personale specializzato, numerosi uffici diretti e uffici di rappresentanza». A gennaio, inoltre, Rif Line inaugurerà un nuovo collegamento, questa volta con il Bangladesh (dove la società ha 2 sedi, a Chittagong e Dhaka). Una tratta caratterizzata da un transit time di 16/18 giorni e con partenze regolari ogni 20 giorni. Un traguardo importante visto che il Paese sito sul Golfo del Bengala sta ora diventando il nuovo polo manifatturiero asiatico. Non solo, tornando in territorio italiano, ci sarebbe allo studio anche l' idea di servirsi, in un prossimo futuro, anche di un porto del Nord Italia. «Dopo l' esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata - aggiunge Isola - è ormai chiaro che alcune aree diventeranno sempre più fondamentali per il settore e noi, come società, guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più». «Con un team che vanta più di dieci anni di esperienza - chiude l' amministratore delegato Rif Line - siamo un network internazionale in cui, ogni giorno, oltre 1000 persone lavorano per la movimentazione delle merci dei nostri clienti. Da qualunque paese del mondo, verso qualunque paese del mondo. Soprattutto, Rif Line è passione: per il lavoro, per l' innovazione, per la qualità. RifLine è cuore italiano e Valore globale».

Ildenaro.it

Salerno

Con Rif Line il porto di Salerno si apre verso Oriente: nuovo collegamento tra la Cina e il Sud Italia

Rif Line Group, azienda italiana leader della logistica con sede principale a Fiumicino, presente in 52 diversi Paesi, prosegue il suo piano di espansione. L' obiettivo è essere 'una porta aperta sul mondo' partendo proprio dai porti italiani, dando valore aggiunto al territorio. Dopo la strategica tratta inaugurata a Civitavecchia, che collega l' Italia all' Oriente senza scali intermedi, Rif Line approda ora anche a Salerno. Un esordio importante, per il Sud Italia, che avverrà nel giro di poche settimane, in occasione del primo scalo della nave Green Ocean, la moderna unità del 2020, veloce e sicura, scelta dallo spedizioniere per la sua capacità di coniugare i bisogni del mercato con la sostenibilità ambientale. L' annuncio della nuova 'base operativa salernitana' è l' ennesima 'scommessa' vinta da parte di Rif Line. L' importante player delle spedizioni, infatti, ha da poco investito su un proprio servizio di linea, in grado di mette in contatto diretto i porti di Shanghai e quello di Civitavecchia. Una tratta rivoluzionaria e necessaria per le attuali nuove esigenze legate al trasporto delle merci, che permette di 'accorciare la distanza' tra Cina e Italia. A distanza di poco tempo dal varo, con l' arrivo del primo carico a Civitavecchia, complice l' immediato feedback fortemente positivo ricevuto dal mercato, Rif Line ha potuto subito organizzare e annunciare ufficialmente un doppio potenziamento del proprio servizio di linea (aggiungendo una nuova destinazione strategica: quella di Shenzen), l' incremento della sua flotta (già composta dalla Iberian Express e la Cape Flores) con l' ingresso della Green Ocean e, ora, il nuovo scalo a Salerno. Civitavecchia, dunque, non sarà l' unico scalo italiano della linea attivata da Rif Line. La 'rotazione' prevista fra la Cina e l' Italia vedrà presto protagonista anche la Campania, per rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno. Una decisione, quella dello spedizioniere italiano, mirata visto che lo snodo è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi e riveste un ruolo significativo per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud e per la movimentazione dei container. Non è un caso, infatti, che la Commissione Europea, in concomitanza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si sia recentemente espressa favorevole a concedere nuovi finanziamenti per interventi infrastrutturali dello scalo dopo aver appurato la realtà portuale salernitana, caratterizzata da efficienza, sicurezza e dinamismo. "La scelta di operare anche da Salerno - spiega Francesco Isola, amministratore delegato della società di spedizioni - fa parte di un più ampio progetto che stiamo concretamente sviluppando e portando avanti con impegno: quello di fornire maggiori servizi ai clienti e di essere sempre più vicini alle aziende del territorio. Abbiamo costruito un network internazionale forte, diffuso, capillare in particolare in quelle aree nelle quali il commercio internazionale è maggiormente in crescita. Siamo presenti con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

personale specializzato, numerosi uffici diretti e uffici di rappresentanza". A gennaio, inoltre, Rif Line inaugurerà un nuovo collegamento, questa volta con il Bangladesh (dove la società ha 2 sedi, a Chittagong e Dhaka). Una tratta caratterizzata da un transit time di 16/18 giorni e con partenze regolari ogni 20 giorni. Un traguardo importante visto che il Paese sito sul Golfo del Bengala sta ora diventando il nuovo polo manifatturiero asiatico. Non solo, tornando in territorio italiano, ci sarebbe allo studio anche l' idea di servirsi, in un prossimo futuro, anche di un porto del Nord Italia. "Dopo l' esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata - aggiunge Isola - è ormai chiaro che alcune aree diventeranno sempre più fondamentali per il settore e noi, come società, guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più". "Con un team che vanta più di dieci anni di esperienza - chiude l' amministratore delegato Rif Line - siamo un network internazionale in cui, ogni giorno, oltre 1000 persone lavorano per la movimentazione delle merci dei nostri clienti. Da qualunque paese del mondo, verso qualunque paese del mondo".

Ansa

Taranto

Porti: Taranto, inaugurata nuova Banchina di Levante

(ANSA) - TARANTO, 22 NOV - La viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, ha partecipato al porto di Taranto all' inaugurazione della nuova banchina di Levante del Molo San Cataldo e della Calata 1, infrastrutture soggette a lavori di rettifica, allargamento ed adeguamento strutturale. L' opera, realizzata dalla Rcm Costruzioni, ha un costo complessivo di 25,5 milioni di euro. "C' è un Sud - ha detto Bellanova - che produce e che va al di là degli stereotipi con esempi, come quello di Taranto, dove c' è una impresa che rispetta i tempi e che, addirittura, conclude i lavori in anticipo". Il completamento degli interventi, ha sottolineato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, "oltre ad ammodernare la parte più storica del porto di Taranto, rappresenta una ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici. E' questo il primo passo verso il waterfront della città portuale perchè amplifica le potenzialità del porto in termini di ormeggi e soprattutto dal punto di vista crocieristico, potendo ospitare altre navi con il panorama eccezionale della città vecchia". L' intervento al Molo San Cataldo ha previsto la rettifica del filo banchina esistente allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di Levante. La trasformazione "radicale - hanno sottolineato Elio ed Eugenio Rainone della Rcm Costruzioni - dello scalo portuale, in una visione internazionale ed europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, parte di questa unione d' intenti, non possiamo che esserne orgogliosi". (ANSA).

Corriere Marittimo

Taranto

Taranto, taglio del nastro per la banchina di Levante, presente la vice ministra Belanova

22 Nov, 2021 Il porto di Taranto inaugura la 'Banchina di Levante - Molo San Cataldo' alla presenza della vice ministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova. TARANTO - Taglio del nastro, stamani, nel porto di Taranto per la 'Banchina di Levante - Molo San Cataldo', presente alla cerimonia inaugurale la vice ministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova, che è tornata nella città dei due mari a pochi mesi dall' avvio dei lavori, a fine luglio di quest' anno. Il completamento dei lavori della banchina di Levante del Molo San Cataldo, oltre ad ammodernare la parte più storica del Porto di Taranto, rappresenta una ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici, contribuendo alla affermazione della Città - Porto di Taranto come destinazione crocieristica nel Mediterraneo. «C' è un Sud che produce e che va al di là degli stereotipi - ha detto la vice ministra - Esempi come quello di Taranto, con una impresa che rispetta i tempi e che, addirittura, come detto dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale, conclude i lavori in anticipo dovrebbero essere la normalità" - Grande soddisfazione da parte del presidente dell' Autorità di Sistema portuale, Sergio Prete, per l' obiettivo raggiunto in anticipo rispetto ai tempi previsti: "Voglio ringraziare la ditta che come in altre occasioni ha ultimato i lavori in anticipo consentendo una gestione del contratto molto serena che ha consentito di ottenere questi risultati" 'Consideriamo quest' opera una sfida vinta. Prima degli indirizzi dettati dal piano di resistenza, qui a Taranto si è già applicato il modello resilienza. Qui si è creata e sviluppata la sinergia essenziale con gli enti, dall' Autorità di sistema portuale al Comune, alla Prefettura alla Provincia ed all' Arpa, che riteniamo sia stata strategica per realizzare nei tempi dovuti il miglior risultato sperato. La trasformazione radicale dello scalo portuale, in una visione internazionale ed europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, come R.C.M. Costruzioni, parte di questa unione d' intenti, non possiamo che esserne orgogliosi'. Lo hanno dichiarato Elio ed Eugenio Rainone, che guidano R.C.M. Costruzioni società che ha realizzato i lavori , impresa specializzata in opere marittime, con realizzazioni nei porti di Trieste, Savona, Marina di Carrara, Napoli, Salerno, Palermo, Augusta, Cagliari, Termini Imerese, Genova, Civitavecchia, Gaeta e Ravenna Port Hub.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

FerPress

Taranto

Porto di Taranto: il ministro Bellanova inaugura la 'Banchina di Levante - Molo San Cataldo' - Ferpress

(FERPRESS) Taranto, 22 NOV Consideriamo quest'opera una sfida vinta. Prima degli indirizzi dettati dal piano di resistenza, qui a Taranto si è già applicato il modello resilienza. Qui si è creata e sviluppata la sinergia essenziale con gli enti, dall'Autorità di sistema portuale al Comune, alla Prefettura alla Provincia ed all'Arpa, che riteniamo sia stata strategica per realizzare nei tempi dovuti il miglior risultato sperato. La trasformazione radicale dello scalo portuale, in una visione internazionale ed europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, come R.C.M. Costruzioni, parte di questa unione d'intenti, non possiamo che esserne orgogliosi. Con queste parole Elio ed Eugenio Rainone, che guidano l'azienda di famiglia, leader in Italia nelle opere marittime, con realizzazioni da Trieste a Savona, Marina di Carrara, Napoli, Salerno, Palermo, Augusta, Cagliari, Termini Imerese, Genova, Civitavecchia, Gaeta, senza dimenticare Ravenna, con il Ravenna Port Hub, una dei lavori portuali piu' grandi d'Italia degli ultimi 50 anni, per un importo di circa 200 milioni di euro, hanno commentato il taglio del nastro della Banchina di Levante Molo San Cataldo, tenutosi oggi nello scalo marittimo della città pugliese, importante anche sotto l'aspetto crocieristico. Per R.C.M. Costruzioni il proseguimento dei lavori già realizzati a Taranto, ultimi quelli inaugurati a settembre del 2020, in anticipo di quasi due mesi sul cronoprogramma contrattuale, della testata del Molo San Cataldo. Alla cerimonia inaugurale la Vice-Ministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova che è tornata nella città dei due mari a pochi mesi dall'avvio dei lavori, a fine luglio di quest'anno. Il completamento dei lavori della banchina di levante del Molo San Cataldo, oltre ad ammodernare la parte più storica del Porto di Taranto, rappresenta una ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici, contribuendo alla affermazione della Città Porto di Taranto come destinazione crocieristica nel Mediterraneo. C'è un Sud che produce e che va al di là degli stereotipi ha detto, dopo il taglio del nastro, la Vice Ministra Bellanova Esempi come quello di Taranto, con una impresa (R.C.M. ndr) che rispetta i tempi e che, addirittura, come detto dal presidente dell'autorità di sistema portuale, conclude i lavori in anticipo dovrebbero essere la normalità. Parole di apprezzamento per l'impresa di costruzioni Salernitana anche da parte del presidente dell'autorità di sistema portuale, Sergio Prete, soddisfatto del rapporto avviato da tempo e che ha confermato le precedenti impressioni positive: Voglio ringraziare la ditta che come in altre occasioni ha ultimato i lavori in anticipo consentendo una gestione del contratto molto serena che ha consentito di ottenere questi risultati.

Informare

Taranto

Inaugurata la Banchina di Levante - Molo San Cataldo del porto di Taranto

Cerimonia con l' intervento della vice ministra Bellanova Al porto di Taranto la vice ministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, ha inaugurato la "Banchina di Levante - Molo San Cataldo", opera completata dalla R.C.M. Costruzioni del gruppo Rainone con il proseguimento dei lavori già realizzati dalla stessa azienda e terminati nell' estate dello scorso anno (del 1° 2020).

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto
22 novembre 2021
Inaugurata la Banchina di Levante - Molo San Cataldo del porto di Taranto
Cerimonia con l'intervento della vice ministra Bellanova
Al porto di Taranto la vice ministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, ha inaugurato la "Banchina di Levante - Molo San Cataldo", opera completata dalla R.C.M. Costruzioni del gruppo Rainone con il proseguimento dei lavori già realizzati dalla stessa azienda e terminati nell'estate dello scorso anno (del 1° 2020).

Informazioni Marittime

Taranto

Taranto rilancia la crocieristica con il San Cataldo

Alla presenza della viceministra Bellanova, inaugurata la banchina di Levante del molo, destinata ai passeggeri delle navi da crociera

Nasce la nuova banchina di Levante del molo San Cataldo del porto di Taranto. Stamattina il taglio del nastro con la viceministra alle Infrastrutture, Teresa Bellanova, e il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Ionio, Sergio Prete. Una banchina destinata a rilanciare la crocieristica nel porto, visto che sarà principalmente destinata alla movimentazione dei passeggeri delle navi da crociera. La zona è quella del porto storico, tra il Mar Grande e il Mar Piccolo. Il filo di banchina è stato rettificato per essere allineato ai tratti limitrofi, oltre che per allinearsi al piano regolatore portuale, portando a un allargamento della spianata. La Calata 1 è arrivata a 230 metri di lunghezza, con la banchina di Levante che ha raggiunto un' estensione di 360 metri. Un intervento da 25,5 milioni di euro che, spiega l' Adsp, «oltre ad ammodernare la parte più storica del porto di Taranto, rappresenta un' ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici, contribuendo alla affermazione della città-porto di Taranto come destinazione crocieristica nel Mediterraneo». «Consideriamo quest' opera una sfida vinta. Prima degli indirizzi dettati dal PNRR, qui a Taranto si è già applicato il modello resilienza», commentano in una nota Elio ed Eugenio Rainone, che guidano l' azienda di famiglia RCM Costruzioni di Salerno, del gruppo Rainone, leader in Italia nelle opere marittime, con realizzazioni a Trieste, Savona, Marina di Carrara, Napoli, Salerno, Palermo, Augusta, Cagliari, Termini Imerese, Genova, Civitavecchia, Gaeta. Una delle opere più importanti di cui si sono occupati come costruttori è nel porto di Ravenna, il Ravenna Port Hub, un' infrastruttura da 200 milioni di euro. A Taranto, spiegano i fratelli, «si è creata e sviluppata la sinergia essenziale con gli enti, dall' Autorità di sistema portuale al Comune, alla Prefettura alla Provincia ed all' Arpa, che riteniamo sia stata strategica per realizzare nei tempi dovuti il miglior risultato sperato. La trasformazione radicale dello scalo portuale, in una visione internazionale ed europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, come R.C.M. Costruzioni, parte di questa unione d' intenti, non possiamo che esserne orgogliosi». Per RCM Costruzioni il nuovo molo San Cataldo è l' ultimo pezzo della riqualificazione della struttura, dopo la realizzazione della testata a settembre 2020, quasi due mesi in anticipo sul cronoprogramma contrattuale. «C' è un Sud che produce e che va al di là degli stereotipi», ha commentato, dopo il taglio del nastro, la viceministra Bellanova. «Esempi come quello di Taranto - conclude - con una impresa che rispetta i tempi e che, addirittura, come detto dal presidente dell' autorità di sistema portuale, conclude i lavori in anticipo, dovrebbero essere la normalità».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Messaggero Marittimo

Taranto

Inaugurata la banchina di Levante a Taranto

Redazione

TARANTO La banchina di Levante Molo San Cataldo, nel porto di Taranto è stata inaugurata dalla vice ministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova. Consideriamo quest'opera una sfida vinta. Prima degli indirizzi dettati dal piano di resistenza, qui a Taranto si è già applicato il modello resilienza. Qui si è creata e sviluppata la sinergia essenziale con gli enti, dall'Autorità di Sistema portuale al Comune, alla Prefettura alla Provincia ed all'Arpa, che riteniamo sia stata strategica per realizzare nei tempi dovuti il miglior risultato sperato. La trasformazione radicale dello scalo portuale, in una visione internazionale ed europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, come R.C.M. Costruzioni, parte di questa unione d'intenti, non possiamo che esserne orgogliosi. Con queste parole Elio ed Eugenio Rainone, che guidano l'azienda di famiglia, leader in Italia nelle opere marittime, con realizzazioni da Trieste a Savona, Marina di Carrara, Napoli, Salerno, Palermo, Augusta, Cagliari, Termini Imerese, Genova, Civitavecchia, Gaeta, senza dimenticare Ravenna, con il Ravenna Port Hub, una dei lavori portuali più grandi d'Italia degli ultimi 50 anni, per un importo di circa 200 milioni di euro, hanno commentato il taglio del nastro della Banchina di Levante Molo San Cataldo, tenutosi oggi nello scalo marittimo della città pugliese, importante anche sotto l'aspetto crocieristico. Il tradizionale taglio del nastro durante la cerimonia inaugurale, è stato eseguito da Teresa Bellanova, tornata nella città dei due mari a pochi mesi dall'avvio dei lavori, a fine Luglio di quest'anno. Il completamento dei lavori della banchina di levante del Molo San Cataldo, oltre ad ammodernare la parte più storica del porto di Taranto, rappresenta una ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici, contribuendo alla affermazione della Città Porto di Taranto come destinazione crocieristica nel Mediterraneo. C'è un Sud che produce e che va al di là degli stereotipi ha detto, dopo il taglio del nastro, la vice ministra Esempi come quello di Taranto, con una impresa (R.C.M., ndr) che rispetta i tempi e che, addirittura, come detto dal presidente dell'autorità di sistema portuale, conclude i lavori in anticipo dovrebbero essere la normalità. Parole di apprezzamento sono state espresse anche dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, soddisfatto del rapporto avviato da tempo e che ha confermato le precedenti impressioni positive: Voglio ringraziare la ditta che come in altre occasioni ha ultimato i lavori in anticipo consentendo una gestione del contratto molto serena che ha consentito di ottenere questi risultati Le opere in progetto sono localizzate nel Porto storico di Taranto, ovvero alla confluenza tra il mare Grande, ed il Mare Piccolo, in una zona urbana di cerniera, tra il centro storico, e l'espansione prevalentemente industriale, a ovest del primo. L'area complessiva di interesse si estende per circa sei ettari ed è occupata dalle due banchine oggetto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

degli interventi e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per 230 m complessivi, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un'estensione in lunghezza pari a 360 m. Nella parte meridionale della banchina è presente una rientranza profonda 25 m e lunga circa 230 m. Nella zona di contatto tra le due banchine sono presenti edifici a supporto dell'attività portuale: Capitaneria di Porto; Autorità Portuale, uffici pertinenziali. I due interventi oggetto della progettazione sono stati affrontati all'interno di una logica unitaria, nell' un assetto urbano all'area di intervento nel suo complesso. La Rettifica della banchina di levante del Molo San Cataldo si propone come naturale ampliamento ed integrazione di quella esistente. L'intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina di dimensioni strutturali in pianta di 235.00 m x 30.60 m ed è costituita da un impalcato a giorno su pali in c.a. di diametro 1.20 m disposti a maglia quadrata 9.30 m x 9.30 m in maniera tale da formare 4 allineamenti in direzione trasversale e 26 allineamenti in direzione longitudinale. L'impalcato è suddiviso in tre corpi strutturalmente separati attraverso due giunti localizzati lungo gli allineamenti 9 e 17. In testa ai pali sono previsti dei pulvini prefabbricati su cui poggiano travi in c.a. tipo PREM (travi prefabbricate reticolari miste). I campi di solaio sono costituiti da piastre prefabbricate poggiate sulle travi. I getti in opera di calcestruzzo saranno funzionali alla solidarizzazione progressiva degli elementi e dunque riguarderanno in ordine: i nodi di connessione tra palo e pulvino, il completamento delle travi PREM dopo la posa in opera ed in fine la realizzazione della soletta ad inglobare le piastre prefabbricate.

Sea Reporter

Taranto

Porto di Taranto: la Vice Ministra Bellanova, inaugura la "Banchina di Levante Molo San Cataldo"

Redazione Seareporter.it

Dopo la Testata del Molo San Cataldo, ancora protagonista la RCM Costruzioni Bellanova: "Esempi di un Sud che produce e che funziona" Taranto, 22 novembre 2021 - 'Consideriamo quest' opera una sfida vinta. Prima degli indirizzi dettati dal piano di resistenza, qui a Taranto si è già applicato il modello resilienza. Qui si è creata e sviluppata la sinergia essenziale con gli enti, dall' Autorità di sistema portuale al Comune, alla Prefettura alla Provincia ed all' Arpa, che riteniamo sia stata strategica per realizzare nei tempi dovuti il miglior risultato sperato. La trasformazione radicale dello scalo portuale, in una visione internazionale ed Elio Rainone europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, come R.C.M. Costruzioni , parte di questa unione d' intenti, non possiamo che esserne orgogliosi'. Con queste parole Elio ed Eugenio Rainone , che guidano l' azienda di famiglia, leader in Italia nelle opere marittime, con realizzazioni da Trieste a Savona, Marina di Carrara, Napoli, Salerno, Palermo, Augusta, Cagliari, Termini Imerese, Genova, Civitavecchia, Gaeta, senza dimenticare Ravenna, con il Ravenna Port Hub, una dei lavori portuali piu' grandi d' Italia degli ultimi 50 anni, per un importo di circa 200 milioni di euro, hanno commentato il taglio del nastro della 'Banchina di Levante - Molo San Cataldo' , tenutosi oggi nello scalo marittimo della città pugliese, importante anche sotto l' aspetto crocieristico. Per R.C.M. Costruzioni il proseguimento dei lavori già realizzati a Taranto, ultimi quelli inaugurati a settembre del 2020, in anticipo di quasi due mesi sul cronoprogramma contrattuale, della testata del Molo San Cataldo. Alla cerimonia inaugurale la Vice-Ministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova che è tornata nella città dei due mari a pochi mesi dall' avvio dei lavori, a fine luglio di quest' anno. Il completamento dei lavori della banchina di levante del Molo San Cataldo, oltre ad ammodernare la parte più storica del Porto di Taranto, rappresenta una ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici, contribuendo alla affermazione della Città - Porto di Taranto come destinazione crocieristica nel Mediterraneo. "C' è un Sud che produce e che va al di là degli stereotipi - ha detto, dopo il taglio del nastro, la Vice Ministra Bellanova - Esempi come quello di Taranto, con una impresa (R.C.M. ndr) che rispetta i tempi e che, addirittura, come detto dal presidente dell' autorità di sistema portuale, conclude i lavori in anticipo dovrebbero essere la normalità". Parole di apprezzamento per l' impresa di costruzioni Salernitana anche da parte del presidente dell' autorità di sistema portuale, Sergio Prete , soddisfatto del rapporto avviato da tempo e che ha confermato le precedenti impressioni positive: "Voglio ringraziare la ditta che come in altre occasioni ha ultimato i lavori in anticipo consentendo una gestione del contratto molto serena che ha consentito di ottenere questi risultati". Scheda tecnica dell' opera inaugurata.

Sea Reporter

Taranto

Rettifica, allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del 'porto di Taranto' Importo Quadro Economico complessivo: 25.500.000,00 Stazione appaltante: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto Le opere in progetto sono localizzate nel Porto storico di Taranto, ovvero alla confluenza tra il 'mare Grande', ed il 'Mare Piccolo', in una zona urbana di cerniera, tra il centro storico, e l' espansione prevalentemente industriale, a ovest del primo. L' area complessiva di interesse si estende per circa sei ettari ed è occupata dalle due banchine oggetto degli interventi e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per 230 m complessivi, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un' estensione in lunghezza pari a 360 m. Nella parte meridionale della banchina è presente una rientranza profonda 25 m e lunga circa 230 m. Nella zona di contatto tra le due banchine sono presenti edifici a supporto dell' attività portuale: Capitaneria di Porto; Autorità Portuale, uffici pertinenziali. I due interventi oggetto della progettazione sono stati affrontati all' interno di una logica unitaria, nell' un assetto urbano all' area di intervento nel suo complesso. La Rettifica della banchina di levante del Molo San Cataldo si propone come 'naturale' ampliamento ed integrazione di quella esistente. L' intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina di dimensioni strutturali in pianta di 235.00 m x 30.60 m ed è costituita da un impalcato a giorno su pali in c.a. di diametro 1.20 m disposti a maglia quadrata 9.30 m x 9.30 m in maniera tale da formare 4 allineamenti in direzione trasversale e 26 allineamenti in direzione longitudinale. L' impalcato è suddiviso in tre corpi strutturalmente separati attraverso due giunti localizzati lungo gli allineamenti 9 e 17. In testa ai pali sono previsti dei pulvini prefabbricati su cui poggiano travi in c.a. tipo PREM (travi prefabbricate reticolari miste). I campi di solaio sono costituiti da piastre prefabbricate poggiate sulle travi. I getti in opera di calcestruzzo saranno funzionali alla solidarizzazione progressiva degli elementi e dunque riguarderanno in ordine: i nodi di connessione tra palo e pulvino, il completamento delle travi PREM dopo la posa in opera ed in fine la realizzazione della soletta ad inglobare le piastre prefabbricate. Nel corso dei lavori, a seguito di una campagna di rilievo sullo stato dell' attuale banchina di Levante, è stata redatta una perizia tecnica di variante che prevede il consolidamento della struttura esistente con micropali ed iniezioni di cucitura e l' ottimizzazione della geometria dell' impalcato a giorno prevedendo la sua totale indipendenza strutturale dalle opere esistenti. Elio Rainone nella foto: da sx MArco Di Stefano, Elio Rainone, Sergio Prete e la Ministra Teresa Bellanova.

Shipping Italy

Taranto

A Taranto inaugurata la banchina di Levante del Molo San Cataldo

Nel porto di Taranto è stata inaugurata dalla viceministra alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova, la nuova banchina di Levante del Molo San Cataldo realizzata dalla società R.C.M. Costruzioni. Una nota della locale port authority spiega che il completamento dei lavori della banchina di levante del Molo San Cataldo, oltre ad ammodernare la parte più storica del porto di Taranto, rappresenta un' ulteriore opportunità di valorizzazione della infrastruttura ai fini turistici, contribuendo alla affermazione della città - Porto di Taranto come destinazione crocieristica nel Mediterraneo. 'La trasformazione radicale dello scalo portuale, in una visione internazionale ed europea, è oggi sotto gli occhi di tutti e noi, come R.C.M. Costruzioni, parte di questa unione d' intenti, non possiamo che esserne orgogliosi'. Con queste parole hanno commentato il taglio del nastro Elio ed Eugenio Rainone, gli imprenditori che guidano l' azienda autrice dei lavori e fra i soggetti leader in Italia nelle opere marittime, con realizzazioni da Trieste a Savona, Marina di Carrara, Napoli, Salerno, Palermo, Augusta, Cagliari, Termini Imerese, Genova, Civitavecchia, Gaeta. Senza dimenticare Ravenna, con il Ravenna Port Hub, una dei lavori portuali più grandi d' Italia, per un importo di circa 200 milioni di euro a loro aggiudicato. Alla cerimonia inaugurale era presente la viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova, tornata nella città dei due mari a pochi mesi dall' avvio dei lavori a fine luglio di quest' anno. "C' è un Sud che produce e che va al di là degli stereotipi" ha detto dopo il taglio del nastro. "Esempi come quello di Taranto, con una impresa (R.C.M. ndr) che rispetta i tempi e che, addirittura, come detto dal presidente dell' autorità di sistema portuale, conclude i lavori in anticipo dovrebbero essere la normalità". Parole di apprezzamento per l' impresa di costruzioni Salernitana sono giunte anche da parte del presidente dell' Autorità di sistema portuale, Sergio Prete, soddisfatto del rapporto avviato da tempo: "Voglio ringraziare la ditta che come in altre occasioni ha ultimato i lavori in anticipo consentendo una gestione del contratto molto serena che ha consentito di ottenere questi risultati". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

The Medi Telegraph

Taranto

"Le risorse per le Agenzie nella legge di bilancio"

Taranto - «Ho scritto al ministro del Lavoro, abbiamo segnalato all' Inps e gli uffici stanno lavorando per presentare un emendamento dove in legge di Bilancio si destinano le risorse per le Agenzie delle Autorità portuali di Taranto e di Gioia Tauro. Altro problema è Cagliari, che però l' Agenzia non l' aveva

LA STAMPA

LOGIN EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph

Trasporti > Porti >

"Le risorse per le Agenzie nella legge di bilancio"

Taranto - «Ho scritto al ministro del Lavoro, abbiamo segnalato all'Inps e gli uffici stanno lavorando per presentare un emendamento dove in legge di Bilancio si destinano le risorse per le Agenzie delle Autorità portuali di Taranto e di Gioia Tauro. Altro problema è Cagliari, che però l'Agenzia non l'aveva costituita». Lo ha detto questa mattina nel porto di Taranto il vice ministro alle Infrastrutture e trasporti, Teresa Bellanova

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta

Taranto - «Ho scritto al ministro del Lavoro, abbiamo segnalato all' Inps e gli uffici stanno lavorando per presentare un emendamento dove in legge di Bilancio si destinano le risorse per le Agenzie delle Autorità portuali di Taranto e di Gioia Tauro. Altro problema è Cagliari, che però l' Agenzia non l' aveva costituita». Lo ha detto questa mattina nel porto di Taranto il vice ministro alle Infrastrutture e trasporti, Teresa Bellanova, a proposito delle nuove risorse per le Agenzie del lavoro portuale presenti nel Sud, il cui compito è quello di reinserire al lavoro il personale degli scali e dei terminali contenitori rimasto disoccupato. Per Bellanova, «ci deve essere l' impegno serio e rigoroso. Noi le persone dobbiamo ricollocarle perchè questo è l' obiettivo che ci siamo dati quando abbiamo pensato l' Agenzia. C' è bisogno di un lavoro importante con tutti i terminalisti e c' è bisogno di un lavoro importante sulla formazione delle competenze. So che il presidente dell' Autorità portuale di Taranto sta lavorando per un importante progetto di formazione - rileva Bellanova -, bisogna quindi completare con un lavoro con la Regione perchè altre risorse devono essere destinate in modo che queste persone siano messe nella condizione di essere occupabili anche modificando le loro professionalità precedenti. Le Agenzie furono immaginate per avere una vita di un tempo limitato e ricollocare queste persone. Sappiamo le difficoltà accadute anche a causa della pandemia, ma a differenza di quanto detto da qualche rappresentante del territorio, perché non sempre c' è sintonia con la vita delle persone e le difficoltà che le persone hanno, il problema non era definitivamente risolto tant' è che non erano stati appostati i finanziamenti necessari». Bellanova a Taranto ha incontrato sul tema Agenzie anche i sindacati portuali Cgil, Cisl e Uil: «Abbiamo preso atto delle rassicurazioni del vice ministro che per noi sono positive, attendiamo ora l' emendamento per i finanziamenti in legge di bilancio» commenta Carmelo Sasso della Uiltrasporti. FINITI I LAVORI DI AMMODERNAMENTO A TARANTO Bellanova era a Tranto alla cerminonia di conclusione dei lavori di ammodernamento della banchina di Levante del Molo San Cataldo del porto di Taranto. Insieme ai lavori per la Calata 1, il costo dell' opera è di 25 milioni. Lo ha dichiarato Sergio Prete, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio: «L' intervento si è svolto in due lotti. Il primo, cioè la Calata 1, l' abbiamo inaugurato prima dell' estate e il secondo, la banchina di levante, nella giornata odierna. Con queste altre due banchine - ha spiegato Prete - difatto abbiamo una disponibilità di quattro ormeggi destinati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

anche al traffico croceristico, due per grandi navi e due per navi meno grandi. Quando a breve avremo anche la possibilità di utilizzare per questo terminal, il centro Falanto - ha rilevato Prete a proposito della struttura di accoglienza e servizi per i croceristi -, sicuramente si potrà ulteriormente implementare il traffico croceristico, che però è uno dei segmenti che vogliamo valorizzare perchè Taranto è un porto polifunzionale». Prete ha aggiunto che «nei primi dell' anno si punta ad inaugurare il centro servizi Falanto, dopodiché abbiamo in piedi il dragaggio del molo polisettoriale, il cui quadro economico è sugli 85 milioni, che è un' opera particolarmente importante». «Il prossimo bando di gara, che dovrebbe uscire tra dicembre e gennaio, riguarda una delle due dighe foranee che sono state finanziate anche sul Piano nazionale di recupero e resilienza. La strategicità che il porto di Taranto ha avuto sempre nel settore industriale, adesso comincia ad averla anche in altri settori. Il nostro compito è quello di diversificare le attività produttive e di valorizzare la posizione nel porto di Taranto ma anche altre funzioni come l' intermodalità, l' accessibilità nautica, dare nuovi ormeggi e consentire che le varie tipologie di traffico possano crescere dando ricchezza e occupazione al territorio».

Ansa

Cagliari

Porti sardi e Polizia postale insieme contro il cyber crimine

Siglato protocollo per evitare stop servizi e furto informazioni

(ANSA) - CAGLIARI, 22 NOV - Combattere il cyber crimine e proteggere il Sistema portuale della Sardegna. È l' obiettivo del protocollo firmato oggi tra il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Massimo Deiana, il questore di Cagliari, Paolo Rossi, e il dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Sardegna, Francesco Greco. "Il protocollo è una risposta concreta ed efficace nella lotta al cyber crimine - spiega Massimo Deiana -. Sempre più spesso il cluster marittimo e portuale è oggetto di pericolosi attacchi informatici che, nella complessità e vastità della catena logistica, sfociano in vere e proprie attività terroristiche mirate a destabilizzare i mercati e le economie dei Paesi. I porti, alla stregua delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, sono oggi più che mai considerati obiettivi sensibili sia per la sicurezza di passeggeri ed operatori, ma anche per la gestione delle quotidiane operazioni. Per questo motivo la collaborazione con la Polizia Postale diventa fondamentale per prevenire qualsiasi azione che possa destabilizzare il sistema Paese". Il protocollo prevede una stretta collaborazione e confronto tra gli specialisti della polizia postale e il responsabile della Cyber Security dell' AdSp che potrà segnalare vulnerabilità, minacce ed incidenti sui sistemi che possano, in qualche modo, compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione in ambito portuale. L' azione di controllo congiunta servirà a evitare qualsiasi violazione o accesso illecito nei sistemi informatici dell' AdSp. (ANSA).

Informatore Navale

Cagliari

Autorità di Sistema Portuale della Sardegna e Polizia Postale in campo contro il cyber crimine

Oggi la firma del protocollo d' intesa per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici La lotta ai crimini informatici approda anche nel Sistema portuale della Sardegna. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell' AdSP, il Presidente Massimo Deiana, il Questore della Provincia di Cagliari, Paolo Rossi ed il Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Sardegna, Francesco Greco, hanno firmato il " Protocollo d' intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ". Atto che avvia una stretta e proficua cooperazione tra le due Amministrazioni contro il fenomeno del cyber crimine, così come previsto dal Quadro Strategico per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico. Nello specifico dei porti sardi, dove i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell' AdSP sono considerati infrastrutture critiche di interesse pubblico, l' azione congiunta punterà a rafforzare l' attività, già posta in essere dall' Ente negli ultimi anni, nella prevenzione e nel contrasto di qualsiasi forma di accesso illecito mirato all' interruzione dei servizi portuali o alla sottrazione di dati e informazioni. Attività di difesa che sarà resa possibile attraverso una continua condivisione ed analisi di tutte quelle informazioni ritenute utili a prevenire e a bloccare eventuali attacchi. In particolare, attraverso specifici canali di comunicazione con la Polizia Postale, il responsabile della Cyber Security dell' AdSP potrà segnalare eventuali vulnerabilità, minacce ed incidenti sui sistemi che possano compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione in ambito portuale. Fondamentale, nella prima fase di protezione cibernetica, lo svolgimento di un' adeguata attività congiunta di sensibilizzazione sui rischi della rete per tutto il personale dipendente, mentre, per i responsabili ICT, il protocollo introduce la possibilità di una più approfondita formazione in materia di configurazione sicura delle reti e di identificazione dell' origine degli attacchi. " Il protocollo sottoscritto oggi con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni è una risposta concreta ed efficace nella lotta al cyber crimine - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna -. Sempre più spesso il cluster marittimo e portuale è oggetto di pericolosi attacchi informatici che, nella complessità e vastità della catena logistica, sfociano in vere e proprie attività terroristiche mirate a destabilizzare i mercati e le economie dei Paesi. I porti, alla stregua delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, sono oggi più che mai considerati obiettivi sensibili sia per la sicurezza di passeggeri ed operatori, ma anche per la gestione delle quotidiane operazioni che, specialmente in realtà isolane come quella sarda, possono compromettere il quotidiano funzionamento degli scali e mandare in tilt la movimentazione di merci e persone. Per tale motivo, in

questa delicata e convulsa fase di ripresa globale, la collaborazione con la Polizia Postale diventa fondamentale per prevenire qualsiasi azione che possa destabilizzare il sistema Paese" .

Informazioni Marittime

Cagliari

Sardegna, AdSP e Polizia Postale insieme contro il cyber crimine

Firmato a Cagliari un protocollo d' intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici

La lotta ai crimini informatici approda nel sistema portuale della Sardegna. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell' AdSP, il presidente Massimo Deiana, il questore della Provincia di Cagliari, Paolo Rossi ed il dirigente del compartimento della Polizia Postale e delle comunicazioni della Sardegna, Francesco Greco, hanno firmato il " Protocollo d' intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ". Atto che avvia una cooperazione tra le due amministrazioni contro il fenomeno del cyber crimine, così come previsto dal Quadro Strategico per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico. Nello specifico dei porti sardi, dove i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell' AdSP sono considerati infrastrutture critiche di interesse pubblico, l' azione congiunta punterà a rafforzare l' attività, già posta in essere dall' Ente negli ultimi anni, nella prevenzione e nel contrasto di qualsiasi forma di accesso illecito mirato all' interruzione dei servizi portuali o alla sottrazione di dati e informazioni. Attività di difesa che sarà resa possibile attraverso una continua condivisione ed analisi di tutte quelle informazioni ritenute utili a prevenire e a bloccare eventuali attacchi. In particolare, attraverso specifici canali di comunicazione con la Polizia Postale, il responsabile della Cyber Security dell' AdSP potrà segnalare eventuali vulnerabilità, minacce ed incidenti sui sistemi che possano compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione in ambito portuale. Fondamentale, nella prima fase di protezione cibernetica, lo svolgimento di un' adeguata attività congiunta di sensibilizzazione sui rischi della rete per tutto il personale dipendente, mentre, per i responsabili ICT, il protocollo introduce la possibilità di una più approfondita formazione in materia di configurazione sicura delle reti e di identificazione dell' origine degli attacchi. "Il protocollo sottoscritto oggi con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni è una risposta concreta ed efficace nella lotta al cyber crimine - spiega Deiana -. Sempre più spesso il cluster marittimo e portuale è oggetto di pericolosi attacchi informatici che, nella complessità e vastità della catena logistica, sfociano in vere e proprie attività terroristiche mirate a destabilizzare i mercati e le economie dei Paesi. I porti, alla stregua delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, sono oggi più che mai considerati obiettivi sensibili sia per la sicurezza di passeggeri ed operatori, ma anche per la gestione delle quotidiane operazioni che, specialmente in realtà isolane come quella sarda, possono compromettere il quotidiano funzionamento degli scali e mandare in tilt la movimentazione di merci e persone. Per tale motivo - conclude Deiana -, in questa delicata e convulsa fase di ripresa globale, la collaborazione con la Polizia Postale diventa fondamentale per prevenire qualsiasi

azione che possa destabilizzare il sistema Paese".

Messaggero Marittimo

Cagliari

AdSp Sardegna e Polizia contro il cyber crimine

Deiana: porti obiettivi sensibili per la sicurezza di passeggeri ed operatori

Redazione

CAGLIARI AdSp Sardegna e Polizia Postale in campo contro il cyber crimine con la firma del protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell'AdSp, il presidente Massimo Deiana, il questore della Provincia di Cagliari, Paolo Rossi ed il dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Sardegna, Francesco Greco, hanno firmato il Protocollo d'intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna. Atto che avvia una stretta e proficua cooperazione tra le due Amministrazioni contro il fenomeno del cyber crimine, così come previsto dal Quadro Strategico per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico. Nello specifico dei porti sardi, dove i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell'AdSp sono considerati infrastrutture critiche di interesse pubblico, l'azione congiunta punterà a rafforzare l'attività, già posta in essere dall'Ente negli ultimi anni, nella prevenzione e nel contrasto di qualsiasi forma di accesso illecito mirato all'interruzione dei servizi portuali o alla sottrazione di dati e informazioni. Attività di difesa che sarà resa possibile attraverso una continua condivisione ed analisi di tutte quelle informazioni ritenute utili a prevenire e a bloccare eventuali attacchi. In particolare, attraverso specifici canali di comunicazione con la Polizia Postale, il responsabile della Cyber Security dell'AdSp potrà segnalare eventuali vulnerabilità, minacce ed incidenti sui sistemi che possano compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione in ambito portuale. Fondamentale, nella prima fase di protezione cibernetica, lo svolgimento di un'adeguata attività congiunta di sensibilizzazione sui rischi della rete per tutto il personale dipendente, mentre, per i responsabili ICT, il protocollo introduce la possibilità di una più approfondita formazione in materia di configurazione sicura delle reti e di identificazione dell'origine degli attacchi. Il protocollo sottoscritto oggi con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni è una risposta concreta ed efficace nella lotta al cyber crimine spiega Massimo Deiana . Sempre più spesso il cluster marittimo e portuale è oggetto di pericolosi attacchi informatici che, nella complessità e vastità della catena logistica, sfociano in vere e proprie attività terroristiche mirate a destabilizzare i mercati e le economie dei Paesi. I porti, alla stregua delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, sono oggi più che mai considerati obiettivi sensibili sia per la sicurezza di passeggeri ed operatori, ma anche per la gestione delle quotidiane operazioni che, specialmente in realtà isolane come quella sarda, possono compromettere il quotidiano funzionamento degli scali e mandare in tilt la movimentazione di merci e persone. Per tale motivo, in questa delicata e convulsa fase di ripresa globale, la collaborazione con

Messaggero Marittimo

Cagliari

la Polizia Postale diventa fondamentale per prevenire qualsiasi azione che possa destabilizzare il sistema Paese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Ship Mag

Cagliari

AdSP del Mare di Sardegna e Polizia Postale insieme contro il cyber crimine

Emmanuele Gerboni

Oggi la firma del protocollo d' intesa per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici Cagliari - La lotta ai crimini informatici approda anche nel Sistema portuale della Sardegna. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell' AdSP, il Presidente Massimo Deiana, il Questore della Provincia di Cagliari, Paolo Rossi ed il Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Sardegna, Francesco Greco, hanno firmato il 'Protocollo d' intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna'. Atto che avvia una stretta e proficua cooperazione tra le due Amministrazioni contro il fenomeno del cyber crimine, così come previsto dal Quadro Strategico per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico. Nello specifico dei porti sardi, dove i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell' AdSP sono considerati infrastrutture critiche di interesse pubblico, l' azione congiunta punterà a rafforzare l' attività, già posta in essere dall' Ente negli ultimi anni, nella prevenzione e nel contrasto di qualsiasi forma di accesso illecito mirato all' interruzione dei servizi portuali o alla sottrazione di dati e informazioni. Attività di difesa che sarà resa possibile attraverso una continua condivisione ed analisi di tutte quelle informazioni ritenute utili a prevenire e a bloccare eventuali attacchi. In particolare, attraverso specifici canali di comunicazione con la Polizia Postale, il responsabile della Cyber Security dell' AdSP potrà segnalare eventuali vulnerabilità, minacce ed incidenti sui sistemi che possano compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione in ambito portuale. Fondamentale, nella prima fase di protezione cibernetica, lo svolgimento di un' adeguata attività congiunta di sensibilizzazione sui rischi della rete per tutto il personale dipendente, mentre, per i responsabili ICT, il protocollo introduce la possibilità di una più approfondita formazione in materia di configurazione sicura delle reti e di identificazione dell' origine degli attacchi. 'Il protocollo sottoscritto oggi con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni è una risposta concreta ed efficace nella lotta al cyber crimine - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna -. Sempre più spesso il cluster marittimo e portuale è oggetto di pericolosi attacchi informatici che, nella complessità e vastità della catena logistica, sfociano in vere e proprie attività terroristiche mirate a destabilizzare i mercati e le economie dei Paesi. I porti, alla stregua delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, sono oggi più che mai considerati obiettivi sensibili sia per la sicurezza di passeggeri ed operatori, ma anche per la gestione delle quotidiane operazioni che, specialmente in realtà isolane come quella sarda, possono compromettere il quotidiano funzionamento degli scali e mandare in tilt la movimentazione di merci e persone. Per tale motivo, in

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

questa delicata e convulsa fase di ripresa globale, la collaborazione con la Polizia Postale diventa fondamentale per prevenire qualsiasi azione che possa destabilizzare il sistema Paese'.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Enorme nube di fumo da traghetto sullo Stretto di Messina: soccorritori sul posto. FOTO e VIDEO LIVE

Un' enorme nube di fumo si è alzata dal traghetto "Villa San Giovanni" in navigazione nello Stretto di Messina: incendio o avaria, soccorritori sul posto. Le immagini in diretta

Il traghetto " Villa San Giovanni " della compagnia Caronte & Tourist in navigazione nello Stretto di Messina ha avuto pochi minuti fa un problema particolarmente serio. Non è noto se si è trattato di un incendio o di un' avaria , ma dal traghetto si è sprigionata un' enorme nube di fumo bianco che ha invaso la zona nord dello Stretto. Il traghetto si è fermato e sono immediatamente arrivati i soccorritori, con un mezzo dei Vigili del Fuoco e due rimorchiatori partiti dal porto di Messina. Il traghetto ha spento i motori e viene rimorchiato verso il porto di Villa San Giovanni, da dove era partito intorno alle 15:40 per la sua corsa ordinaria quando nulla lasciava presagire cosa sarebbe poi accaduto. Sul posto anche un altro traghetto che sta affiancando il mezzo per intervenire in caso di emergenza. Al momento non risultano feriti. Disagi ai trasporti sullo Stretto con ritardi e ripercussioni per le corse successive. Traghetto avvolto da una nube di fumo nello Stretto di Messina, le immagini [VIDEO] Traghetto in avaria nello Stretto di Messina: trainato dai rimorchiatori verso il porto di Villa San Giovanni [VIDEO]

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Due bombe della II Guerra Mondiale al porto di Termini Imerese (FOTO)

Redazione

Termini Imerese: stop alla navigazione al porto Ritrovati due ordigni bellici della II Guerra Mondiale Saranno fatti brillare dall' Esercito Due ordigni bellici sono stati ritrovato nei pressi della diga foranea nel porto di Termini Imerese. La segnalazione è arrivata alla Capitaneria di Porto. Bombe della II Guerra Mondiale Il ritrovamento delle bombe risalenti alla Seconda guerra mondiale è stato comunicato alla prefettura di Palermo che organizzerà l' operazione per il loro recupero e il brillamento. L' intervento del Genio militare Come capita in questi casi ad eseguire le operazioni interverrà il personale del Genio militare con il supporto dei sommozzatori del nucleo di Augusta. Fino a quando l' ordigno rimarrà in questa zona di pericolo, dunque, il tratto del porto interessato sarà interdetto alla navigazione. I precedenti L' anno scorso fu ritrovato un altro ordigno bellico della II Guerra mondiale durante gli scavi per i lavori di ristrutturazione nella zona del molo Piave al Porto di Palermo. Furono addirittura evacuati su ordine del Prefetto ben 7.000 residenti della zona del Porto, Borgo vecchio e Ucciardone. Le strade coinvolte erano addirittura 57. I centri di accoglienza furono istituiti dal Comune di Palermo allo Stadio Comunale Renzo Barbera, al Pala Uditore e al Pala Oreto. Le operazioni di disinnesco della bomba di 600 libbre (ovvero 272 kg di cui 100 di esplosivo) sono state eseguite il 13 settembre 2020 dai militari del genio guastatori tramite alcuni macchinari hanno tolto la spoletta che poi è stata fatta brillare all' interno dentro la casamatta realizzata nella zona del porto. La parte con l' esplosivo è stata portata nella cava di Pian dell' Aia a Torretta. Per evacuare alcune famiglie dalle abitazioni sono dovute intervenire le forze dell' ordine. Fu il primo disinnesco in Italia in era Covid. Articoli correlati.

FerPress

Palermo, Termini Imerese

Sicilia: Musumeci, presto stazioni marittime anche nei porti di Marsala e Mazara del Vallo - Ferpress

(FERPRESS) Palermo, 22 NOV Via libera alla realizzazione, da parte del governo Musumeci, di altre due nuove stazioni marittime nei porti di Marsala e Mazara del Vallo. Il dipartimento delle Infrastrutture ha infatti pubblicato la manifestazione di interesse (con scadenza il prossimo 2 dicembre), per dotare i due approdi del Trapanese di strutture idonee all'accoglienza dei viaggiatori verso Isole Egadi e Pantelleria. Lo stanziamento della Regione è di circa 450mila euro, che si aggiungono al milione investito sulle opere già installate fra Eolie, Egadi, Pantelleria e Ustica. Manteniamo l'impegno commenta il presidente della Regione Nello Musumeci a completare l'allestimento di moderne e confortevoli stazioni marittime non solo negli arcipelaghi, ma anche nelle città portuali di Sicilia, in questo caso per fornire servizi e confort ai passeggeri in transito da Marsala e Mazara. Ne abbiamo già installate otto, fra Ustica, Vulcano, Pantelleria e Favignana, e ancora Lipari, Linosa, Marettimo e Levanzo, per dare infrastrutture e dignità alle isole minori, mai come in questi anni al centro delle attenzioni del governo regionale. Le nuove stazioni marittime aggiunge l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone si collocheranno in due porti pienamente rilanciati dal governo Musumeci. A Marsala, dopo aver completato la banchina curvilinea del porto con un impegno da 900mila euro, daremo un punto di riferimento a chi si muove verso le Egadi, ripristinando funzionali e utilità dello scalo. A Mazara, invece, dopo lo storico ripristino del collegamento via nave per Pantelleria e i lavori di restyling della banchina Mokarta, era doveroso fornire un riparo a turisti e viaggiatori dove fino a oggi non c'era nulla di simile. Adeguiamo dunque le nostre infrastrutture conclude Falcone al rilancio della portualità siciliana voluto dal nostro governo.

Informare

Palermo, Termini Imerese

Nel terzo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Palermo è calato del -6,5%

STAR SERVICE informARE STAR SERVICE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

22 novembre 2021

Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Palermo è calato del -6,5%

In diminuzione sia le merci varie che le rinfuse

informARE Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Palermo è diminuito del -6,5% essendo ammontato a 1,83 milioni di tonnellate di merci rispetto a 1,95 milioni di tonnellate nel periodo luglio-settembre del 2020. I soli volumi di merci allo sbarco si sono attestati a 1,10 milioni di tonnellate (+5,8%) e quelli delle merci all'imbarco a 728mila tonnellate (-20,5%). Complessivamente nel segmento delle merci varie sono state movimentate 1,70 milioni di tonnellate di carichi (-3,7%), di cui 1,66 milioni di tonnellate di rotabili (-3,5%) e 34mila tonnellate di merci in container (-12,8%). In calo anche le rinfuse, con i carichi liquidi che hanno totalizzato 64mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-15,3%) e i carichi secchi 64mila tonnellate (-44,3%). Il traffico dei passeggeri è stato di 697mila persone (+29,2%).

Nei primi nove mesi del 2021 il porto di Palermo ha movimentato 5,47 milioni di tonnellate di merci, con una lieve progressione del +0,7% sullo stesso periodo dello scorso anno. Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nello stesso periodo il porto di Termini Imerese ha movimentato 1,01 milioni di tonnellate di carichi (+125,5%), incluse 795mila tonnellate di rotabili (+236,9%) e 216mila tonnellate di rinfuse

In diminuzione sia le merci varie che le rinfuse Nel terzo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Palermo è diminuito del -6,5% essendo ammontato a 1,83 milioni di tonnellate di merci rispetto a 1,95 milioni di tonnellate nel periodo luglio-settembre del 2020. I soli volumi di merci allo sbarco si sono attestati a 1,10 milioni di tonnellate (+5,8%) e quelli delle merci all' imbarco a 728mila tonnellate (-20,5%). Complessivamente nel segmento delle merci varie sono state movimentate 1,70 milioni di tonnellate di carichi (-3,7%), di cui 1,66 milioni di tonnellate di rotabili (-3,5%) e 34mila tonnellate di merci in container (-12,8%). In calo anche le rinfuse, con i carichi liquidi che hanno totalizzato 64mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-15,3%) e i carichi secchi 64mila tonnellate (-44,3%). Il traffico dei passeggeri è stato di 697mila persone (+29,2%). Nei primi nove mesi del 2021 il porto di Palermo ha movimentato 5,47 milioni di tonnellate di merci, con una lieve progressione del +0,7% sullo stesso periodo dello scorso anno. Tra gli altri porti amministrati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nello stesso periodo il porto di Termini Imerese ha movimentato 1,01 milioni di tonnellate di carichi (+125,5%), incluse 795mila tonnellate di rotabili (+236,9%) e 216mila tonnellate di rinfuse solide (+1,7%), il porto di Trapani 442mila tonnellate di merci (+149,7%), di cui 304mila tonnellate di rotabili (+449,2%), 115mila tonnellate di merci containerizzate (+16,4%) e 22mila tonnellate di rinfuse solide (-1,1%), e il porto di Porto Empedocle 345mila tonnellate di merci (+88,0%), di cui 63mila tonnellate di rotabili (+274,9%) e 255mila tonnellate di rinfuse secche (+61,5%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Deserto il bando per le isole minori siciliane

Intanto Musumeci lavora su Stazioni marittime di Marsala e Mazara del Vallo

Redazione

PALERMO Nessun armatore ha presentato la propria proposta per il bando di gara che, pubblicato in estate, aggiudicava i servizi marittimi tra la Sicilia e le isole minori. La procedura di affidamento in concessione, senza esclusiva, del trasporto marittimo passeggeri, era intesa in regime di servizio pubblico con compensazione finanziaria. Prendiamo atto della mancata partecipazione degli armatori alla gara -commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone un'occasione persa perché tali trasporti, realizzati con il sostegno economico della Regione, avrebbero trovato stabilità per i prossimi cinque anni, razionalizzando l'offerta dei collegamenti ed evitando sprechi. In ogni caso, nulla cambierà nell'erogazione dei servizi e anzi, con il mantenimento dell'attuale regime, vengono superate anche le ventilate perplessità di qualcuno fra i portatori di interesse delle isole. Procederemo a una proroga degli attuali affidamenti, nelle more di un nuovo bando che predisporremo anche interpellando il mercato, non necessariamente siciliano, attraverso nuove modalità. Sempre in ambito portuale la Regione Sicilia ha dato via libera alla realizzazione di due nuove stazioni marittime nei porti di Marsala e Mazara del Vallo. Il dipartimento delle Infrastrutture ha infatti pubblicato la manifestazione di interesse che scadrà il 2 Dicembre, per dotare i due approdi del Trapanese di strutture idonee all'accoglienza dei viaggiatori verso Isole Egadi e Pantelleria. La Regione finanzierà l'opera con circa 450 mila euro, che si aggiungono al milione investito sulle opere già installate fra Eolie, Egadi, Pantelleria e Ustica. Manteniamo l'impegno -commenta il presidente della Regione Nello Musumeci a completare l'allestimento di moderne e confortevoli stazioni marittime non solo negli arcipelaghi, ma anche nelle città portuali di Sicilia, in questo caso per fornire servizi e confort ai passeggeri in transito da Marsala e Mazara. Ne abbiamo già installate otto, fra Ustica, Vulcano, Pantelleria e Favignana, e ancora Lipari, Linosa, Marettimo e Levanzo, per dare infrastrutture e dignità alle isole minori, mai come in questi anni al centro delle attenzioni del governo regionale. A Marsala, l'opera arriverà dopo il completamento della banchina curvilinea del porto con un impegno da 900 mila euro, a Mazara, invece, dopo lo storico ripristino del collegamento via nave per Pantelleria e i lavori di restyling della banchina Mokarta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Nautilus

Focus

Il porto di domani e i suoi tre nodi: trasporto sostenibile, energetico e nodo informativo

Abele Carruezzo

I principali porti italiani e non solo hanno fissato obiettivi nella scia verde per essere porti a emissioni zero entro il 2040. Pensiamo ai molti porti del Mediterraneo romano e a quelli del nord dell' Europa. Molti dei nostri porti, sono cambiati in maniera sostanziale, passando dall' essere un porto semplice 'gateway' per il trasporto marittimo a porto che sostenga le industrie locali per l' importazione e l' esportazione delle merci. In questa modalità operativa, i porti sono diventati più dei sistemi 'eco' che consentono a più soggetti (operatori portuali) di soddisfare una polifunzionalità integrata e non solo un 'nodo' di una logistica trasportistica, ancora da maturare. In questa nuova prospettiva dei trasporti marittimi, le Istituzioni locali (i Comuni) hanno avuto ed hanno un ruolo importante in questa evoluzione. Per il Governo, per il Comune della 'città portuale' e per gli attori privati, il porto si sta trasformando in un 'centro - forza' di accumulazione merci e/o container o ro-ro, impegnato congiuntamente con le AdSP a fornire i migliori servizi. Si deduce tutto ciò dai decreti ministeriali italiani del Mims e dai documenti della Commissione Ue con cui si declina la digitalizzazione come strategia operativa che può consentire porti sostenibili, migliorando le loro prestazioni in una rete come nodo di trasporto, come nodo energetico e come nodo informativo/digitale, giungendo ad una maturità delle prestazioni portuali. Le catene di approvvigionamento multimodali impiegano diversi vettori di trasporto e nodi di trasporto compresi i porti o terminal combinati. Nelle reti di filiera, le tecnologie digitali supportano più azioni, diversamente operative, in contemporanea, consentendo l' aggiornamento delle fasi di trasporto ex-ante ed ex-post di una data unità di carico. In quest' ambito, i nodi di trasporto si comportano come sviluppatori della previsione portuale e della situazione portuale (di banchina o di terminal) per fornire servizi adeguati e conformi alle esigenze della domanda di trasporto. I porti come nodi di trasporto potrebbero offrire un futuro più sincronizzato delle catene di approvvigionamento marittimo; basti pensare a una pianificazione dei flussi merceologici con una gestione elastica delle fasce orarie (ancoraggio, ormeggio, carico/scarico merci, piazzale e consegna unità di carico al cliente). E' chiaro che tutto questo non si costruisce con un solo click! I porti hanno anche una grande possibilità di agire come nodi energetici fornendo energia sostenibile ai vari sistemi di trasporto utilizzati. Alla luce dei protocolli COP26 di Glasgow, affinché il settore diventi più sostenibile, sia il trasporto marittimo e sia quello ferro-gomma, i porti possono contribuire all' introduzione di energia sostenibile. Il porto come nodo di trasporto sostenibile genera quindi servizi aggiuntivi che creano valore per i suoi clienti, proprietari e il mondo esterno. La digitalizzazione consente a un porto di diventare non solo un nodo di trasporto, ma anche nodo di informazione, fornendo uno strumento importante per

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

essere meglio integrato nella catena di approvvigionamento. Il porto come nodo digitale è anche nodo logistico e di trasporto sostenibile, nodo energetico e nodo informativo. In questo scenario, diventa fondamentale l' azione di un Sistema portuale di concerto con Comune e Regione sul 'come' organizzare le proprie infrastrutture digitali per fornire risultati positivi e desiderati. Un porto come 'consumatore' e come 'fornitore' allo stesso tempo di informazioni/servizi digitali, per essere efficiente, sostenibile e resiliente nei suoi ruoli complementari di nodo di trasporto, energie e informazione: porti come nodi di interoperabilità (connessione agile), modularizzazione (supportare diverse applicazioni) e standardizzazione per consentire di ridurre i costi di investimento per connettersi.

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE ITALIA MINISTERO DELLA SALUTEORDINANZA 11 novembre 2021 Adozione del «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica». Pubblicato nella GU Serie Generale n.272 del 15-11-2021 LEGGE 19 novembre 2021, n. 165 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. Pubblicato nella GU Serie Generale n.277 del 20-11-2021 note: Entrata in vigore del provvedimento: 21/11/2021 TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021, n. 127 Testo del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 226 del 21 settembre 2021), coordinato con la legge di conversione 19 novembre 2021, n. 165 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 2), recante: «Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening». Pubblicato nella GU Serie Generale n.277 del 20-11-2021 EUROPA Nulla da segnalare GOVERNO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI Covid-19: nel terzo trimestre 2021 ritornano ai livelli precrisi il traffico su gomma e quelli marittimi e aerei per le sole merci. Ancora penalizzati il trasporto pubblico locale e quelli ferroviari e aerei dei passeggeri Pubblicato il Report dell'Osservatorio Mims sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria 16 novembre La pandemia da Covid-19, le regolamentazioni e le limitazioni alla circolazione e la campagna vaccinale, che ha consentito una ripresa della domanda di spostamenti, hanno modificato le tendenze di mobilità dei cittadini e delle merci. In sintesi, i dati mostrano come il trasporto stradale di merci e passeggeri sia tornato ai livelli pre-Covid, mentre il trasporto ferroviario e il trasporto pubblico locale ancora non recuperano i flussi registrati prima del lockdown dell'anno scorso. Questi alcuni dei dati emersi dal Rapporto dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del Covid-19 riferito al terzo trimestre del 2021, elaborato dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) sulla base dei dati di traffico forniti dai principali operatori multimodali nazionali (Anas, concessionari autostradali, Trenitalia, Italo, Autorità di Sistema Portuali, Assaeroporti), dalle Direzioni generali del Mims e dei dati open source dei principali operatori della mobilità, come Infoblu, Apple, Google, Facebook, Oxford University e Moovit. In particolare, durante il terzo trimestre del 2021 nel trasporto stradale permane una lieve contrazione (-2%) del traffico rispetto allo stesso periodo del 2019 per i veicoli leggeri sulla rete Anas, mentre sulle autostrade si è registrato addirittura un aumento

del 3%. Ma se il traffico dei veicoli privati ha complessivamente recuperato i livelli pre-Covid, gli spostamenti con il trasporto pubblico locale mostrano ancora un calo della media nazionale pari al 14%. Con riferimento al trasporto ferroviario regionale, il calo di traffico è ancora più marcato (-30%), mentre per il trasporto ferroviario nazionale, i servizi ad alta velocità e quelli a media e lunga percorrenza (Intercity), che avevano subito pesanti contrazioni nelle fasi più critiche della pandemia, il 2021 vede un recupero, con un calo del traffico passeggeri, comunque, pari a circa il 50% di quello pre-Covid. Nel trasporto aereo, anch'esso fortemente colpito dalle restrizioni imposte dalla pandemia, il traffico passeggeri è ancora inferiore al 40% rispetto a settembre 2019, mentre per le merci si registra un aumento del 3%. Infine, nel trasporto marittimo, il traffico passeggeri nell'estate 2021 è risultato inferiore di circa il 10-15% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre il settore merci ha pienamente recuperato le perdite registrate nel 2020. Per scaricare il Report clicca qui Pnrr: il Ministro Giovannini fa il punto in una audizione in Commissione bilancio alla Camera Entro l'anno il Mims avrà ripartito agli enti attuatori gli oltre 61 miliardi per i progetti di sua competenza 15 novembre - I 61,3 miliardi di euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del Piano complementare di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili entro l'anno saranno tutti assegnati agli enti attuatori. Ad oggi il riparto delle risorse, dopo gli accordi con le Regioni e gli enti locali, riguarda 53,2 miliardi pari all'86,7% della cifra complessiva. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, in una audizione in Commissione bilancio alla Camera, ha illustrato lo stato del processo di attuazione del Pnrr e ha annunciato l'avvio di una piattaforma di monitoraggio, in via di definizione, per seguire i singoli progetti attinenti al Mims, con lo stato di avanzamento costantemente aggiornato e schede di dettaglio. Di grande rilievo, ai fini dell'attuazione del Pnrr, sono le riforme previste nel Piano stesso. Complessivamente il Mims è tenuto a realizzare dieci riforme. Delle cinque previste come obiettivo per l'anno in corso, tre sono già state approvate e per due sono in via di definizione atti amministrativi per completarle. Delle quattro riforme previste per il 2022, due sono già state anticipatamente realizzate e per le altre due è in corso la fase istruttoria. Particolarmente significativa è la riforma approvata per snellire l'iter di approvazione del Contratto di Programma tra Mims e Rfi che consentirà di ridurre i tempi di approvazione dagli attuali 24 mesi a circa 8 mesi. Clicca qui per accedere alle slide di presentazione MINISTERO DELL'INTERNO Nulla da segnalare MINISTERO DELL'AMBIENTE Nulla da segnalare MINISTERO DELLA DIFESA Nulla da segnalare AGENZIE E AUTORITA' AGCM INTESE E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE 15 novembre - A487B - COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE-TRASPORTO MARITTIMO DELLE MERCI DA/PER LA SARDEGNA - RIDETERMINAZIONE SANZIONE Provvedimento n. 29868 Pubblicato nel Bollettino 45/2021 del 15/11/2021 ART Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ADSP E POLIZIA POSTALE IN CAMPO CONTRO IL CYBER CRIMINE 22 Novembre - La lotta ai crimini informatici approda anche nel Sistema portuale della Sardegna. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell'AdSP, il Presidente Massimo Deiana, il Questore della Provincia di Cagliari, Paolo Rossi

ed il Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Sardegna, Francesco Greco, hanno firmato il Protocollo d'intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Atto che avvia una stretta e proficua cooperazione tra le due Amministrazioni contro il fenomeno del cyber crimine, così come previsto dal Quadro Strategico per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico. Nello specifico dei porti sardi, dove i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell'AdSP sono considerati infrastrutture critiche di interesse pubblico, l'azione congiunta punterà a rafforzare l'attività, già posta in essere dall'Ente negli ultimi anni, nella prevenzione e nel contrasto di qualsiasi forma di accesso illecito mirato all'interruzione dei servizi portuali o alla sottrazione di dati e informazioni. Attività di difesa che sarà resa possibile attraverso una continua condivisione ed analisi di tutte quelle informazioni ritenute utili a prevenire e a bloccare eventuali attacchi. In particolare, attraverso specifici canali di comunicazione con la Polizia Postale, il responsabile della Cyber Security dell'AdSP potrà segnalare eventuali vulnerabilità, minacce ed incidenti sui sistemi che possano compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione in ambito portuale. Fondamentale, nella prima fase di protezione cibernetica, lo svolgimento di un'adeguata attività congiunta di sensibilizzazione sui rischi della rete per tutto il personale dipendente, mentre, per i responsabili ICT, il protocollo introduce la possibilità di una più approfondita formazione in materia di configurazione sicura delle reti e di identificazione dell'origine degli attacchi. Il protocollo sottoscritto oggi con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni è una risposta concreta ed efficace nella lotta al cyber crimine spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna . Sempre più spesso il cluster marittimo e portuale è oggetto di pericolosi attacchi informatici che, nella complessità e vastità della catena logistica, sfociano in vere e proprie attività terroristiche mirate a destabilizzare i mercati e le economie dei Paesi. I porti, alla stregua delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, sono oggi più che mai considerati obiettivi sensibili sia per la sicurezza di passeggeri ed operatori, ma anche per la gestione delle quotidiane operazioni che, specialmente in realtà isolane come quella sarda, possono compromettere il quotidiano funzionamento degli scali e mandare in tilt la movimentazione di merci e persone. Per tale motivo, in questa delicata e convulsa fase di ripresa globale, la collaborazione con la Polizia Postale diventa fondamentale per prevenire qualsiasi azione che possa destabilizzare il sistema Paese. LA COMPAGNIA NOBLE CALEDONIA RADDOPPIA A PORTO TORRES E CONFERMA IL MULTISCALO IN SARDEGNA 15 Novembre - Con lo scalo della Island Sky, la Noble Caledonia raddoppia su Porto Torres e conferma la strategia del multiscalo nel sistema portuale Sardegna. Lunedì 15 novembre, la gemella della Hebridean Sky, nave che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8.00 alla Banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Un ulteriore segnale di ottimismo, a riprova dell'interesse dell'industria crocieristica per il porto del nord ovest e, in particolare, di una sempre più ampia presenza negli scali di competenza

dell'AdSP di navi del segmento lusso, soprattutto delle expedition cruises, crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte ad una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni. Anche per l'approdo odierno della Island Sky sono state adottate tutte le misure di sicurezza per il contenimento del contagio a bordo, a terra e, in particolare, per l'escursione ad Alghero. La nave, proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando, martedì mattina, il porto di Cagliari. Un doppio approdo all'interno dello stesso itinerario che conferma, ancora una volta, la valenza strategica del multiscalo in Sardegna. Tendenza che, da alcuni anni, vede i porti di sistema sempre più strettamente collegati, con una sinergia che li rende fortemente competitivi rispetto ad altre destinazioni del Mediterraneo, sia per la capacità di offrire proposte sempre differenti e ricche di appeal, sia per un coordinamento unico, quello dell'AdSP, appunto, capace di garantire contemporaneamente elevati standard di sicurezza su tutti gli scali di competenza. Lo scalo della Island Sky, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna tiene viva l'attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres, conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l'enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia, ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico. Un fenomeno che stiamo monitorando con particolare attenzione e che va tenuto in debita considerazione su più fronti, perché capace di generare contemporaneamente, in più zone dell'Isola, importanti ricadute sia in termini economici che turistici. Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale DICHIARAZIONE di Pasqualino Monti, presidente Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale 15 novembre - È il momento fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani", è il commento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Basta notizie false, basta bugie, dobbiamo rappresentare la verità dei fatti per rispondere ad attacchi che si susseguono e che a noi, soliti ragionare in assoluta buona fede, appaiono strumentali. L'ultima nota pubblicata dalla stampa riporta sciocchezze facilmente oppugnabili; inoltre, come amministrazione, siamo stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo con chiunque e in ogni frangente, sempre pronti e attenti a rispondere a qualunque domanda. A patto, ovviamente, che ci venga posta. Invece, come in questo caso, le associazioni in questione hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti. Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo. Vuol dire insinuare nella città e nei territori limitrofi tutti luoghi che si nutrono di turismo sospetti attorno a pseudo notizie totalmente false che possono sollevare reazioni e malcontento se non si rimette in primo piano la verità. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato parlano per noi. Per

chiarire punto per punto quanto contestato, la nota tecnica degli uffici tecnici e legali dell'AdSP Il progetto in questione concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. È, dunque, falsa l'affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo. Da evidenziare, inoltre, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l'Università Kore, che ha individuato l'area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata. L'individuazione del sito è stata validata dall'analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. È stato anche predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale da una società incaricata, all'interno del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l'ambiente, gli habitat e l'ecosistema, nonché per l'economia delle marinerie della zona. Altrettanto non vera è la seconda affermazione, quella secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un'analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un'altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come VUOLE la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l'affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti). In conclusione, viene spontanea una considerazione: essendo stata l'AdSP sempre molto aperta alla condivisione, non si comprende perché le associazioni firmatarie del documento abbiano fatto ricorso alla stampa - mossa emotivamente più d'impatto - evitando un democratico confronto. Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave. In ogni caso, visto il tono della nota, saremo noi, attraverso il nostro ufficio legale, a valutare una eventuale azione giudiziaria per diffusione di notizie false a mezzo stampa, procurato allarme e danno di immagine, riservandoci sin da ora la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti. Per chi volesse consultarlo, il progetto è pubblicato nel portale Valutazione ambientale della Regione siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente con codici di procedura 1262 e 1296. Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico

Notiziario Assoporti

Focus

Orientale 13 novembre - AL VIA LA GARA PER IL POTENZIAMENTO FERROVIARIO NEL PORTO DI TRIESTE Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Formazione Safety First, al via edizioni n.132 e n.133 19 Novembre 2021 - Torna Safety First, il corso di formazione di base organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sui rischi connessi al lavoro in ambito portuale. Le edizioni n. 132 e n. 133 si svolgeranno rispettivamente dal 22 al 25 novembre e dal 30 novembre al 3 dicembre a Palazzo San Giorgio. La gestione del corso destinato al personale dipendente delle società iscritte ai Registri Obbligatori è affidata alle cure di funzionari esperti dell'Autorità di Sistema Portuale, al medico dell'ente, ai funzionari tecnici qualificati della Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro di ASL3 Genovese Porto e al Chimico di Porto. Scarica il comunicato stampa > Terminal San Giorgio: nuova gru green in banchina 17 Novembre - Il multipurpose terminal genovese si attrezza per accogliere le navi di ultima generazione post-Panamax. Terminal San Giorgio ha siglato un contratto da oltre 5 milioni di euro con Konecranes, azienda leader nel settore, per la consegna di una nuova gru mobile e super performante. Il modello ESP.8 (Electric Smart Powerful), in arrivo nei prossimi mesi presso le banchine del terminal di Genova, è dotato di un motore elettrico supplementare e garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate, con sbraccio operativo fino a 54 metri. La nuova gru risulta essere, al momento, il primo ordine di acquisto in Italia, dall' impronta green e con un' elevata flessibilità di movimentazione, sia per container che per project cargo. Intervento di Signorini al convegno Blue: la sostenibilità va in porto 16 Novembre - All'interno dell'evento Orientamenti 2021, giunto alla 26° edizione, si è tenuto presso i Magazzini del Cotone il convegno dal titolo Blue: la sostenibilità va in porto. Obiettivo della tavola rotonda illustrare ai ragazzi come la sostenibilità sia diventata rilevante anche nello sviluppo portuale. Nel suo intervento, il Presidente Paolo Emilio Signorini ha evidenziato la necessità di affrancarsi velocemente dall'energia alimentata da fonti fossili attraverso una transizione che contemperi le esigenze di sviluppo economico. Dopo aver presentato un overview delle principali sfide in ambito portuale, dagli impianti di Cold Ironing alle sfide dell'LNG e le nuove navi con fuel alternativi, Signorini ha affermato che la sostenibilità certamente è un tema di grande fascino, che riguarda tutti, ancora di più voi giovani; è anche un tema tecnico che richiede uno sforzo di comprensione ed il porto è alle prese con questa rivoluzione. Io spero che le organizzazioni internazionali riescano a stabilizzare le tecnologiche su cui puntare in modo che, sia il pubblico sia il privato, possano sviluppare investimenti sulla soluzione tecnologia più opportuna. Convegno Uno sguardo oltre il ponte: intervento del Presidente Signorini 15 Novembre - Si è tenuto presso Palazzo Tursi il Convegno Uno sguardo Oltre il ponte organizzato da Bureau Veritas Nexta e Osmos. Obiettivo dell'incontro illustrare una modalità d'azione in termini di monitoraggio e prevenzione del rischio sulle grandi infrastrutture. Nella sessione dedicata alla città di Genova il Presidente Paolo Emilio Signorini è intervenuto insieme al Sindaco Marco Bucci, al Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e alla Presidente della Commissione Trasporti alla Camera Raffaella Paita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Notiziario Assoporti

Focus

Abbiamo avuto tre grandi criticità infrastrutturali negli ultimi anni: crollo del ponte Morandi, problemi alla rete autostradale e ferroviaria, oltre alla crisi legata al COVID ha dichiarato Signorini. Quello che è successo nei mesi successivi al crollo del viadotto non era figlio di una programmazione, ma ha avuto un valore predittivo per aiutare Genova a capire come affrontare le sfide successive. Per ascoltare l'intero intervento > Musica in porto: a Vado il porto diventa teatro 15 Novembre - Musica in Porto, l'evento che unisce il mondo della musica con quello delle attività produttive, logistiche e portuali, ritorna a Vado Ligure con il programma Classical Soundtracks'. La produzione firmata Orchestra Sinfonica di Savona presenta questo weekend alcune tra le più celebri colonne sonore cinematografiche. L'iniziativa, nata dagli intenti comuni di Amministrazione comunale di Vado Ligure, associazioni del cluster interportuale (Unione Utenti del Porto di Savona-Vado, IsoMar, sezione terminalisti Uisv) e singole imprese, propone una serie di spettacoli narrati all'interno dei Magazzini del Caffè Pacorini Silocaf presso l'interporto Vio. Dopo lo stop imposto dalla pandemia, la rassegna ritorna in presenza con tre appuntamenti: due organizzati nella giornata di domenica 15 novembre alle 16.30 e 18.30 e uno dedicato agli studenti dell'Istituto comprensivo di Vado Ligure lunedì 16 novembre, alle 11. Vado Ligure è al centro di un percorso di crescita che farà da traino per tutto il territorio. Quest'ultimo per crescere ha anche bisogno di un forte legame con la società. Siamo riusciti a creare un modello pubblico-privato efficiente e in questo l'evento Musica in Porto è una costante che ha superato anche la crisi pandemica. La realtà portuale di Vado Ligure sta costruendo un tipo di industria nuova, dinamica, che investe nella transizione economica. In questo le associazioni svolgono un ruolo cruciale per mediare tra aspetto economico e sociale così Gerardo Ghiliotto, presidente Unione Utenti del Porto Savona-Vado. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale AdSP e l'Eba, un rapporto sempre più stretto 15 novembre - Riqualificare l'ex Cromofilm per ospitare al suo interno uffici e servizi per il porto e realizzare a proprie cure e spese i lavori di riqualificazione del tratto viario di Calata Italia tra la rotatoria del Molo Massimo e la rotatoria posta all'incrocio tra Calata Italia e Viale Zambelli. Sono questi gli impegni che l'Autorità di Sistema Portuale ha preso con il Comune di Portoferraio. Impegni concreti, messi nero su bianco all'interno di una convenzione a suo tempo siglata tra l'allora port authority di piombino e il comune e che i due Enti hanno deciso di attualizzare sulla base della volontà condivisa di instaurare un rapporto sempre più stretto, dando così uno sviluppo concreto ai numerosi incontri promossi nei mesi scorsi dall'Ufficio Territoriale di Piombino. Sull'Ex Cromofilm, l'Autorita Portuale cui viene confermata dal Comune la concessione per quarant'anni dell'edificio si assumerà gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, attuando i lavori di riqualificazione. In particolare, all'interno dell'edificio troveranno spazio sia l'ufficio decentrato amministrativo che il port center; Con riferimento alle aree di interessate dalla viabilità portuale,

l'AdSP provvederà inoltre a realizzare la manutenzione ordinaria del tratto viario di Calata Italia tra la rotatoria del Molo Massimo e il piazzale del Molo Alto Fondale. Gli interventi sono parte integrante del programma triennale delle opere pubbliche che, per il 2022, destina ai porti del Sistema 100 milioni di euro al fine di rilanciare le attività portuali e tutti i processi di trasformazione necessari in tema di sostenibilità ambientale. Tra i progetti in cantiere per Portoferraio, non meno importante è quello di riduzione/azzeramento delle emissioni inquinanti originate dalle attività di imbarco e sbarco di merci e passeggeri. L'AdSP ha destinato infatti 16 milioni di euro ad un intervento di cold-ironing. E' ormai noto che le navi mercantili, così come quelle da crociera, inquinano anche quando rimangono attraccate nei porti, perché sono costrette a tenere accesi i motori per poter funzionare. L'elettrificazione del Molo Alto Fondale consentirebbe alle navi ormeggiate di ricevere corrente elettrica direttamente da terra. Infine, nell'ambito dell'Adeguamento Tecnico Funzionale, l'AdSP procederà ad allungare il Molo Alto Fondale. L'intervento, del valore di 3 milioni di euro, risponde alla necessità di potenziare la capacità operativa dei piazzali per migliorare le operazioni di imbarco/sbarco dai traghetti, eliminando possibili interferenze col traffico cittadino. Nel Programma triennale delle opere pubbliche sono poi previsti finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dal l'Atf del Porto di Rio Marina: complessivamente verranno investiti sei milioni di euro per l'ampliamento della strada di accesso al porto e per l'allungamento sia del molo foraneo sovraflutto che di quello sottoflutto. E' inoltre aperto un confronto con il Comune volto alla alla riorganizzazione del porto turistico. Le domande aperte sul caso del Moby Prince 15 novembre - Moby Prince. Una tragedia voluta dalla mafia. E' questa l'ipotesi, del tutto innovativa, formulata dal giornalista rai Federico Zatti nel suo libro Una strana nebbia. Le domande ancora aperte sul caso Moby Prince, edito da Mondadori. Zatti inquadra da un pinto di vista diverso la tragedia che il 10 aprile 1991 sconvolse il porto di Livorno: la deflagrazione del traghetto sarebbe stata voluta per incendiare il carico della cisterna n. 7 dell'Agip Abruzzo, dove è avvenuto l'impatto. «Sembra incredibile pensare al dirottamento di un traghetto per colpire una petroliera, ma non meno di imbottire un'autostrada con 500 chili di tritolo per uccidere un magistrato» scrive Zatti, secondo il quale i due attentati, quello nello scalo labronico e quello di Capaci, hanno un obiettivo comune: colpire lo Stato con una violenza senza precedenti. Il prossimo 18 novembre, a partire dalle 17.30, presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, Zatti approfondirà e svilupperà approfonditamente la tesi del proprio libro. Lo farà dialogando con la scrittrice Denata Ndreca, il giornalista Fabrizio Pucci, e il rappresentante dell'Associazione 140, Sergio Romboni. Interverrà l' Assessore alla Cultura Comune di Livorno,Simone Lenzi. L'iniziativa è stata sviluppata dall'Autorità di Sistema Portuale in collaborazione con la Libreria Mondadori di Livorno nell'ambito dei consueti Giovedì del Port Center. Scarica la locandina Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Onda femminile: Lola Amatori, dal mare la visione del futuro 18 novembre Il desiderio di fare le cose nel migliore dei modi. E' stata questa la sua ispirazione, in una vita di lavoro dedicata al mare e al porto di Ancona. Maria

Notiziario Assoporti

Focus

Pia Giambuzzi Amatori, conosciuta da tutti come la signora Lola, ci ha raccontato insieme al figlio, il professor Franco Amatori, docente all'Università Bocconi, com'è stata costruita la storia d'imprenditoria che l'ha vista da sempre protagonista. La signora Lola è una delle dieci donne che ci hanno parlato della loro vita lavorativa e professionale nelle comunità portuali per il progetto #Ondafemminile con cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale aderisce al Patto per la parità di genere, promosso da #Assoporti, per dare voce alle donne che lavorano nei porti, parlando con loro della questione di genere, per ascoltare suggerimenti e idee per promuovere una parità concreta fra banchine e navi. Il Contrammiraglio Petragnani in visita al porto di Ancona 18 novembre - Il Contrammiraglio Cesare Bruno Petragnani, Comandante del Comando marittimo Centro e Capitale della Marina Militare in visita oggi all'Ammiraglio Ispettore Capo (aus.) Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Centrale. Nel corso dell'incontro sono stati discussi i programmi di sviluppo e la situazione del porto di Ancona, principale scalo adriatico inserito nella circoscrizione territoriale del neoistituito Comando marittimo. La riarticolazione dei comandi territoriali della Marina Militare ha visto gli scali marchigiani transitare nelle competenze del Comando marittimo Centro e Capitale, con estensione sulle Regioni Marche, Umbria e Lazio, oltre che sulla città di Roma. Al termine dell'incontro il Contrammiraglio Cesare Bruno Petragnani ha consegnato il tradizionale crest del Comando. Da parte del Commissario straordinario la formulazione dei più fervidi auguri di buon lavoro. Onda femminile: Stefania Vago, riconoscere la forza delle donne nei porti 16 novembre - E' nata sotto il segno dei Pesci, ama vivere nel mare e il mare è il suo datore di lavoro. Stefania Vago, agente generale Snav e Msc Crociere, racconta la sua vita nel porto di Ancona, un'avventura professionale iniziata 22 anni fa con la sua famiglia. Una donna, sottolinea, deve ancora sgomitare più di un uomo per conquistarsi il suo spazio. Stefania Vago è una delle dieci donne che ci hanno parlato della loro vita lavorativa e professionale nelle comunità portuali per il progetto #Ondafemminile con cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale aderisce al Patto per la parità di genere, promosso da #Assoporti, per dare voce alle donne che lavorano nei porti, parlando con loro della questione di genere, per ascoltare suggerimenti e idee per promuovere una parità concreta fra banchine e navi. Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale L'Assessore Regionale Andrea Corsini in visita al Terminal Traghetti e Crociere del Porto di Ravenna 16 novembre - Questa mattina l'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, ha visitato il Terminal Traghetti & Crociere del Porto di Ravenna. L'Assessore Corsini, accompagnato da Alberto Bissi, Amministratore Unico della Società T&C e da Mario Petrosino, Direttore Operativo dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, ha potuto vedere gli spazi e la struttura del Terminal ed assistere alle operazioni in corso sulla banchina di T&C, Società interamente partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale che occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni e che è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimenta ogni anno circa 80.000 semirimorchi spostandoli dalle

strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Durante la sua visita al Terminal l'Assessore Corsini è stato anche accolto dal Comandante Domenico Abraini, a bordo del Traghetto Eco Catania la nuova nave Ro-Ro che, unitamente alla Eco Livorno, il Gruppo Grimaldi ha deciso di destinare al potenziamento della linea Ravenna Brindisi Catania. Ricordiamo che si tratta di due esemplari di Ro-Ro hybrid di nuovissima generazione, consegnate al Gruppo Grimaldi nel primo semestre del 2021, la cui peculiarità è l'utilizzo di carburante fossile durante la navigazione e di energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo, pertanto, zero emission in port'. Durante la sosta in banchina, infatti, esse sono capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza di 5MWh, che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators nonché 350 m2 di pannelli solari. L'Assessore è salito a bordo ed ha visitato questa grande nave che raddoppia la capacità di carico dei garage rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal gruppo Grimaldi, e addirittura la triplica rispetto alla generazione precedente di navi Ro-Ro, nonostante consumi lo stesso quantitativo di carburante a parità di velocità, con quindi un'efficienza almeno raddoppiata in termini di consumo per tonnellata di merce trasportata. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale Nulla da segnalare Autorità Portuale di Gioia Tauro Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro, completando lo sviluppo a terra del nostro porto 17 Novembre - Nel corso dell'evento Il Porto Incontra organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: Qui c'è un pezzo dello Stato che ancora riesce a progettare, a realizzare e a sognare, in una cornice di legalità. Ora l'alternativa è della politica, quella regionale e soprattutto quella nazionale, se condividere il nostro sogno, con uno sforzo chirurgico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro porto, oppure lasciare Gioia Tauro così com'è, con i suoi 3 milioni di contenitori annui, primato nazionale, occupazione bene o male salvaguardata, ma nessuno sviluppo del retroporto, nessun beneficio per la Calabria e per il Sud. Agostinelli ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment Questo è un porto nuovo dai fondali abissali ha aggiunto - che curiamo in modo maniacale. Non a caso, le navi porta containers più grandi del mondo ormeggiano qui e in nessun altro porto in Italia. Qui abbiamo le infrastrutture più moderne, un armatore, che è anche terminalista, che sta investendo 210 milioni di euro, anche con il contributo di questa Autorità di Sistema Portuale, e che tutti gli altri porti ci invidiano e corteggiano. Abbiamo realizzato in questi anni infrastrutture modernissime, il viadotto De Maria e il gateway ferroviario che il porto aspettava da 30 anni, una delle pochissime opere strategiche nazionali del Sud arrivata dalla progettazione alla bollinatura della Corte dei Conti. E poi un bacino di carenaggio per il quale sono pronte le risorse e che fino a 4 anni fa appariva un miraggio visionario e che oggi sta diventando realtà. Ne siamo orgogliosi. In questo contesto,

che è quello della Calabria più profonda e nel pieno dell'emergenza pandemica, maestranze portuali e terminalista hanno realizzato nel 2020 uno stupefacente + 26% dei traffici, che si contrappone alla flessione a doppia cifra di tutti gli altri porti del pianeta. Noi siamo orgogliosi anche delle nostre maestranze e del nostro terminal. E poi c'è il resto del mondo ha continuato Agostinelli - c'è la questione meridionale che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una alta capacità ferroviaria ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità. E poi c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un porto giovanissimo, senza storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica. Qualcosa sta cambiando. Cinque anni fa i giornali titolavano che il porto di Gioia Tauro era il porto della cocaina. Oggi, proprio oggi, questo è il titolo di rilievo che ci riconosce Affari e Finanza Gioia tauro, un porto da record per rilanciare la Calabria e il Sud. E infine c'è la Ndrangheta, il convitato di pietra di ogni discussione sui problemi calabresi. Abbiamo qui le Istituzioni, le migliori Forze dell'ordine e di Polizia, la migliore magistratura per combattere questa piaga mentre noi facciamo ogni sforzo per tenerla fuori dal porto, con indagini capillari su ogni appalto e sub appalto. Visita del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli Mary Avery al porto di Gioia Tauro. 17 Novembre - Il Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Mary Avery, ha fatto visita all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Al suo arrivo è stata accolta dal presidente Andrea Agostinelli, che ha fatto gli onori di casa e ha illustrato le peculiarità dello scalo, primo porto italiano di transhipment all'interno dei circuiti internazionali del Mediterraneo. "Si tratta - ha detto Agostinelli - di un porto importante per lo sviluppo economico della Calabria e del Mezzogiorno. A tale proposito, e al fine di migliorare e sostenere il suo ulteriore sviluppo, siamo impegnati in un'importante programmazione infrastrutturale, articolata in diverse attività. Tra queste, di strategica rilevanza è il gateway ferroviario, un'opera pubblica realizzata e collaudata in quattro anni, posta al servizio dell'ulteriore crescita del nostro porto via terra". Agostinelli si è soffermato, anche, sull'ampio retroporto (370 ettari) di cui gode lo scalo e sulla istituzione della Zona Economica Speciale con l'obiettivo di illustrare al Console Generale Mary Avery le opportunità di investimento offerte in questa area ad aziende nazionali ed internazionali. Dal canto suo il Console Generale Mary Avery ha dichiarato "Sono grata al Presidente Agostinelli per l'accoglienza e la visita all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, fiore all'occhiello della Calabria e dell'intero sistema portuale italiano: ho appreso con piacere che è stato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

l'unico porto in tutto il Paese ad avere avuto una crescita del 26% nel corso del 2020, nonostante la pandemia di COVID-19. Un segnale incoraggiante per la ripresa economica del Sud Italia". L'incontro si è concluso con una visita all'interno dello scalo, per far conoscere da vicino l'infrastruttura portuale nella sua imponenza. Alla riunione hanno preso parte, anche, il comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, e l'amministratore delegato della MCT Antonio Testi. Autorità Portuale dello Stretto Nulla da segnalare Autorità Portuale Regionale Nulla da segnalare UNIONE EUROPEA Parlamento Europeo Nulla da segnalare Consiglio Europeo Nulla da segnalare Commissione Trasporti Next TRAN meeting: 1 and 2 December 2021 19 novembre - In the context of the COVID-19 pandemic, the President of the European Parliament has established a number of measures to contain the spread of the virus and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures do not affect work on legislative priorities. Core activities are maintained to ensure the smooth running of the institution's legislative, budgetary, and scrutiny functions. The meetings allow for remote participation in a virtual environment. Thus, the next TRAN meeting will take place on Wednesday, 1 December 2021 from 09.00 to 12.00; from 13.45 to 16.15 and from 16.45 to 18.45 and on Thursday 2 December from 09.00 to 12.00 in room Jozsef Antall 2Q2 from where it will be webstreamed. TRAN committee meetings 2021 (PDF - 11 KB) TRAN work in progress (situation 11.11.2021) (PDF - 92 KB) TRAN Coordinators (PDF - 12 KB) Tourism Task Force - composition (PDF - 16 KB) TRAN latest news TRAN studies and publications Press Room Fact Sheets on the European Union 18 novembre - Exchange of views with Pat Cox, TEN-T Coordinator 18 novembre - Exchange of views with the Executive Director of EMSA Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca Nulla da segnalare Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza Nulla da segnalare Commissione Europea Nulla da segnalare REGIONI Conferenza Unificata 18 novembre - La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione dei report e dei verbali delle sedute del 3 e dell'11 novembre 2021. APPROVATI 1. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 24, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'incremento del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021. SANCITA INTESA 2. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: Delega al Governo in materia di disabilità (collegato alla manovra di bilancio per l'anno 2022). PARERE RESO 3. Designazione, in sostituzione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 agosto 2016, del rappresentante delle Regioni e delle Province autonome quale componente supplente della Cabina di regia di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. DESIGNAZIONE ACQUISITA 4. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115 e s.m.i, di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali Agenas. RINVIO 5. Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sostituzione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

di un componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS). DESIGNAZIONE ACQUISITA 6. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 790, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il riparto del Fondo previsto nell'anno 2021 a sostegno dell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. SANCITA INTESA 7. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante l'assegnazione e il riparto delle risorse afferenti alla misura M2C2 - 4.1 del PNRR, per il rafforzamento della mobilità ciclistica. RINVIO 8. Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati, di cui all'articolo 50-ter, comma 2 del D. Lgs. 82/2005. PARERE RESO 9. Parere, ai sensi dell'articolo 26, comma 15, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: Piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione. PARERE RESO 10. Parere, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su esercizio del diritto di rivalsa dello Stato sui provvedimenti esecutivi nei confronti degli enti obbligati: Comune di Crispano e Comune di Marciana Marina. PARERE RESO 11. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, recante misure urgenti in materia economico e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (A.S. 2426). PARERE RESO 12. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante Delega al Governo per la riforma fiscale. RINVIO 13. Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 112 del 22 giugno 2016, sullo schema di decreto interministeriale, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro della salute, recante il riparto, per l'annualità 2021, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. SANCITA INTESA 14. Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sullo schema di decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. SANCITA INTESA Punto fuori sacco: - Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 concernente Direttiva alle amministrazioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità (PNRR). INFORMATIVA RESA Conferenza Stato-Regioni 18 novembre - La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione dei report e dei verbali delle sedute del 3 e dell'11 novembre 2021. APPROVATI 1. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni e servizi di teleriabilitazione da parte delle professioni sanitarie. SANCITO ACCORDO 2. Designazione, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, di quattro esperti delle Regioni quali componenti del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in sanità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144. DESIGNAZIONI ACQUISITE 3. Designazione in sostituzione, ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, del componente supplente del Comitato per l'attrazione degli investimenti esteri. DESIGNAZIONE ACQUISITA 4. Designazione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 8 luglio 2021, n. 314, di due componenti della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in seno all' Osservatorio Nazionale per il Patrimonio Immateriale UNESCO, di cui articolo 1, comma 582, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. DESIGNAZIONI ACQUISITE 5. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, commi 663 e 664, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) - Fondo per le foreste italiane, sulla bozza di decreto ministeriale relativo al progetto triennale Programma di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali. SANCITA INTESA 6. Comunicazione, ai sensi dell'articolo 20 del decreto ministeriale 29 dicembre 2020 n. 9402305, recante Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021, dello schema di decreto ministeriale di modifica del decreto stesso. COMUNICAZIONE RESA 7. Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 853 del 12 novembre 2020, sullo schema di decreto direttoriale del Ministro dell'università e della ricerca - Tabella di riparto Fondo integrativo per la concessione delle borse di studio anno 2021 - Capitolo 1710/2020. PARERE RESO 8. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338, sullo schema di decreto ministeriale recante: Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie. PARERE RESO 9. Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 14 novembre 2000, n. 338 sullo schema di decreto ministeriale recante: Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari PARERE RESO 10. Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul decreto n. 594640 del 12 novembre 2021, di differimento del termine di presentazione della domanda di aiuto per la misura investimenti - campagna vitivinicola 2021-2022, emanato a modifica del

precedente decreto ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019. INFORMATIVA RESA 11. Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul decreto n. 594646 del 12 novembre 2021, di proroga del termine di dichiarazione di vendemmia e di produzione vinicola - campagna vitivinicola 2021-2022, emanato a modifica del precedente decreto ministeriale n. 7701 del 18 luglio 2019. INFORMATIVA RESA 12. Parere, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. b) punto 5 del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di ridefinizione della composizione del Tavolo tecnico per lo sviluppo e il coordinamento del sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), istituito ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute 25 maggio 2016, n. 183. PARERE RESO EVENTI Nulla da segnalare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020